



EMERGENCY
www.emergency.it

{BILANCIO al 31 dicembre 2011}

Nel 2011 abbiamo curato 515.498 persone.

92.697 pazienti curati nei nostri **Centri chirurgici** in Afghanistan, Cambogia e Sierra Leone. **23.741** donne assistite e **3.734** bambini nati nel Centro di maternità in Afghanistan. **91.509** bambini curati nei **Centri pediatrici** in Sierra Leone, Sudan, Repubblica Centrafricana e in Afghanistan. **205.622** visite effettuate nei **Centri sanitari e nei Posti di primo soccorso** e **78.296** visite ai **carcerati** in Afghanistan. **1.681** sedute di **fisioterapia** effettuate, **415** **protesi** distribuite, **15** **cooperative di lavoro** aperte da ex pazienti nel Centro di riabilitazione in Iraq. **1.457** **visite cardiologiche** effettuate in 16 missioni di screening. **1.207** **pazienti ricoverati al Centro Salam di cardiocirurgia** in Sudan. **15.775** **visite nei Poliambulatori** in Italia. **169** **persone di staff internazionale** e **2.126** di **staff nazionale** al lavoro ogni giorno nei nostri ospedali.



 **EMERGENCY**
Port Sudan Paediatric Centre مرکز طب الأطفال



EMERGENCY

EMERGENCY è un'associazione italiana indipendente e neutrale, nata per offrire cure medico-chirurgiche gratuite e di elevata qualità alle vittime delle guerre, delle mine antiuomo e della povertà.

EMERGENCY promuove una cultura di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani.

L'impegno umanitario di EMERGENCY è possibile grazie al contributo di migliaia di volontari e di sostenitori.

| RELAZIONE SULLA GESTIONE |

INTRODUZIONE

I moti rivoluzionari che hanno caratterizzato i Paesi del Nord Africa e la guerra esplosa in Libia, la nuova ondata migratoria che ne è seguita, l'inasprimento del conflitto in Afghanistan durante l'estate, il lungo rapimento di Francesco Azzarà, il crescere delle tensioni tra Sudan e il neonato Stato del Sud Sudan a seguito dell'indipendenza sancita con referendum nel mese di luglio e l'acuirsi della crisi economica anche in Italia, soprattutto nel secondo semestre dell'anno, sono tra gli eventi che hanno maggiormente caratterizzato il difficile 2011 per Emergency. Pur nelle difficoltà del momento, Emergency ha cercato di rispondere quanto più possibile ai bisogni delle vittime della guerra e della povertà, nel nostro Paese così come nei nostri ospedali all'estero.

Il 25 marzo Emergency ha effettuato una prima missione di valutazione in Libia per organizzare un intervento umanitario nel momento più drammatico del conflitto allora in corso. Il 10 aprile, un team - composto da un chirurgo generale, un chirurgo ortopedico, un anestesista, un infermiere di terapia intensiva, un infermiere di pronto soccorso, un infermiere di sala operatoria e un logista - ha iniziato a lavorare, in collaborazione con lo staff locale, all'interno dell'ospedale Hikmat, a Misurata, a ridosso della linea del fronte che attraversava la città, sotto assedio da quasi due mesi. Il progressivo avvicinarsi degli scontri ha ben presto trasformato anche l'ospedale in un obiettivo: il 25 aprile le autorità locali hanno quindi disposto l'evacuazione dei pazienti e del personale per il venire meno delle condizioni minime di sicurezza nelle quali poter operare.

Il 12 maggio un secondo team di Emergency - composto da un chirurgo, un anestesista, quattro infermieri e un logista - è tornato a Misurata, su richiesta delle autorità locali, per avviare le attività dello Zarrok Field Hospital, un ospedale da campo allestito nella zona nord della città per essere in grado di rispondere a un nuovo eventuale massiccio arrivo di feriti. Il team di Emergency ha formato il personale infermieristico locale al trattamento dei feriti di guerra e ha iniziato le attività cliniche il 26 maggio. Verificato l'avvio con successo dell'attività dello Zarrok Field Hospital e allontanatisi gli scontri dalla città e dall'intera area di Misurata, il 21 giugno, in accordo con le autorità locali, il team di Emergency ha concluso la seconda missione in Libia.

Contestualmente all'intervento umanitario in Libia, ha preso avvio il programma di assistenza umanitaria in Italia attraverso i poliambulatori mobili allestiti a bordo di due autobus ("polibus"). Il 16 aprile uno dei due poliambulatori mobili si è posizionato a Oria, in provincia di Brindisi, a ridosso del campo di accoglienza di Manduria, che ospitava circa 1.500 migranti in fuga dai Paesi del Nord Africa interessati dai moti rivoluzionari: Egitto, Libia e, soprattutto Tunisia. Patologie da raffreddamento, infezioni dovute alle scarse condizioni igieniche nel campo e piccole lesioni sono state curate nel poliambulatorio mobile fino allo svuotamento del campo di Manduria. Anche il bisogno di attenzione e di ascolto e il disagio per le condizioni di vita e per l'incertezza del futuro, riscontrati in tutti i pazienti visitati, hanno così trovato una prima risposta.

Terminato questo intervento, il polibus si è spostato quindi nella Capitanata, in provincia di Foggia, a supporto dei braccianti agricoli che ogni anno si concentrano nell'area per la raccolta estiva di frutta e verdura, in particolare del pomodoro, restandovi fino al mese di ottobre. A luglio il secondo polibus ha iniziato l'attività in Sicilia, a Cassibile, nei pressi di Siracusa, continuando poi l'assistenza ai migranti in stato di bisogno al Molo Sant'Antonio, nel medesimo capoluogo provinciale, spostandosi infine a Foggia, a supporto dell'altro polibus, nel mese di agosto. Terminato questo intervento di sostegno, il secondo polibus si è spostato a Venosa, in località Boreano, in provincia di Potenza, per assistere i braccianti migranti presenti nell'area nei mesi di settembre e ottobre. I due polibus hanno quindi raggiunto l'uno Rosarno, in provincia di Reggio Calabria, all'inizio di dicembre, e l'altro Vittoria, in provincia di Ragusa, per assistere i migranti impiegati in queste aree nella raccolta degli agrumi e, nel caso della località siciliana, anche degli ortaggi coltivati in serra.

All'attività di queste strutture mobili si è affiancata quella dei due poliambulatori di Palermo e Marghera. In quest'ultimo, che ha compiuto a dicembre il primo anno di attività, abbiamo rilevato un dato che riteniamo estremamente preoccupante per il futuro del nostro Paese: un paziente su cinque tra quelli curati è italiano. Si tratta di connazionali che hanno perso il lavoro o sono diventati senza fissa dimora o, più semplicemente, non possono permettersi di sostenere i costi per le cure, a partire da quelle odontoiatriche, pur formalmente in esenzione ma per le quali viene chiesto comunque un contributo economico non sostenibile ai più in stato di bisogno a copertura dei costi dei materiali forniti; persone che si rivolgono a Emergency perché cadute in una nuova fascia di marginalità e alle quali forniamo, come a tutti coloro si trovino in stato di bisogno, assistenza sanitaria gratuita e di alto livello.

In Afghanistan, a partire dalla primavera del 2011 e soprattutto nel corso dell'estate, si è assistito a una recrudescenza del conflitto, in corso ormai da un decennio. Ad agosto 2011 abbiamo avuto nei nostri ospedali il più alto numero di feriti e ricoveri per cause di guerra mai registrato dal 1999, anno d'inizio della presenza di Emergency nel Paese. Per far fronte all'acuirsi degli scontri e allo spostamento della linea del fronte, ormai prossima anche alla capitale Kabul, nel 2011 Emergency ha aperto 4 nuovi posti di pronto soccorso per stabilizzare i feriti e trasferirli in ambulanza nei centri chirurgici di Emergency: a Maydan Shahr, nella provincia di Wardak, a mezz'ora di automobile da Kabul, a Azra, nella provincia di Logar, a sud est di Kabul, questi due collegati al centro chirurgico della capitale, e a Sangin e Garmsir, in

Helmand, questi ultimi collegati al centro chirurgico di Lashkar-gah. Si tratta di zone altrimenti sprovviste di strutture sanitarie e nelle quali il conflitto si è particolarmente intensificato lo scorso anno.

Il 14 agosto, Francesco Azzarà, nostro logista presso il Centro pediatrico di Nyala, capitale del Sud Darfur, è stato prelevato da banditi armati lungo la strada per l'aeroporto cittadino. Da subito Emergency si è attivata per seguire la vicenda in stretta collaborazione con le autorità sudanesi e con la famiglia di Francesco. Il sequestro, durato quattro lunghi mesi, si è concluso con la liberazione di Francesco il 16 dicembre. Il caso è stato seguito con grande partecipazione pubblica in Italia, dai volontari di Emergency e da semplici cittadini che hanno manifestato solidarietà e affetto nei confronti di Francesco e del lavoro di Emergency: i molti appelli e manifestazioni per chiedere la sua liberazione sono stati altresì accompagnati dall'esposizione della fotografia di Francesco sulle facciate di numerosi palazzi comunali. Dal mese di ottobre il Centro pediatrico di Emergency a Nyala ha prima interrotto i ricoveri e quindi sospeso le attività, in attesa che siano garantite di nuovo le condizioni di sicurezza perché il personale sanitario nazionale e internazionale di Emergency possa riprendere il proprio lavoro senza pericolo per la propria incolumità. La positiva conclusione della vicenda di Francesco non deve far dimenticare le altre persone purtroppo ancora nelle mani dei rapitori in diverse parti del mondo.

Tra le altre significative attività poste in essere nel corso del 2011 si ricorda il lancio di un nuovo prodotto editoriale a carattere periodico, "E-il mensile", venduto in edicola e abbonamento postale, la cui edizione è stata affidata alla Cooperativa 10 Dicembre. Il mensile tratta temi di attualità della società italiana, nell'ambito dei principi e dei valori ai quali è orientata l'attività di Emergency: il ripudio della guerra, il diritto alla salute, la promozione di una cultura di pace, di solidarietà e di rispetto dei diritti umani. Nei nove mesi iniziali, tale pubblicazione ha avuto una diffusione media mensile di oltre 40mila copie, pur nelle difficoltà che anche il mondo dell'editoria sta attraversando.

Nel mese di dicembre si sono perfezionate le intese con le autorità cambogiane per il trasferimento, sotto la loro responsabilità, del Centro chirurgico di Battambang, dopo più di due anni di richieste e discussioni in tal senso. A far data dal 1° marzo 2012, la gestione operativa dell'ospedale passerà a una fondazione giapponese, Handa Foundation, ente che aveva manifestato l'interesse a subentrare nella gestione del Centro chirurgico di Battambang mentre discutevamo i dettagli di tale trasferimento con le autorità cambogiane. Il passaggio della gestione operativa dell'ospedale a tale ente avverrà quindi con la collaborazione e l'accordo delle autorità sanitarie locali. Dopo quasi 14 anni di gestione da parte di Emergency e quasi quattrocentomila pazienti curati, l'ospedale di Battambang continuerà così lungo il percorso sin qui tracciato, curando chi ne avrà bisogno anche grazie al personale medico e infermieristico formato nel corso degli anni da Emergency.

Negli stessi giorni in cui tali accordi venivano presi, una nuova struttura sanitaria iniziava ad operare. Il 26 dicembre 2011 ha preso infatti avvio l'attività del Centro pediatrico di Port Sudan, nello Stato del Red Sea, in Sudan. Questo piccolo ospedale, la cui costruzione è stata finanziata per circa la metà con i fondi donati dall'artista italiano Massimo Grimaldi - fondi che rappresentano il premio del concorso vinto per la realizzazione dell'opera rappresentativa del MAXXI, Museo nazionale delle arti del XXI secolo, a Roma - potrà così fornire assistenza sanitaria gratuita ai bambini fino a 14 anni, abitanti in un'area altrimenti sprovvista di strutture in grado di fornire cure di alto livello e senza oneri a carico dei pazienti.

Tutto questo è avvenuto contemporaneamente all'acuirsi della crisi economica internazionale. Le ripercussioni che la stessa ha avuto anche nel nostro Paese sono state all'origine della contrazione delle risorse a disposizione di Emergency che si è registrata quest'anno, con effetti in particolare nel secondo semestre di attività. Alla diminuzione della raccolta fondi dai privati, dovuta alla minore disponibilità economica dei singoli sostenitori - voce, quest'ultima, che da sempre costituisce la principale fonte di sostegno per Emergency - si è accompagnata la diminuzione del contributo del 5 per mille (dichiarazioni 2009 su redditi 2008) complessivamente erogato ad Emergency rispetto allo scorso anno e il grave ritardo con il quale l'accredito della somma è avvenuto da parte del governo, circostanza che ha comportato la necessità di accedere a un maggiore credito bancario, sopportandone i conseguenti maggiori oneri quanto a interessi. A queste, si è sommata altresì la riduzione del contributo del governo sudanese a copertura dei costi del Centro *Salam* di cardiocirurgia di Khartoum, dovuto ai contrasti interni sorti a seguito della separazione dello Stato del Sud Sudan dal resto del Paese.

I minori fondi a disposizione rispetto ai budget operativi annuali hanno comportato la necessità di intraprendere delle misure urgenti di contenimento dei costi nell'immediato (taglio delle spese extra semestrali nei budget operativi e riduzione dei medesimi a partire dalla fine dell'estate) e di predisporre un piano finanziario di riduzione degli impegni per il 2012, cercando di mantenere inalterata la qualità delle prestazioni sanitarie fornite ai pazienti curati nelle nostre strutture sanitarie. Contemporaneamente, sono state intraprese nuove azioni e progetti per allargare la base dei donatori e incrementare le fonti di entrata a partire dai primi mesi del 2012, lanciando a fine dicembre la campagna "SOS Emergency: aiutaci a non smettere". È ciò che tutti noi ci auguriamo per l'anno a venire.

I PROGETTI DI EMERGENCY

PROGRAMMA IRAQ Emergency continua a gestire il Centro di riabilitazione e produzione protesi di Sulaimaniya, dove vengono prodotte e applicate le protesi e le ortosi alle vittime da incidenti da mina, ai feriti di guerra e ai pazienti con disabilità. Emergency provvede, inoltre, alla reintegrazione sociale del paziente attraverso corsi di formazione professionale con cadenza semestrale (28 i corsi completati dall'inizio dell'attività). I disabili diplomati al termine del corso (459 dall'inizio dell'attività) ricevono assistenza economica e gestionale per l'apertura di cooperative o di botteghe artigianali per la lavorazione del ferro, del legno, del cuoio e dei tessuti e per la produzione di scarpe (275 dall'inizio dell'attività). Con il programma di reintegrazione sociale Emergency restituisce dignità alle persone, vincendo la disabilità, e aiuta i pazienti a tornare ad essere anche fonte di sostentamento per sé e le loro famiglie. Dal 2005 la gestione quotidiana del Centro di Sulaimaniya è ormai completamente affidata al personale curdo formato da Emergency nel corso degli anni precedenti. Anche nel 2011, l'agenzia governativa irachena che si occupa delle mine antiuomo nel Paese (GDMA - *General Directorate of Mine Action*) ha erogato a Emergency un contributo (pari a euro 61.474,75, di due terzi inferiore, però, rispetto a quello dell'anno precedente) per il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di materiale utilizzato nella produzione di protesi per gli amputati da mina e per l'apertura delle cooperative e delle botteghe artigiane dei pazienti che hanno seguito il corso di formazione presso il Centro di riabilitazione di Sulaimaniya.

PROGRAMMA CAMBOGIA L'ospedale di Emergency «Ilaria Alpi» a Battambang, oltre che come Centro chirurgico per le vittime di guerra e delle mine antiuomo, effettua interventi di chirurgia d'urgenza, traumatologica, ortopedica (per i pazienti affetti da malformazioni quali il piede torto e per gli esiti da poliomielite) e plastico-ricostruttiva (in particolare per il trattamento di labbro leporino e di ustioni) e si occupa della formazione del personale nazionale. Presso l'ospedale si svolgono anche lezioni di alfabetizzazione per i pazienti e di lingua inglese riservate allo staff cambogiano, mirate anch'esse a migliorare lo svolgimento delle attività e l'accrescimento professionale.

A partire dagli ultimi mesi del 2011, si è programmato il passaggio di consegne della struttura al Ministero della sanità cambogiano, valutando al contempo la possibilità di trovare altri finanziatori che potessero subentrare a Emergency nella gestione dell'ospedale. È stata identificata una fondazione giapponese, Handa Foundation, che ha assunto l'impegno di subentrare nella gestione del Centro in luogo di Emergency, accollandosi i costi. L'impegno economico di Emergency a sostegno del Centro di Battambang terminerà così entro il primo trimestre 2012.

PROGRAMMA AFGHANISTAN

VALLE DEL PANSHIR L'ospedale di Anabah resta l'unica struttura sanitaria gratuita accessibile a una popolazione di circa 250.000 persone, distribuita in piccoli villaggi della valle del Panshir e del Passo di Salang. Oltre alla chirurgia per vittime di guerra e delle mine antiuomo, l'ospedale si occupa di chirurgia d'urgenza, di chirurgia generale, di medicina interna e di pediatria. L'ospedale funge altresì da centro di riferimento per una rete di 16 posti di pronto soccorso e centri sanitari aperti e gestiti da Emergency nella regione e nelle province circostanti.

L'adiacente Centro di maternità di Emergency ad Anabah ha registrato negli ultimi anni un costante incremento delle attività: anche nel 2011 tale tendenza è proseguita, con un aumento di circa il 20%, rispetto all'anno precedente, di tali attività. Sono aumentate le visite ambulatoriali, gli interventi e i parti perché l'ospedale è ormai un punto

di riferimento per le donne della valle e delle province adiacenti, grazie anche alla rete di Centri sanitari della regione, che indirizzano le donne presso il Centro di maternità. Si tratta di un importante risultato in termini di acquisizione della consapevolezza dei problemi sanitari delle donne, inclusa l'importanza della prevenzione, nella popolazione che abita la regione del Panshir e di fiducia verso il lavoro prestato dalla struttura di Emergency.

KABUL A Kabul Emergency gestisce dall'aprile 2001 un Centro per la chirurgia di guerra, dotato di un reparto di terapia intensiva con sei posti letto di alto livello (l'unico completamente gratuito per la popolazione in tutto l'Afghanistan) e di una tomografia computerizzata. L'ospedale funge da centro di riferimento per la rete di 14 posti di pronto soccorso e centri sanitari gestiti da Emergency nella regione e a Kabul (nelle carceri, all'interno di un riformatorio e di un orfanotrofio): tra di essi rientrano i posti di pronto soccorso di Maydan Shahr, nella provincia di Wardak, e di Azra, nella provincia di Logar, aperti nel 2011. La restrizione dei criteri di ammissione ai soli pazienti feriti di guerra (e alle vittime di traumi sotto i 14 anni) decisa nel 2010 si è rivelata una decisione lungimirante, alla luce della recrudescenza degli scontri avvenuta nel Paese nell'ultimo anno: circa 5 vittime di guerra al giorno sono state ricoverate nell'ospedale di Kabul, per una media di quasi 8 interventi chirurgici al giorno.

LASHKAR-GAH Il Centro chirurgico per vittime di guerra "Tiziano Terzani" si trova nel sud dell'Afghanistan, in una regione a maggioranza pashtun (l'etnia cui appartiene circa il 40% della popolazione afgana), nella città di Lashkar-gah, capoluogo della provincia di Helmand. La città, situata a 100 km circa a ovest di Kandahar, è abitata da oltre 100.000 persone. Il Centro è attivo dal 2004 e si occupa di chirurgia per vittime di guerra e mine antiuomo e di traumi a pazienti sotto i 14 anni. All'ospedale sono trasferiti, in ambulanza, i pazienti più gravi visitati presso i posti di pronto soccorso di Emergency in Helmand, a Grishk, Sangin e Garmsir (questi ultimi due aperti nel 2011). Alcuni dei pazienti curati presso l'ospedale di Emergency a Lashkar-gah arrivano anche da zone molto lontane, al confine con l'Iran.

PROGRAMMA CARCERI E RETE DI POSTI DI PRIMO SOCCORSO

Anche nel 2011 sono proseguite le attività sanitarie di Emergency a favore dei detenuti nelle carceri di Kabul (Governmental Jail, Investigation Department, Pol-e-charki) e nel riformatorio cittadino (Juvenile Rehabilitation Center).

Emergency gestisce attualmente una rete di 33 posti di primo soccorso e Centri sanitari nel Paese, che fanno riferimento ai tre ospedali principali. Nel 2011 sono stati aperti due nuovi posti di pronto soccorso nell'area di Kabul (Maydan Shahr, nella provincia di Wardak, e Azra, nella provincia di Logar) e due nell'area di Lashkar-gah (Sangin e Garmsir, entrambi nella provincia dell'Helmand). A fine anno è stato chiuso il posto di pronto soccorso di Rokha, nell'area di Anabah.

PROGRAMMA SIERRA LEONE La situazione generale della Sierra Leone resta molto difficile. Il paese occupa ancora oggi uno degli ultimi posti nella graduatoria dell'indice di sviluppo umano diffuso dalle Nazioni Unite nel 2010.

Il Centro chirurgico e pediatrico di Emergency – attivo da novembre 2001 – si trova a Goderich, nei sobborghi della capitale sierraleonese Freetown, ed è l'unica struttura a offrire assistenza sanitaria gratuita e di livello elevato nell'area e assistenza chirurgica specialistica nell'intero Paese. I principali ambiti di intervento del Centro sono la chirurgia d'urgenza, soprattutto addominale, e la traumatologia. Nel 2002 nel complesso ospedaliero è stato costruito un ambulatorio

pediatrico, ampliato con l'aggiunta di corsie di degenza nel 2003. I bambini sono affetti principalmente da infezioni alle vie respiratorie, malaria e anemia: i casi più gravi vengono ricoverati nella corsia medica pediatrica dell'ospedale.

Presso ospedale di Emergency a Goderich è anche attivo un programma di dilatazione dell'esofago in endoscopia per il trattamento delle ustioni causate dall'ingestione accidentale di soda caustica. Questo tipo di incidenti è molto diffuso tra i bambini, poiché la soda caustica è utilizzata dalle madri per produrre sapone in casa. L'ingestione di caustici provoca gravi ustioni all'esofago che, cicatrizzandosi, si restringe fino a impedire l'alimentazione.

Nel corso dell'anno è proseguito inoltre il programma nutrizionale per i bambini visitati presso l'ambulatorio pediatrico e, per le loro madri, il programma di educazione igienico- sanitaria, nutrizionale e informativo sui sintomi delle principali malattie pediatriche e sulle modalità di prevenzione.

Nel 2011 sono proseguiti i lavori di ristrutturazione e ampliamento della struttura dell'ospedale. Tali lavori, il cui termine è previsto entro la primavera del 2012, sono stati finanziati anche attraverso la campagna SMS dell'ottobre 2010.

PROGRAMMA SUDAN Ad aprile 2007 Emergency ha avviato in Sudan e nei paesi limitrofi un programma regionale di pediatria e cardiocirurgia. Fulcro di tale programma è il Centro Salam ("pace" in arabo) di cardiocirurgia a Khartoum, che cura gratuitamente i pazienti affetti da cardiopatie di interesse chirurgico, congenite e acquisite. Di particolare rilievo sono le patologie valvolari di origine reumatica. Al Centro sono trasferiti - gratuitamente - i pazienti, adulti e bambini, visitati presso la rete di Centri pediatrici aperti in Sudan e nei paesi limitrofi. Tali Centri, oltre all'attività di screening cardiologico, prestano assistenza medica di base ai bambini fino a 14 anni e svolgono attività di educazione igienico-sanitaria alle madri. Il primo di questi Centri è stato inaugurato a Bangui, nella Repubblica Centrafricana, nella primavera del 2009. Un secondo Centro è stato inaugurato a luglio 2010 a Nyala, nello stato del Sud Darfur, in Sudan. Un terzo Centro ha iniziato l'attività a Port Sudan nel dicembre 2011; inizialmente il Centro pediatrico ha prestato visite ambulatoriali, aprendo i ricoveri da gennaio 2012.

Come indicato in premessa, a seguito del sequestro di uno dei suoi operatori, Francesco Azzarà, poi rilasciato, Emergency ha sospeso le attività del Centro pediatrico di Nyala, in attesa di verificare il ritorno delle condizioni minime necessarie a garantire la sicurezza dei propri operatori nazionali e internazionali.

Il personale internazionale di Emergency esegue inoltre visite di screening presso alcuni ospedali pubblici di Paesi africani e presso le strutture di Emergency in Sierra Leone, Afghanistan e Iraq. Altri pazienti vengono segnalati da enti e organizzazioni umanitarie locali o internazionali.

A Khartoum, dall'inizio delle attività al 31 dicembre 2011, sono stati operati pazienti provenienti da 23 paesi diversi dal Sudan: Afghanistan (21), Burkina Faso (2), Burundi (10), Ciad (26), Eritrea (114), Etiopia (128), Gibuti (16), Giordania (1), Iraq (71), Kenya (46), Nigeria (35), Repubblica Centrafricana (73), Repubblica Democratica del Congo (30), Ruanda (7), Senegal (2), Sierra Leone (46), Somalia (39), Tanzania (4), Uganda (30), Zambia (8), Zimbabwe (4), oltre a due cittadini italiani temporaneamente residenti in Sudan e a pazienti appartenenti ora al neo costituito Stato del Sud Sudan. Nel corso del 2011 il Centro Salam ha ricevuto un contributo dalle autorità locali sudanesi pari a euro 1.936.636,14 a sostegno diretto delle attività dell'ospedale, erogato in rate mensili.

Il Centro pediatrico di Emergency all'interno del campo profughi di Mayo è attivo dal dicembre 2005 e svolge un lavoro indispensabile all'interno del campo, che ospita ancora oggi un numero imprecisato di rifugiati interni (provenienti soprattutto dalle zone di conflitto del Darfur e del Sud

Sudan). All'attività di visita all'interno della struttura e nelle varie aree del campo profughi, si accompagnano quella di verifica a domicilio da parte di un Community Health Promoter (CHP), quella di ricovero in osservazione giornaliera e quella di riferimento dei casi più gravi agli ospedali cittadini. La costruzione del Centro pediatrico di Port Sudan è stata finanziata a in gran parte grazie al contributo economico donato dall'artista Massimo Grimaldi con il premio vinto per l'installazione dell'opera d'arte rappresentativa del Museo nazionale delle arti del XXI secolo di Roma - MAXXI, inaugurato a giugno 2010. Il Centro pediatrico di Port Sudan costituisce di per sé l'oggetto di tale opera d'arte: immagini che ne descrivono dapprima la costruzione e quindi l'attività vengono proiettate sulla parete esterna del museo a Roma, creando un vincolo ideale tra l'opera d'arte e l'oggetto dell'attività che essa rappresenta.

PROGRAMMA REPUBBLICA CENTRAFRICANA Nel mese di marzo 2009 a Bangui, capitale della Repubblica Centrafricana, è stato inaugurato il primo Centro pediatrico previsto dal programma regionale di pediatria e cardiocirurgia di Emergency in Africa, con fulcro il Centro Salam di Khartoum.

La struttura ha una corsia con otto posti letto, è aperta ventiquattro ore su ventiquattro, presta sanitari assistenza medica di base ai bambini fino a 14 anni (vengono effettuate circa 70 visite ambulatoriali al giorno) e fornisce attività di educazione igienico-sanitaria alle madri. Il Centro è attrezzato inoltre con un ambulatorio cardiologico dove, nel corso di missioni periodiche, il personale internazionale specializzato di Emergency effettua lo screening di bambini e adulti cardiopatici da trasferire al Centro Salam di Khartoum per gli interventi di cardiocirurgia. Al dicembre 2011, 73 pazienti originari della Repubblica Centrafricana sono stati curati presso il Centro Salam di Khartoum.

Successivamente all'intervento, i pazienti possono sottoporsi ai controlli post-operatori direttamente presso il Centro sanitario di Bangui, ricevendo gratuitamente i farmaci necessari.

Da giugno del 2011 è attivo inoltre un programma di assistenza prenatale di primo livello alle donne in gravidanza.

LIBIA Come anticipato in premessa, tra aprile e giugno 2011 si sono tenute due missioni umanitarie di chirurgia di guerra in Libia, durante l'assedio di Misurata, la prima presso l'Hikmat Hospital e la seconda allo Zarrok Field Hospital, nel corso delle quali sono stati curati complessivamente 442 pazienti e si è effettuata la formazione del personale sanitario locale al trattamento dei feriti di guerra.

PROGRAMMA ITALIA Nel corso del 2010 è proseguita l'attività nell'area "immigrazione", con l'obiettivo di tutelare, anche in Italia, il fondamentale diritto alla salute dell'individuo, purtroppo spesso negato nel nostro Paese. Il Poliambulatorio per migranti e persone in stato di bisogno di Emergency a Palermo è dotato di 2 ambulatori di medicina generale e specialistica (oculistica, pediatria, dermatologia, infettivologia, otorinolaringoiatria, psichiatria, psicologia), 2 sale di odontoiatria, un ambulatorio di ostetricia e ginecologia, un ambulatorio di cardiologia, un ufficio, un locale tecnico, una piccola farmacia e un magazzino. Oltre a queste attività, il Poliambulatorio svolge un'importante funzione di mediazione culturale, orientando i pazienti presso le strutture del sistema sanitario regionale siciliano.

Al 31 dicembre 2011, sono state complessivamente erogate 51.919 prestazioni. Sono state fornite prestazioni a pazienti per il 60% extracomunitari, per il 34% comunitari e per il 6% italiani.

Lo svolgimento delle attività sanitarie del Poliambulatorio è affidato a 7 operatori retribuiti e a circa 70 volontari tra medici, infermieri e personale amministrativo e di supporto, che si alternano in turni prestabiliti.

Nel dicembre 2010 Emergency ha aperto, in accordo con

l'amministrazione comunale di Venezia, un Poliambulatorio a Marghera. Gli spazi concessi dal Comune sono stati ristrutturati e attrezzati grazie al contributo della Fondazione Smemoranda.

La struttura è dotata di un ambulatorio di medicina generale, un ambulatorio odontoiatrico, un ambulatorio oculistico, un ambulatorio di ostetricia e ginecologia e un ambulatorio di pediatria.

Al 31 dicembre 2011, sono state complessivamente erogate 5.171 prestazioni. Sono state fornite prestazioni a pazienti per il 69% extracomunitari, per il 10% comunitari e per il 21% italiani.

Come accennato in premessa, nel 2011 ha altresì preso avvio l'attività degli ambulatori mobili allestiti a bordo di autobus appositamente ristrutturati (polibus). Dopo il primo intervento a ridosso del campo di accoglienza di Manduria, in Provincia di Taranto, i Polibus hanno prestato assistenza ai migranti impiegati come braccianti nelle campagne delle provincie di Foggia, Potenza, Reggio Calabria, Siracusa e Ragusa. Sono state complessivamente effettuate 2.471 visite. Il personale retribuito attivo sui Polibus è composto da 10 collaboratori.

Altri interventi e missioni valutative

Missioni valutative

ANME - UGANDA Nel corso del 2011 si sono svolte missioni valutative allo scopo di identificare il terreno per la costruzione di un Centro d'eccellenza in chirurgia e medicina pediatrica, previsto dal Progetto ANME. Al 31 dicembre 2011 non vi è stata ancora una conferma formale, da parte delle autorità, rispetto all'assegnazione a Emergency del terreno giudicato idoneo.

SOMALIA A maggio 2011 si è svolta una missione per valutare la possibilità di iniziare un intervento umanitario di chirurgia di guerra a Mogadiscio, in Somalia. L'avviamento di tale progetto sarà vincolato al reperimento di fondi specifici e alla verifica delle condizioni di sicurezza sufficienti per operare nel Paese, condizioni ad oggi purtroppo non esistenti.

| DATI SULL'ATTIVITÀ DEGLI OSPEDALI |

IRAQ

CENTRO DI RIABILITAZIONE E PRODUZIONE PROTESI DI SULAIMANIYA da gennaio a dicembre 2011

Pazienti ricoverati: 284
Visite ambulatoriali: 2.770
Prestazioni di fisioterapia: 1.681
Calchi per nuove protesi: 433
Stampelle e tutori: 163
Sedie a rotelle: 15
Protesi applicate: 415 (378 arti inferiori; 37 arti superiori)
Ortosi: 33
Corsisti diplomati: 13
Cooperative avviate: 15

Staff nazionale impiegato: 86, di cui circa la metà portatore di disabilità

CAMBOGIA

CENTRO CHIRURGICO DI BATTAMBANG da gennaio a dicembre 2011

Visite ambulatoriali: 9.958
Ricoveri totali: 2.281 (di cui 73 per ferite da guerra, prevalentemente mine; 1.150 per incidenti stradali; 773 per altre cause traumatologiche; 107 per chirurgia in elezione; 178 riammissioni)
Interventi chirurgici effettuati: 3.124

Staff nazionale impiegato: 185

AFGHANISTAN

CENTRO MEDICO CHIRURGICO DI ANABAH da gennaio a dicembre 2011

Visite ambulatoriali complessive: 24.987
- visite per cause chirurgiche: 13.330
- visite per cause mediche: 6.799
- visite per cause pediatriche: 4.858

Ricoveri complessivi (comprese le riammissioni): 3.225

- ricoveri per cause chirurgiche: 2.231 (di cui, in particolare, 146 per cause di guerra, 751 per emergenze, e 846 per interventi in elezione, oltre a 362 ricoveri in osservazione)
- ricoveri medico-pediatrici: 665

Interventi chirurgici effettuati: 1.650 (di cui 202 per cause di guerra)

Staff nazionale impiegato: 214

CENTRO DI MATERNITÀ DI ANABAH da gennaio a dicembre 2011

Visite ambulatoriali: 18.402
- visite ostetriche: 13.459
- visite ginecologiche: 4.943

Pazienti ricoverate: 5.339

Interventi chirurgici ginecologici: 1.090 (di cui 355 parti cesarei)

Parti: 3.750

Bambini nati: 3.734

Bambini curati nel reparto di terapia intensiva neonatale: 1.304 (comprendono anche bambini nati fuori dal Centro di maternità e riferiti alla nostra struttura)

Staff nazionale impiegato: 44

CENTRO CHIRURGICO DI KABUL da gennaio a dicembre 2011

Visite ambulatoriali: 4.863 (di cui 3.276 per cause di guerra)

Ricoveri totali (comprese le riammissioni): 2.096 (di cui, in particolare, 1.726 per cause di guerra e 88 per incidenti stradali)

Interventi chirurgici: 2.971 (di cui 2.855 per cause di guerra)

Staff nazionale impiegato: 252

CENTRO CHIRURGICO DI LASHKAR-GAH da gennaio a dicembre 2011

Visite ambulatoriali: 8.224 (di cui 2.478 per cause di guerra)

Ricoveri totali (comprese le riammissioni): 2.118 (di cui 978 per cause di guerra)

Interventi chirurgici: 2.728 (di cui 1.863 per cause di guerra)

Staff nazionale impiegato: 215

PROGRAMMA PRIGIONI da gennaio a dicembre 2011

Visite effettuate: 78.296

Staff nazionale impiegato: 28

33 POSTI DI PRIMO SOCCORSO E CENTRI SANITARI da gennaio a dicembre 2011

Casi trattati in ambulatorio medico e di primo soccorso: 199.636

Pazienti trasferiti negli ospedali di Emergency: 5.986

Staff nazionale impiegato: 217

SIERRA LEONE

CENTRO CHIRURGICO E PEDIATRICO DI GODERICH da gennaio a dicembre 2011

Visite ambulatoriali: 29.655

Ricoveri totali: 2.524 (di cui 925 per emergenze ortopediche, 846 per emergenze chirurgiche, 188 per interventi di dilatazione dell'esofago e 565 per chirurgia in elezione)

Interventi chirurgici effettuati: 2.988 - Visite mediche pediatriche: 20.565

Ricoveri medici pediatrici: 1.281

Staff nazionale impiegato: 313

SUDAN

CENTRO SALAM DI CARDIOCHIRURGIA da gennaio a dicembre 2011

Visite ambulatoriali di *triage*: 8.032

Visite cardiologiche specialistiche: 8.939

Ricoverati: 1.207

Interventi di cardiocirurgia: 1.101

Procedure di cardiologia interventistica: 23

Procedure di cardiologia diagnostica in emodinamica: 134

Staff nazionale impiegato: 312

CENTRO PEDIATRICO DI MAYO da gennaio a dicembre 2011

Visite ambulatoriali: 16.146 ((bambini da 5 a 14 anni: 2.189; bambini da 1 a 5 anni: 7.052; bambini minori di 1 anno: 5.449)

Visite di controllo: 1.456

Ricoveri in osservazione giornaliera presso il Centro: 1.358

Pazienti trasferiti negli ospedali: 989

Visite dei CHP: 2.104

Beneficiari di medicina preventiva (attività igienico sanitaria svolta nel campo di Mayo): 5.702

Staff nazionale impiegato: 34

CENTRO PEDIATRICO DI NYALA da gennaio a settembre 2011

Visite ambulatoriali: 20.716;

Ricoveri: 943

Staff nazionale impiegato: 86

CENTRO PEDIATRICO DI PORT SUDAN dal 26 al 31 dicembre 2011

Visite ambulatoriali: 211

Staff nazionale impiegato: 85

REPUBBLICA CENTRAFRICANA

CENTRO PEDIATRICO DI BANGUI da gennaio a dicembre 2011

Visite ambulatoriali: 17.622

Ricoveri: 1.340

Visite di assistenza prenatale: 2.580

Staff nazionale impiegato: 77

ITALIA

POLIAMBULATORIO DI PALERMO da gennaio a dicembre 2011

Visite odontoiatriche: 1.523

Visite di medicina generale: 3.260

Visite ginecologiche: 1.438

Visite pediatriche: 225

Visite cardiologiche: 367

Altre visite specialistiche: 710

Orientamento socio-sanitario: 716

Sono state fornite prestazioni a pazienti per il 60% extracomunitari, per il 34% comunitari e per il 6% italiani.

Staff nazionale impiegato: 7 operatori retribuiti e a circa 70 volontari tra medici, infermieri e personale amministrativo e di supporto, che si alternano in turni prestabiliti.

POLIAMBULATORIO DI MARGHERA da gennaio a dicembre 2011

Visite odontoiatriche: 2.677

Visite di medicina generale: 1.868

Visite ginecologiche: 162

Visite pediatriche: 48

Altre visite specialistiche: 166

Orientamento socio-sanitario: 144

Sono state fornite prestazioni a pazienti per il 69% extracomunitari, per il 10% comunitari e per il 21% italiani.

Staff nazionale impiegato: il personale retribuito attivo sui Polibus è composto da 10 collaboratori.

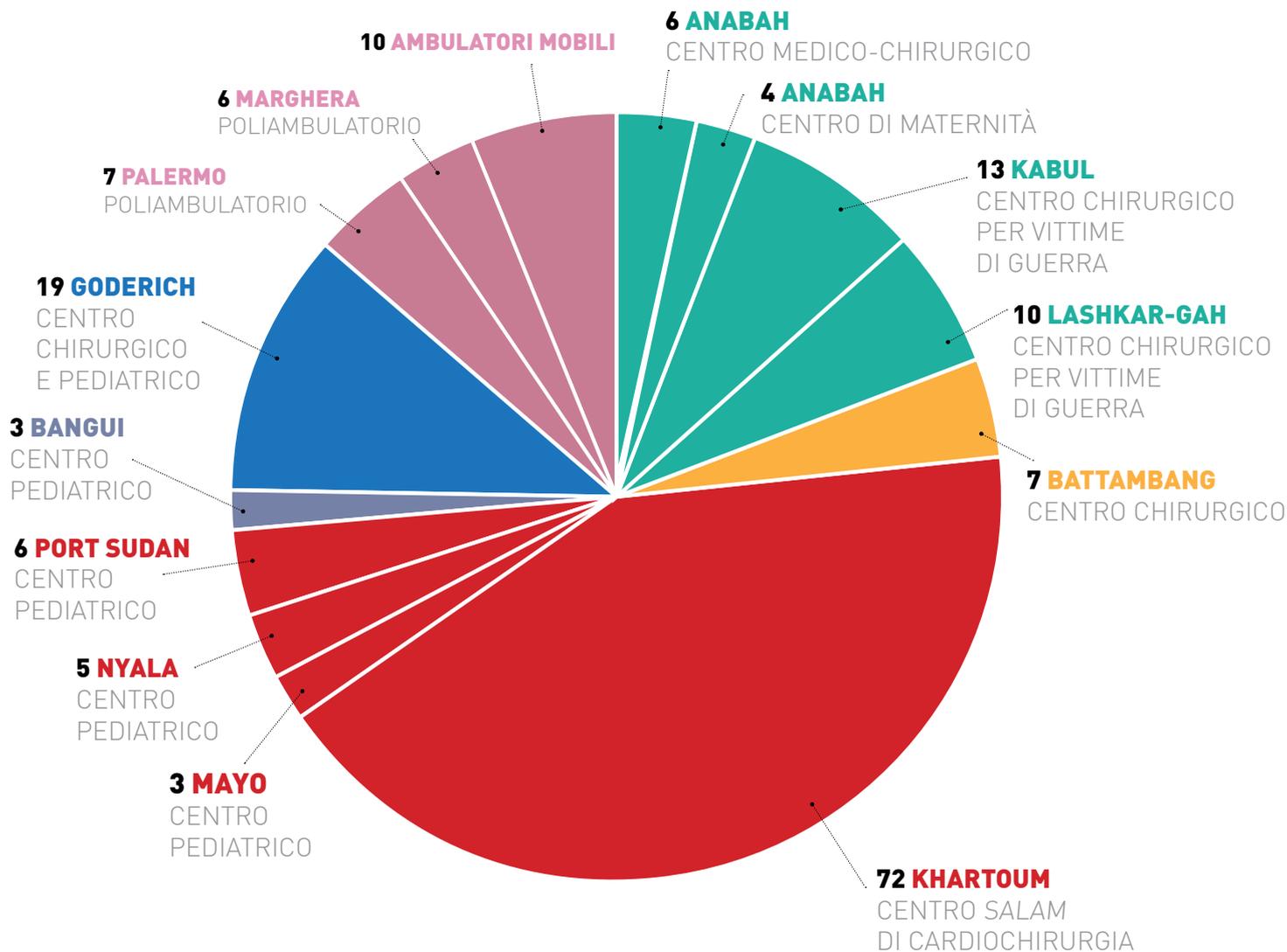
AMBULATORI MOBILI da gennaio a dicembre 2011

Visite effettuate: 2.471

Staff nazionale impiegato: 10

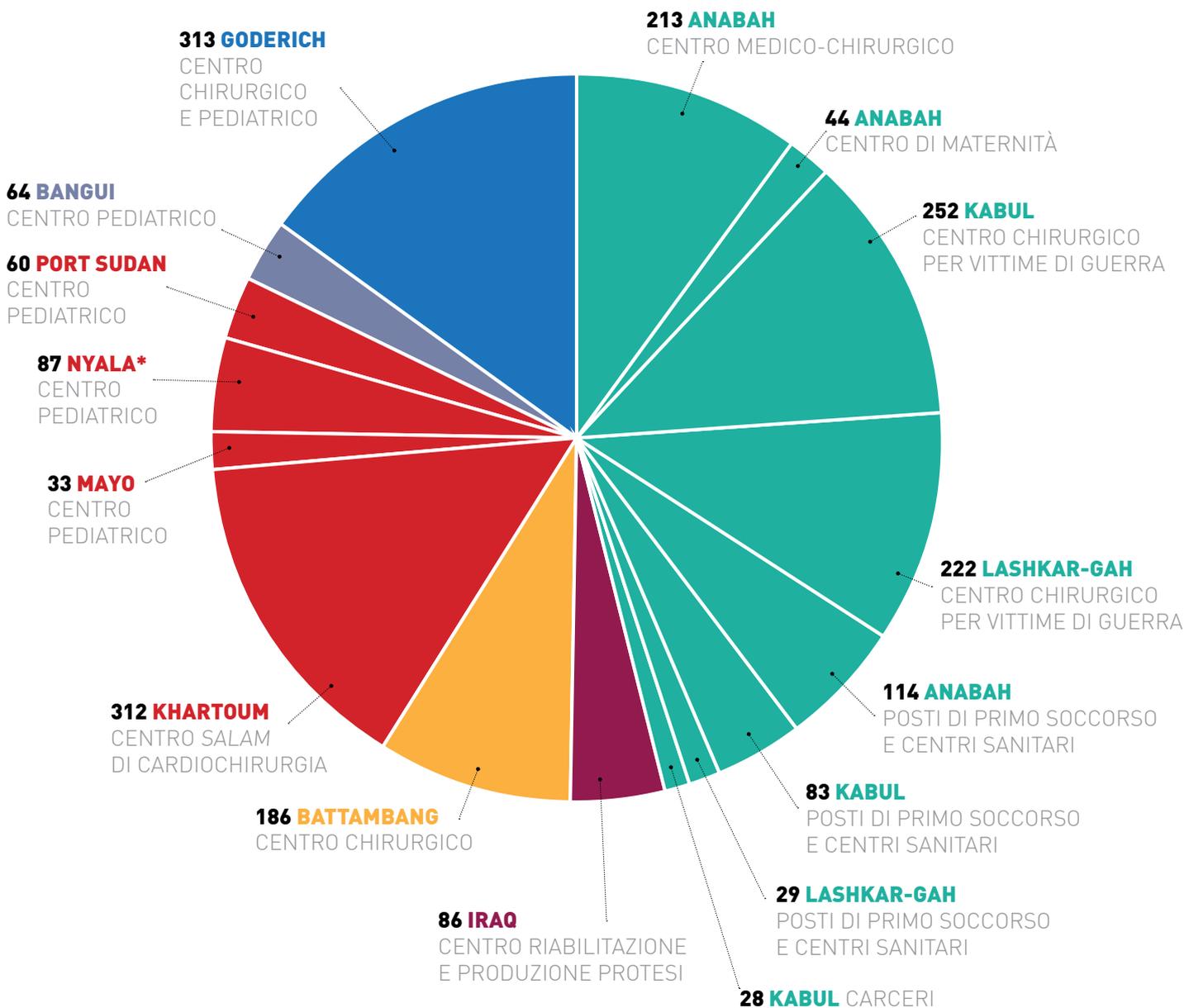
| CHI LAVORA NEI PROGETTI DI EMERGENCY |

PRESENZA MEDIA MENSILE di PERSONALE INTERNAZIONALE nei progetti di EMERGENCY: 169 PERSONE



- AFGHANISTAN
- CAMBOGIA
- REPUBBLICA CENTRAFRICANA
- SIERRA LEONE
- SUDAN (NYALA*- dato a luglio 2011)
- ITALIA - Nelle strutture del Programma Italia ha prestato servizio personale volontario (138 persone tra Palermo e Marghera)

PERSONALE NAZIONALE presente nel mese di dicembre 2011
 presso i progetti di EMERGENCY: **2.126 PERSONE**



A person is shown from the back, wearing a white headscarf and a red t-shirt. The t-shirt has the Arabic word 'وأنت؟' (And you?) and the English word 'ANDYOU?' printed on it. The background is a blurred indoor setting with other people.

وأنت؟

ANDYOU?



| ONERI PER MISSIONI OPERATIVE |

AFGHANISTAN

Voci di costo	2011	2010
Staff nazionale e internazionale	2.550.254	2.261.527
Materiali sanitari e di consumo	901.387	728.130
Materiali di consumo non sanitario		
Equipaggiamento ed arredi ospedale	90.351	104.340
Ristrutturazioni e manutenzione	129.276	151.988
Mensa pazienti e vitto personale	344.526	337.310
Trasporti locali (comprende trasporto pazienti)	47.663	108.382
Carburante e combustibile	420.658	278.581
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria ecc)	144.291	168.196
Utenze	85.512	78.120
FAP	446.251	463.645
Affitti	152.869	105.756
Premi assicurativi	204	300
Programma cooperative		
Programma carceri	38.874	
Costi per logistica	99	155
Erogazione Liberale	3.717	
Totale	5.355.932	4.786.429

SIERRA LEONE

Voci di costo	2011	2010
Staff nazionale e internazionale	1.154.977	913.277
Materiali sanitari e di consumo	726.443	554.489
Costruzione nuovo blocco operatorio	676.708	226.702
Ristrutturazioni e manutenzione	150.489	141.461
Mensa pazienti e vitto personale	159.566	158.813
Trasporti locali	102.837	115.903
Carburante e combustibile	125.415	73.563
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria ecc)	79.405	95.917
Utenze	22.604	24.091
FAP		
Affitti	67.209	19.515
Premi assicurativi	1.296	611
Costi per Logistica	-	7.571
Protesi	-	96
Attività ricreative	1.148	
Trasferimenti Pazienti Regional Programme	2.183	
Totale	3.270.280	2.332.009

CAMBOGIA

Voci di costo	2011	2010
Staff nazionale e internazionale	540.585	530.078
Materiali sanitari e di consumo	125.694	132.733
Materiali di consumo non sanitari	-	208
Equipaggiamento ed arredi ospedale	5.217	13.734
Ristrutturazioni e manutenzione	4.732	22.442
Mensa pazienti e vitto personale	86.858	91.386
Trasporti locali	6.521	6.102
Carburante e combustibile	5.502	4.558
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria ecc)	34.224	26.117
Utenze	9.600	9.885
Costi per logistica	-	
Affitti	10.356	10.846
Premi assicurativi	627	699
Attività ricreative	1.083	163
Programma cooperative	-	387
Totale	831.000	849.337

IRAQ

Voci di costo	2011	2010
Staff nazionale e internazionale	236.788	210.643
Materiali sanitari e di consumo	1.211	707
Equipaggiamento ed arredi ospedale	4.742	6.312
Ristrutturazioni e manutenzione	7.796	6.615
Mensa pazienti e vitto personale	4.220	5.828
Trasporti locali (comprende trasporto pazienti)	11.809	40.356
Carburante e combustibile	14.234	14.033
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria ecc)	3.744	2.989
Utenze	2.938	23.272
Attività ricreative		13.169
Affitti (Bus e Ambulanza)	7.245	
Premi assicurativi	-	52
Protesi	228.849	143.487
Programma cooperative	62.301	104.383
Totale	585.878	571.846

SUDAN - Centro Salam di cardiocirurgia

Nota: si ricorda che il costo delle immobilizzazioni relative al Centro Salam di cardiocirurgia di Khartoum viene ammortizzato in più anni, come meglio spiegato nell'apposito paragrafo della Nota Integrativa (pag. 42). I costi 2011 sono pertanto comprensivi di questa quota.

Voci di costo	2011	2010
Staff nazionale e internazionale	3.652.218	3.612.632
Materiali sanitari e di consumo	2.407.758	3.649.319
Materiali di consumo non sanitario	-	245
Costruzione, equipaggiamento ed arredi ospedale	2.645.355	2.593.099
Ristrutturazioni e manutenzione	349.038	402.122
Mensa pazienti e vitto personale	313.997	288.654
Trasporti locali e materiali	213.857	416.191
Carburante e combustibile	208.129	210.876
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria ecc)	115.290	124.283
Utenze	281.481	348.851
Affitti	151.475	16.153
Costi per logistica	26.569	17.616
Premi assicurativi	24.163	22.654
Misisione valutativa	17.389	-
Trasferimento pazienti	191.213	
Attività ricreative	-	14.749
Totale	10.597.931	11.717.442

SUDAN - Mayo

Nota: nel 2011 sono stati opportunamente ripartiti in costi farmacia sostenuti per Mayo, precedentemente attribuiti al Centro Salam

Voci di costo	2011	2010
Staff nazionale e internazionale	127.270	141.005
Materiali sanitari e di consumo	46.480	32.202
Costruzione, equipaggiamento ed arredi ospedale	1.680	17.417
Ristrutturazioni e manutenzione	5.438	17.136
Mensa pazienti e vitto personale	1.503	588
Trasporti locali	65	32
Carburante e combustibile	5.505	1.328
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria ecc)	9.165	1.630
Utenze	419	212
Costi per logistica	356	227
Affitti	4.289	8
Attività ricreative	-	777
Programmi socio-sanitari	-	15.528
Totale	202.171	228.090

REPUBBLICA CENTRAFRICANA

Voci di costo	2011	2010
Staff nazionale e internazionale	367.343	284.932
Materiali sanitari e di consumo	244.432	137.925
Costruzione, equipaggiamento ed arredi ospedale	33.920	27.403
Ristrutturazioni e manutenzione	10.610	16.731
Mensa pazienti e vitto personale	24.621	20.266
Trasporti locali (comprende trasporto pazienti)	18.774	11.404
Carburante e combustibile	10.262	5.909
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria ecc)	30.874	37.364
Utenze	14.942	15.090
Missione valutativa		
Affitti	10.840	9.044
Premi assicurativi	187	230
Totale	766.807	566.298

SUDAN - Nyala

Nota: nel 2011 sono stati opportunamente ripartiti in costi farmacia sostenuti per Nyala, precedentemente attribuiti al Centro *Salam*

Voci di costo	2011	2010
Staff nazionale e internazionale	412.913	250.732
Materiali sanitari e di consumo	147.374	38.650
Costruzione, equipaggiamento ed arredi ospedale	20.087	553.184
Ristrutturazioni e manutenzione	20.289	20.165
Mensa pazienti e vitto personale	50.796	20.371
Trasporti locali	11.531	19.962
Carburante e combustibile	4.974	3.116
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria ecc)	21.730	16.990
Utenze	18.382	8.651
Attività ricreative	-	3.678
Affitti	10.212	2.110
Premi assicurativi	505	384
Costi per logistica	8.703	1.248
Programma cooperative	-	184
Erogazione Liberale	118.079	
Costi <i>Regional Programme</i>	9.410	
Totale	854.987	939.426

SUDAN - Port Sudan

Nota: segnaliamo che l'ospedale ha iniziato la sua attività clinica a gennaio 2012

Voci di costo	2011	2010
Staff nazionale e internazionale	265.755,39	31.746,59
Materiali sanitari e di consumo	17.251,01	
Costruzione, equipaggiamento ed arredi ospedale	904.938,59	343.252,08
Ristrutturazioni e manutenzione	14.179,08	2.455,39
Mensa pazienti e vitto personale	15.930,00	2.626,51
Trasporti locali	53.209,31	7.702,64
Carburante e combustibile	3.409,20	352,49
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria ecc)	14.808,94	2.515,45
Utenze	11.613,61	1.528,48
Attività ricreative		78,13
Affitti	12.246,29	6.413,06
Premi assicurativi	540,34	
Costi per Logistica	1.314,74	
Totale	1.315.197	398.670

ITALIA - Programma Emergency Italia

Voci di costo	2011	2010
Staff nazionale ed internazionale	44.680	
Costruzioni, equipaggiamento e arredi ospedale		
Ristrutturazioni e manutenzione	8	
Mensa pazienti e vitto personale	773	
Trasporti locali e materiali	10	
Carburante e combustibile	31	
Varie (cancelleria, pulizia, spese banche e postali ecc.)	3.421	
Utenze	19	
Affitti	295	
Attività ricreative		
Affitti	12.246,29	6.413,06
Totale	49.236	0

ITALIA - Ambulatori mobili

Nota: Nel 2010 il costo per l'acquisto e l'allestimento degli ambulatori mobili è stato pari a 366.610 EUR ma, in analogia agli altri progetti italiani, è stata inserita la sola quota parte ammortizzata nell'anno 2011

Voci di costo	2011	2010
Staff	137.942	14,2
Materiali sanitari e di consumo	9.718	
Polibus	96.021,58	91652,41
Equipaggiamento		
Ristrutturazioni e manutenzione	21.634	
Mensa pazienti e vitto personale	20.042	
Trasporti locali	1.490	372
Carburante e combustibile	22.442	
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria ecc)	4.165	
Utenze	949	
Affitti	27.045	
Premi assicurativi	5.432	1225,14
Costi per logistica	2.095	
Programmi socio-sanitari	3.090	
costi missioni valutative	521,98	
Totale	352.586	93.263

ITALIA - Poliambulatorio di Palermo

Voci di costo	2011	2010
Staff	180.145	170.060
Materiali sanitari e di consumo	13.672	15.580
Equipaggiamento ed arredi ospedale	13.840	13.742
Materiale odontoiatrico e oculistico	10.671	20.631
Materiale di consumo non sanitario	-	
Ristrutturazioni e manutenzione	2.258	338
Mensa pazienti e vitto personale	1.140	1.089
Trasporti locali	94	1.551
Carburante e combustibile	400	388
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria ecc)	15.166	14.329
Utenze	4.183	3.044
Premi assicurativi	1.430	2.716
Affitti		600
Protesi	415	540
Totale	243.414	244.608

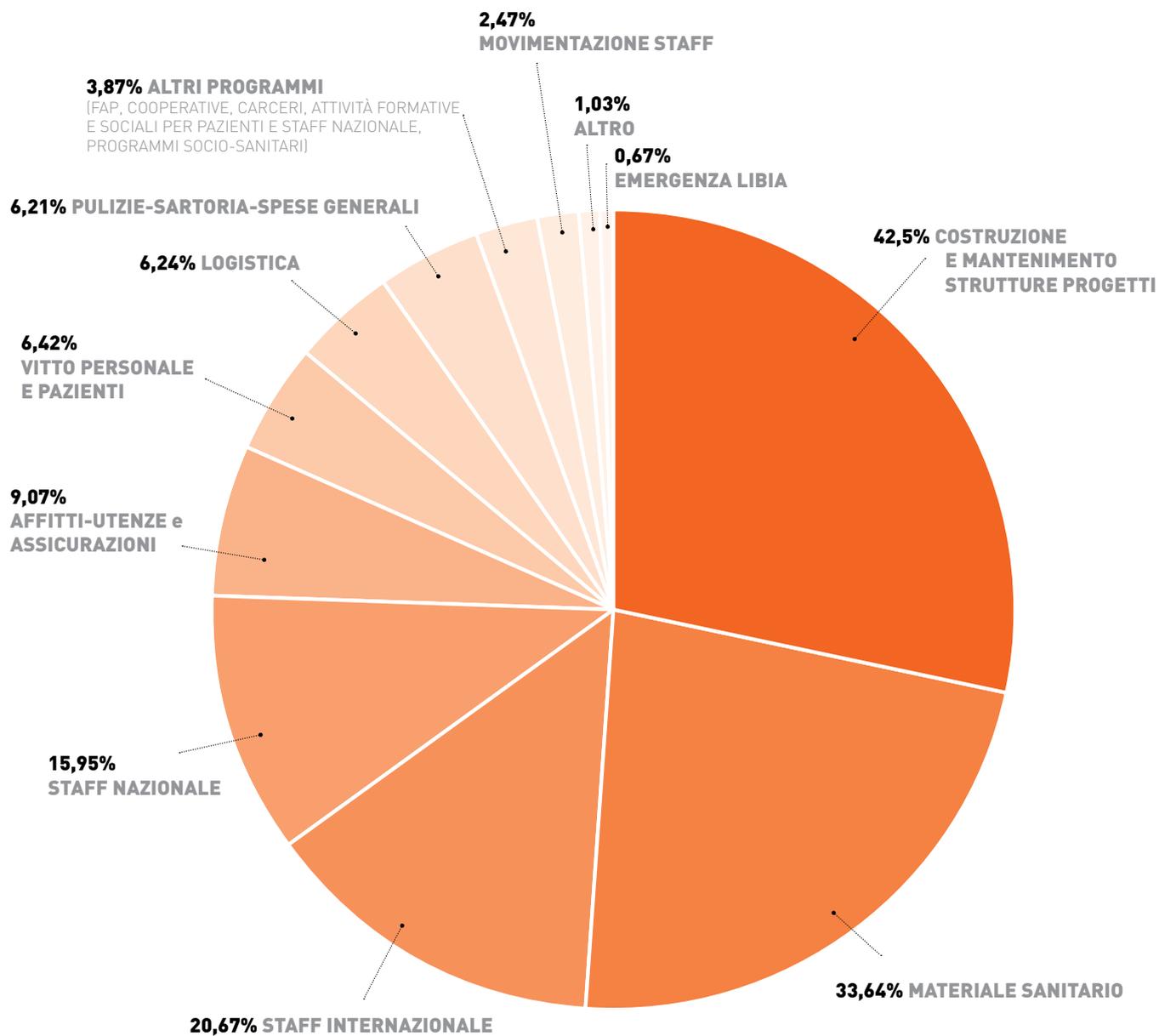
ITALIA - Poliambulatorio di Marghera

Voci di costo	2011	2010
Staff	88.445	24.077
Materiali sanitari e di consumo	35.987	9.906
Equipaggiamento ed arredi ospedale	52.844	31.830
Materiale odontoiatrico e oculistico	32.168	
Materiale di consumo non sanitario		
Ristrutturazioni e manutenzione	1.039	5.906
Mensa pazienti e vitto personale	725	73
Trasporti locali	43	1.162
Carburante e combustibile	178	65
Varie (cancelleria-pulizie-spese bancarie-costi sartoria ecc)	11.660	4.351
Utenze	9.103	3.567
Premi assicurativi	2.768	323
Affitti		
Totale	243.960,58	81.259

EMERGENZA LIBIA

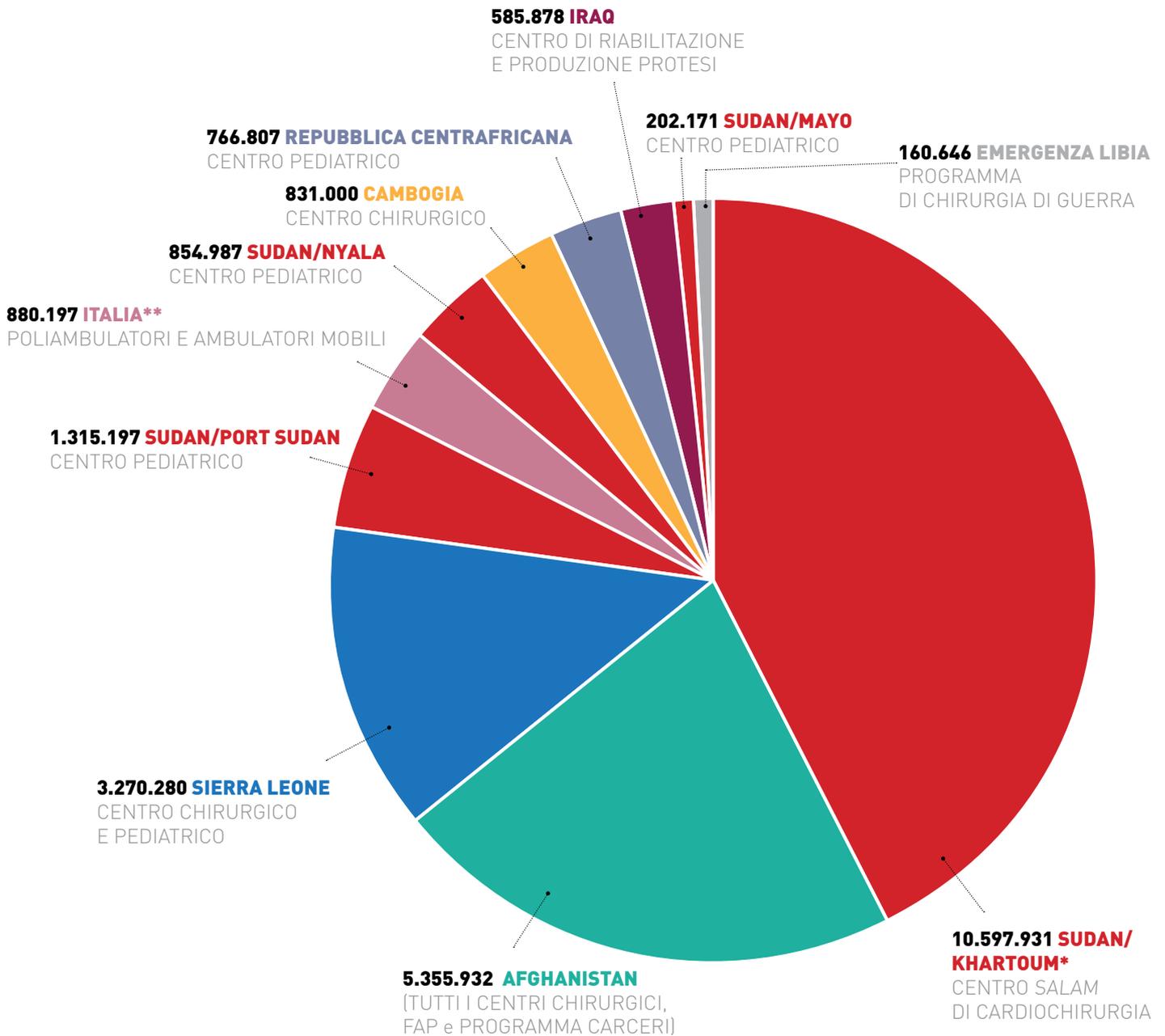
Voci di costo	2011
Staff nazionale ed internazionale	121.698
Materiali sanitari e di consumo	8.958
Manutenzione	3.194
Trasporti locali e materiali	5.531
Varie (cancelleria, pulizia, spese banche e postali ecc.)	990
Utenze	20.275
Totale	160.646

RIPARTIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI OPERATIVE



Nota: nella voce ALTRI PROGRAMMI sono state inglobate tutte le voci di spesa per ragioni di opportunità.

SPESO PER PROGETTO (EURO)



* Il totale comprende la quota parte relativa all'esercizio 2011 degli ammortamenti legati alla costruzione e agli impianti.

** Comprende la quota parte ammortizzata nell'anno 2011.





| ATTIVITÀ IN ITALIA |

ORGANIGRAMMA

ASSEMBLEA DEI SOCI (98 MEMBRI)

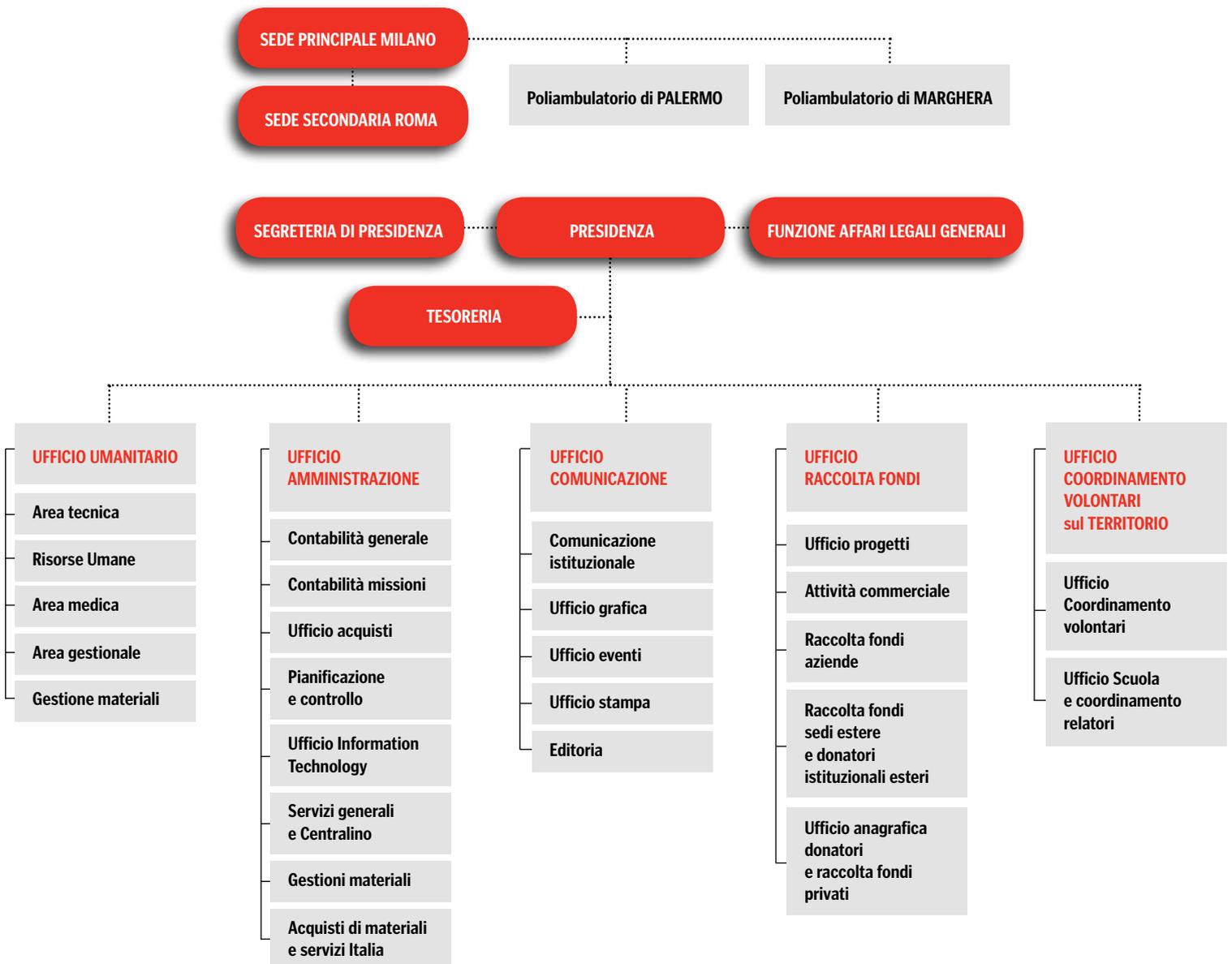
L'assemblea dei soci nomina il consiglio direttivo, il collegio dei revisori e il collegio dei probiviri, approva il bilancio consuntivo e preventivo e delibera sugli indirizzi e sulle direttive generali dell'associazione.

CONSIGLIO DIRETTIVO (22 MEMBRI)

Il consiglio direttivo ha le più ampie facoltà di decisione riguardo a tutti gli atti di amministrazione ordinaria e straordinaria e garantisce il rispetto delle direttive e degli indirizzi generali dell'associazione in conformità a quanto deliberato dall'assemblea dei soci.

COMITATO ESECUTIVO (6 MEMBRI)

Il comitato esecutivo garantisce l'esecuzione delle deliberazioni adottate dal consiglio direttivo e la gestione corrente dell'associazione, nonché l'approvazione e la modifica dei regolamenti interni che stabiliscono le modalità operative dell'associazione.



STRUTTURE, ORGANIZZAZIONE

SEDE DI MILANO

Struttura organizzativa della Sede centrale di Milano al 31/12/2011:

- **Ufficio Presidenza** - dipendenti: 3; volontari: 1;
- **Ufficio Umanitario** - dipendenti: 9; collaborazioni a progetto: 3; volontari: 3.
- **Ufficio Amministrazione** - dipendenti: 16; collaborazione a progetto: 1; collaborazione libero-professionale: 1; volontari: 30 (il dato tiene conto dell'accorpamento dell'ufficio pianificazione e controllo in seno all'amministrazione).
- **Ufficio Risorse Umane** - dipendenti: 1.
- **Ufficio Coordinamento Volontari sul Territorio - Scuola** - dipendenti: 7; collaborazione a progetto: 2; collaborazione libero-professionale: 1; volontari: 15.
- **Ufficio Raccolta fondi** - Dipendenti: 8; volontari: 22.
- **Ufficio Comunicazione** dipendenti: 7; collaborazione a progetto: 2; collaborazione libero-professionale: 1; volontari: 2.

Da dicembre 2010 a dicembre 2011, presso la sede di Milano hanno prestato servizio 9 volontari del servizio civile attivi presso l'area coordinamento gruppi volontari e interventi nella scuola (5), presso l'ufficio umanitario (1), l'ufficio comunicazione e iniziative raccolta fondi (3).

SEDE SECONDARIA DI ROMA

Gli uffici della sede di Roma gestiscono programmi e attività sul territorio grazie a collaboratori a tempo pieno e volontari.

Al 31 dicembre 2011, operano stabilmente negli uffici della sede di Roma circa 23 volontari, che si alternano secondo programmi settimanali di presenza, 7 dipendenti e 2 con contratto di collaborazione a progetto.

Struttura organizzativa della sede di Roma al 31/12/2010:

- **Ufficio Amministrazione** - dipendenti: 3; collaborazione a progetto: 1; volontari: 10.
- **Ufficio Coordinamento Volontari sul Territorio - Scuola** - dipendenti: 3; collaborazione a progetto: 1; volontari: 13.
- **Ufficio Umanitario** - dipendenti: 1.

Oltre a quelli degli uffici di Milano e di Roma, vi sono 7 dipendenti presso il poliambulatorio di Palermo e 6 collaboratori a progetto presso il poliambulatorio di Marghera. Presso il poliambulatorio di Palermo operano altresì 68 medici e infermieri volontari, 70 presso il poliambulatorio di Marghera. 10 sono i collaboratori presenti sui due polibus, con un numero variabile di medici e infermieri volontari a seconda della località nella quale ciascuno di essi si trova.

Tre dipendenti a tempo determinato sono impiegati attualmente in missioni umanitarie all'estero.

VOLONTARI E «GRUPPI»

Dal 1994 a oggi l'attività di Emergency è cresciuta sia in Italia, attraverso l'opera di sensibilizzazione sui temi della guerra e del diritto alla cura, sia nei paesi afflitti dai conflitti e dalla povertà, attraverso i programmi umanitari avviati e gestiti da Emergency. Emergency promuove una cultura di pace e di solidarietà e organizza iniziative di raccolta fondi grazie a una capillare rete di volontari sparsi sul territorio nazionale. I volontari svolgono un ruolo fondamentale e imprescindibile nell'opera di informazione e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e nella diffusione di una cultura di pace, attraverso la partecipazione e l'organizzazione di conferenze, di incontri nelle scuole e nei luoghi di lavoro, di iniziative ed eventi e attraverso banchetti informativi, coinvolgendo le diverse realtà territoriali.

Nell'attività di raccolta fondi i volontari attuano proprie iniziative, attivano nuovi contatti e permettono la realizzazione delle campagne promosse dall'associazione.

I volontari offrono anche un supporto prezioso alle attività degli uffici delle sedi di Milano e Roma, svolgendo compiti diversi in base alle proprie competenze, professionalità e disponibilità di tempo.

Al 31 dicembre 2011 le presenze territoriali organizzate si articolano in 175 gruppi, compresi gli 8 gruppi di zona nella città di Roma e i 6 nella città di Milano; i volontari dell'associazione su tutto il territorio nazionale sono complessivamente circa 3.500, 2.150 dei quali attivamente impegnati in iniziative ed eventi.

I gruppi territoriali L'insieme dei volontari di Emergency è organizzato in «gruppi» diffusi sul territorio italiano. Questi gruppi rappresentano l'Associazione nella sua attività sul territorio.

I gruppi presentano caratteristiche diverse per composizione numerica, per l'organizzazione interna, per modalità del rapporto con la sede centrale di Milano o con la sede secondaria di Roma. Il loro impegno è coordinato in attività comuni e obiettivi condivisi.

Il 2011 ha visto il rafforzamento del supporto dei "coordinatori d'area" al lavoro dei gruppi sul territorio con la definizione di nuove aree e dei relativi coordinatori. È stata, inoltre, dedicata ancora maggiore attenzione alla formazione di questi ultimi, realizzando percorsi specifici e strumenti utili allo svolgimento del ruolo.

È proseguito il processo di revisione dei criteri organizzativi e delle strategie operative dei gruppi, l'identificazione di obiettivi e priorità, una maggior razionalizzazione contabile della raccolta fondi a essi associata e iniziative a supporto della loro visibilità sul territorio, volte ad agevolare e valorizzare ancora di più l'attività sul territorio dei gruppi di volontari di Emergency. È stata inoltre prevista per i volontari dei gruppi una modalità formativa maggiormente partecipativa, articolata in un modulo di due giorni da ripetere in quattro città italiane; in questo modo si prevede di raggiungere un più alto livello di presenza dei volontari e una modalità di trasmissione delle informazioni più efficace.

Attività Dal 2004 è attivo il coordinamento regionale tra gruppi; in aree densamente popolate, in province estese o zone con caratteristiche tipicamente locali sono nati coordinamenti intercomunali o interprovinciali; a Milano e Roma si è prevista una suddivisione in gruppi per zone, interzone e quartieri.

Il coordinamento è stato pensato e realizzato come momento di scambio sulle iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi intraprese, confronto sui rapporti con le altre associazioni, occasione di aggiornamento, ottimizzazione della gestione del materiale in carico ai gruppi, supporto alla nascita e sviluppo dei gruppi più piccoli o recenti.

È proseguita l'attività dei coordinamenti regionali per favorire la comunicazione fra gruppi e per stimolare l'impegno sul territorio.

In molte aree, i coordinamenti intercomunali e interprovinciali si sono aggiunti a quelli regionali, anche con forme di gestione più autonoma, affermandosi e assumendo la caratteristica di strumento operativo per collaborare alla realizzazione di eventi di raccolta fondi e di incontri rivolti ai volontari e al pubblico, per migliorare l'informazione su Emergency e per accogliere e valorizzare l'inserimento e il contributo dei nuovi volontari. Nel corso del 2011, i coordinatori d'area, figura introdotta per supportare le attività dei gruppi all'interno di un'area territoriale definita, relazionandosi direttamente con l'ufficio coordinamento volontari delle sedi, hanno svolto un'attività di supporto agli uffici particolarmente efficace: hanno partecipato alle riunioni dei singoli gruppi, gestito e coordinato riunioni inter-gruppo, organizzato iniziative comuni a più gruppi e momenti di formazione sul territorio – questi ultimi nati in base ai temi proposti all'interno dei gruppi stessi. I gruppi sono stati protagonisti nella raccolta fondi a sostegno

dell'attività di Emergency, nella diffusione delle informazioni sui programmi umanitari dell'Associazione e nella sensibilizzazione e nella promozione di una cultura di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani. Supportati dalla collaborazione delle sedi hanno utilizzato nuovi strumenti di comunicazione e hanno fruito di incontri di formazione di carattere generale e su temi specifici arricchendo la loro capacità di relazione con il pubblico. Tra le attività di coordinamento sono cresciute quantitativamente e qualitativamente le occasioni di confronto, aggiornamento e scambio organizzate dagli uffici coordinamento volontari, che hanno avuto il loro apice nel ciclo di incontri con il personale rientrato dai progetti all'estero nelle riunioni nazionali che si sono svolte a marzo e a novembre e nell'ormai tradizionale incontro nazionale dei volontari di settembre.

Attività nelle scuole Le principali attività coordinate dagli uffici scuola della sede di Milano e della sede secondaria di Roma consistono nell'organizzazione e nella realizzazione di incontri nelle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, nelle università e nelle biblioteche; nell'organizzazione e nella realizzazione di iniziative extrascolastiche rivolte a bambini e ragazzi; nell'accoglienza e nella formazione di nuovi volontari scuola e nella gestione dei rapporti con le scuole contattate. Attualmente sono a disposizione dei volontari 24 progetti e 2 documenti orientativi e informativi diversi per età e per argomento trattato. La preparazione e l'aggiornamento del materiale è affidata a un gruppo di lavoro composto da volontari di diversi gruppi territoriali, in contatto costante con la sede principale.

Il sito di Emergency riservato ai relatori scuola conta 664 volontari operativi (30 in più rispetto all'anno precedente). I gruppi che annoverano una attività di incontri nelle scuole tramite propri volontari relatori sono attualmente 166.

Nell'anno scolastico 2010-2011 i volontari relatori hanno effettuato 2.199 incontri nelle scuole di ogni ordine e grado (il 20% in più circa rispetto all'anno scolastico precedente), promuovendo una cultura di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani, solo in questo specifico ambito, a più di 130.000 persone (alunni, genitori e insegnanti). Nell'estate 2011 è stato realizzato un video documentario, "Life in Italy is OK", concepito principalmente per le scuole, che descrive l'attività umanitaria di Emergency in Italia a favore delle persone in stato di bisogno, migranti e italiani, per sensibilizzare gli alunni sugli effetti della guerra e della povertà che questa si lascia sempre alle spalle e sui temi dell'accoglienza e dell'uguaglianza in risposta a qualsiasi forma di razzismo. Il video è stato ben accolto in tutte le scuole in cui si è cominciato a presentare ed è ben presto divenuto uno strumento di presentazione pubblica dell'attività di Emergency in Italia, anche in contesti extra-scolastici.

È questa la risposta culturale che Emergency contrappone al tentativo, in corso già da qualche anno, di avvicinare alle scuole la non cultura della guerra e la propaganda militare e l'intolleranza verso le persone che cercano in Italia rifugio dalla guerra e dalla povertà che affligge i loro Paesi di provenienza.

COMUNICAZIONE

Il sito www.emergency.it Il sito internet www.emergency.it è uno degli strumenti di comunicazione più noti e usati dal pubblico per informarsi sulle attività e sulle iniziative dell'associazione, dall'Italia e dall'estero, per contribuire alle attività di raccolta fondi (donazioni online, iniziative natalizie, ecc.) e per informarsi sulla possibilità di lavorare con Emergency.

Nel 2011 l'andamento delle visite è stato regolare e costante, senza gli altissimi picchi che avevano caratterizzato il 2010 (uno su tutti, quello in occasione della campagna "Io sto con Emergency" ad aprile). Come sempre

si rilevano una stagionalità negli accessi – corrispondente ai cicli lavorativi e scolastici – e dei piccoli picchi in occasione di campagne o eventi particolari.

Il sito ha registrato una media di 2.900-3.000 visite giornaliere, in aumento quindi rispetto all'anno precedente. Si conferma la vocazione molto più "di servizio" che "informativa" del sito: le sezioni più visitate sono "Cosa puoi fare tu", dedicata alle modalità di sostegno a Emergency (donazioni e volontariato), e "Lavora con noi" per la ricerca del personale per le missioni. Rimane nettissima la prevalenza degli italiani tra i visitatori (in leggerissima flessione, ma sempre oltre il 90% del totale).

Nel corso dell'anno è proseguita l'integrazione tra le attività sui diversi canali online dell'associazione; in quest'ottica, il numero di accessi al sito è solo uno dei parametri da considerare nella valutazione della diffusione in rete dei messaggi dell'associazione che, nel suo complesso, visti anche i dati estremamente positivi delle altre presenze su internet (Facebook in primis), si può considerare significativamente aumentata.

Il minisito SOS EMERGENCY Il 15 dicembre 2011 è stata lanciata la campagna di raccolta fondi "SOS Emergency".

La campagna, basata su un appello di Gino Strada, fondatore di Emergency, ha avuto due strumenti principali di raccolta: il numero verde e il minisito SOS EMERGENCY (www.sosemergency.it).

SOS EMERGENCY è un sito molto semplice, finalizzato esclusivamente alla raccolta fondi, con un modulo per le donazioni con carta di credito presente su ogni pagina. In poco più di due settimane ha registrato 30.000 visite. Il minisito SOS EMERGENCY è stato anche il primo esempio di integrazione tecnica tra i vari canali su cui siamo presenti in rete: sito, Facebook e Twitter.

Liste di posta elettronica

Allistante

Allistante è la newsletter settimanale di Emergency, inviata ogni giovedì per aggiornare gli iscritti sulle attività e sulle iniziative dell'associazione.

A fine dicembre 2011 la lista di spedizione *Allistante* contava circa 107.000 iscritti – il minor numero di destinatari rispetto all'anno precedente è solo apparente e dovuto alla "ripulitura" dei contatti non più attivi sulla lista.

Nel 2011 sono state effettuate 50 spedizioni regolari di *Allistante*, con due sole pause a gennaio (Epifania) e agosto (Ferragosto).

Il tasso medio di apertura delle e-mail inviate si è attestato intorno al 13,8%, con una minore variabilità tra le singole spedizioni rispetto al 2010.

Il tasso medio di clic, calcolato sulle e-mail aperte, è stato dell'11% circa, variabile a seconda del contenuto specifico di ogni messaggio.

Liste "Io sto con Emergency" e "2 Aprile"

Le liste di spedizione "Io sto con Emergency" (ISCE) e "2 Aprile" (2A) sono composte da indirizzi raccolti in occasione dei due omonimi appelli e contano rispettivamente 280.000 e 24.000 contatti circa. Queste due liste vengono usate per spedizioni non regolari e a carattere straordinario, in occasione di appelli, campagne o eventi particolarmente importanti.

Nel 2011 sono stati effettuati 10 invii alla lista ISCE e 3 alla lista 2A, per la promozione della tessera, del 5 per mille, della manifestazione contro la guerra del 2 aprile, per i 10 anni di guerra in Afghanistan, per la diffusione dell'appello SOS EMERGENCY e per la promozione di "E – il mensile".

Entrambe le liste raggiungono tassi di apertura e di clic più alti di *Allistante*, in ragione del minore numero di invii e dei messaggi più selezionati che creano un senso di urgenza, necessità e eccezionalità.

Per la lista ISCE, i valori medi (aperture e clic) sono stati rispettivamente di 23,6% e 14,3%; per la lista 2A, più recente e meno usata, di 29,1% e 14,6%.

Altri invii

In aprile 2011, in occasione del nostro intervento umanitario in Libia, è stato effettuato un invio straordinario a una lista di 416.000 contatti composta dagli indirizzi di Allistante, ISCE, 2A, più altri indirizzi di donatori e simpatizzanti. L'invio ha registrato un tasso di apertura del 25,75% e un tasso di clic del 16,4%.

Facebook La pagina Emergency (www.facebook.com/emergency.org), creata in ottobre 2009, al 31 dicembre 2011 raccoglieva circa 650.000 sostenitori, con un aumento annuo di 165.000 unità (+35%). Anche la pagina Facebook, così come il sito, si rivolge principalmente agli utenti italiani.

La pagina è utilizzata principalmente come mezzo di informazione sulle attività dell'associazione e sulle campagne e iniziative in Italia; tra le ONG italiane presenti su Facebook, Emergency è quella con il maggior numero di sostenitori. Il risultato è notevole anche perché Emergency non ha mai messo in atto campagne di acquisizione di sostenitori di tale strumento a pagamento.

La pagina ha ricevuto diversi riconoscimenti da parte di esperti e stampa del settore.

Emergency è presente su Facebook anche con le pagine GINO STRADA (240.000 contatti circa al 31 dicembre) e EMERGENCY POINT MILANO.

Twitter Il profilo Twitter di Emergency (twitter.com/emergency_ong) contava a fine 2011 circa 126.000 "followers" (sostenitori) – anche in questo caso si tratta di un caso di successo riconosciuto.

Il profilo viene usato sia per rilanciare la comunicazione istituzionale di Emergency sia per l'area di ricerca del personale; il suo pubblico è decisamente più internazionale rispetto a quello di Facebook.

Periodico Emergency Nel corso del 2011 sono stati pubblicati 4 numeri del periodico trimestrale Emergency (nn. 58, 59, 60 e 61).

La tiratura complessiva è stata di circa 940.000 copie, così distribuite:

- 626.000 spedite ai sostenitori di Emergency registrati in anagrafica (il 13% in più rispetto al 2010);
- le restanti copie diffuse attraverso librerie e biblioteche e tramite i banchetti e le iniziative delle sedi e dei gruppi di volontari.

In ogni copia del giornale è inserito un bollettino postale prestampato che consente di effettuare donazioni a Emergency o attivare la domiciliazione bancaria (R.I.D.), in assenza di commissioni bancarie a carico dei donatori. I bollettini dei giornali spediti ai sostenitori registrati nell'anagrafica di Emergency sono laserizzati con un codice personale che permette di interagire con l'anagrafica sostenitori.

Report (rapporto annuale di attività) Nel mese di marzo è stato prodotto il Report 1994-2010.

La tiratura complessiva è stata di 250.000 copie in italiano, circa 149.000 delle quali sono state spedite a sostenitori di Emergency come supplemento al numero 58 del giornale.

Le altre copie sono state distribuite dalle sedi e dai gruppi nel corso di iniziative, eventi, banchetti.

Altre attività Nel febbraio 2011, all'inizio del conflitto in Libia, Emergency ha avviato una campagna di sensibilizzazione contro la guerra in tale Paese. Attraverso il sito internet 2aprile.org, Emergency ha promosso un appello ispirato alla frase di Einstein: "La guerra non si può umanizzare, si può solo abolire". In pochi giorni l'appello è stato condiviso da circa 50mila persone; tra i primi firmatari Gino Strada, Carlo Rubbia, don Luigi Ciotti, Renzo Piano, Maurizio Landini, Alex Zanotelli.

Una manifestazione nazionale contro la guerra è stata convocata a Roma,

in Piazza Navona, il 2 aprile 2011.

Contemporaneamente all'invio di un team di chirurghi di guerra a Misurata, la città più colpita dalla guerra, Emergency ha avviato una campagna informativa attraverso i suoi mezzi di comunicazione e rubriche fisse sul quotidiano "La Repubblica" e su tutti i media italiani.

Emergency ha anche avviato una campagna fondi a sostegno dell'attività di cura delle vittime della guerra e dei profughi che negli stessi giorni arrivavano sulle coste italiane attraverso un *mailing* e una campagna stampa.

Nell'aprile 2011 è uscito in tutte le edicole italiane il primo numero di E – il mensile, la nuova pubblicazione periodica di Emergency.

E - il mensile dà seguito all'impegno di Emergency per la promozione di valori di pace e di solidarietà previsto dal suo statuto a fianco della cura alle vittime della guerra e della povertà.

L'uscita del mensile è stata preceduta da un ciclo di incontri sul manifesto di Emergency "Il mondo che vogliamo", che ha visto protagonisti in 21 città italiane Gino Strada, il direttore Gianni Mura e il condirettore, Maso Notarianni ed esponenti della cultura, della politica, dello spettacolo e del giornalismo.

Nel mese di agosto, in seguito al rapimento di Francesco Azzarà, logista di Emergency sequestrato a Nyala, capitale del Sud Darfur, Emergency ha intrapreso una campagna di sensibilizzazione nei confronti dell'opinione pubblica.

Le amministrazioni comunali di tutta Italia sono state sollecitate a esporre lo striscione "Liberate Francesco" e tutta la rete dei volontari si è mobilitata per chiedere la sua liberazione.

Tutte le iniziative pubbliche di Emergency sono state indirizzate a tenere viva l'attenzione su Francesco fino alla sua liberazione, avvenuta il 16 dicembre 2011.

Dal 6 all'11 settembre, a Firenze, si è tenuto il decimo incontro nazionale di Emergency con il patrocinio di Comune di Firenze, Provincia di Firenze e Regione Toscana.

Oltre 30 mila persone hanno partecipato a incontri pubblici, dibattiti, spettacoli tra il Mandela Forum, Firenze Fiera e il Teatro Verdi. Tra gli ospiti: Pino Arlacchi, Natalino Balasso, Stefano Bollani, Casa del Vento, Massimo Cirri, Serena Dandini, Elisa, Elio e le Storie Tese, Erri De Luca, Gad Lerner, Paolo Hendel, Fiorella Mannoia, Anna Meacci, Paola Minaccioni, Max Paiella, Giuliano Pisapia, Matteo Renzi, Don Gino Rigoldi, Serena Sinigaglia, Paola Turci.

L'evento ha avuto la *mediapartnership* di repubblica.it.

All'incontro nazionale sono stati presentati anche due nuovi strumenti di comunicazione di Emergency prodotti nel corso del 2011: la mostra multimediale "Curiamo persone" e il video "Life in Italy is ok".

La mostra e il video, entrambi incentrati sul Programma Italia, sono utilizzati nel corso di eventi pubblici organizzati dai gruppi di volontari e da realtà locali.

Nell'autunno 2011, l'ufficio comunicazione ha ideato la campagna "Liberi e uguali" ispirata al primo articolo della Dichiarazione universale dei diritti umani.

La campagna è stata declinata sui gadget natalizi (magliette, tazze, borse, mousepad) e sulla tessera 2012.

La campagna tesseramento è stata promossa attraverso gli strumenti di comunicazione dell'associazione, e con un mailing ai sostenitori.

Per il 2012, Emergency ha realizzato il calendario "Parole contro la guerra" per il quale grafici e illustratori italiani hanno trasformato in immagini le parole contro la guerra di dodici intellettuali e uomini di pace di tutti i tempi: Erodoto, Bertolt Brecht, Albert Einstein, Martin Luther King, Nelson Mandela...

INIZIATIVE DI RACCOLTA FONDI

Nel 2011 circa il 69% delle entrate globali dell'associazione, pari a 16.560.562 euro su un totale di 26.119.500 euro, è riconducibile al contributo di privati cittadini. Escludendo il 5 per mille e i proventi derivanti da successione, il totale dei contributi da privati ammonta a **8.501.881 euro**, con una significativa diminuzione rispetto al 2010.

I principali canali che compongono il totale di questa voce sono le donazioni spontanee (2.734.373 euro), le donazioni derivanti dai bollettini postali allegati al trimestrale e al report di attività (1.229.142 euro), i contributi derivanti da donazioni continuative - R.I.D. - (1.222.287 euro), le donazioni in occasioni di ricorrenze - liste nozze, occasioni speciali e memorie - (505.166 euro), dalla campagna di tesseramento 2010-2011 (463.523 euro), da iniziative specifiche - appello a sostegno dell'ospedale di Lashkar-gah, appello a sostegno dell'intervento in Libia, appello a sostegno dell'attività in Afghanistan - (367.294 euro) e quelle direttamente imputabili alla campagna "SOS Emergency", lanciata a dicembre 2011 (232.038 euro).

Attività commerciale Il ricavato lordo dell'attività commerciale nel 2011 è stato di **2.828.517 euro**, in sensibile crescita rispetto allo scorso anno, di cui: il 35% proveniente dall'attività dei Gruppi Territoriali; il 36% dai mercatini di Natale; il 27% circa dai due siti di ecommerce (Shop e Lieti Eventi); il 2% dalle aziende, attraverso l'acquisto di biglietti augurali e strenne in occasione del Natale, sul sito natale aziende.emergency.it.

Nel 2011 i "canali di vendita" dei gadget sono aumentati rispetto a quelli attivi nel 2010: è stato inaugurato un nuovo sito di ecommerce dedicato ai Lieti Eventi; a fine anno è stato aperto un Info Point a Milano; i mercatini di Natale, presso i quali vengono venduti i gadget dell'associazione, sono raddoppiati e da settembre a dicembre è stato attivo un ulteriore sito di ecommerce dedicato alle aziende, in occasione del Natale.

Nel corso dell'anno, poi, l'ufficio commerciale ha implementato la procedura di selezione e gestione dei gadget, elaborata nel secondo semestre del 2010. Sono stati definiti criteri standard per la valutazione dell'eticità dei prodotti che acquistiamo (filiera, provenienza, certificazioni, impatto ambientale). Sono stati presi in considerazione tutti i fornitori presso i quali Emergency acquista i gadget e sono stati valutati i margini di ottimizzazione degli investimenti, della qualità del prodotto e del servizio a noi riservato, anche alla luce delle analisi fatte sulla marginalità derivante dalla vendita dei gadget nei differenti canali di vendita.

Attraverso queste verifiche sono stati ricercati e infine individuati dei nuovi fornitori sia per le maglie (gadget ancora maggiormente venduto) sia per alcuni altri oggetti e le bomboniere solidali. Sono state fatte due gare per la fornitura, basate su valutazione di dati oggettivi, e introdotti accordi commerciali (come il conto vendita) che hanno progressivamente ridotto l'esposizione finanziaria dell'Associazione rispetto all'acquisto di gadget. Per le maglie, in particolare, il nuovo fornitore, sempre appartenente al circuito del commercio equo, ci ha garantito migliori condizioni economiche e una maggiore flessibilità negli ordinativi. Il risparmio su base annua è nell'ordine dei 30/40mila euro solo per l'acquisto delle t-shirt (ferme restando le oscillazioni di prezzo del cotone).

Shop.emergency.it Lanciato nel secondo semestre del 2010, lo shop online nel 2011 ha registrato un incasso lordo di circa **376.874 euro**, in incremento rispetto al 2010 di circa il 25%.

Nel corso dell'anno, per promuovere lo shop e altre iniziative di raccolta fondi (ad esempio, 5 per 1000, appello per l'intervento in Libia, appello a sostegno dei programmi umanitari in Afghanistan), sono state inviate con cadenza mensile delle newsletter online al database di 15.000 contatti messo a nostra disposizione dal partner commerciale, BUY srl.

Nel bimestre novembre-dicembre, lo shop è stato rivisitato graficamente

e come contenuti per ospitare lo "Speciale Natale privati". Il ricavato di questa iniziativa è stato destinato al Programma Italia.

Ulteriore novità rispetto al passato è stata l'introduzione, accanto ai consueti gadget, delle ceste di Natale, realizzate attraverso una partnership di conto vendita con una rinomata azienda vinicola e con Altromercato, cooperativa del commercio equo.

Lietieventi.emergency.it Nel corso del primo trimestre 2011 è stato progettato, realizzato e messo online un nuovo minisito di ecommerce interamente dedicato alle "bomboniere solidali".

Due sono i partner principali di questa iniziativa: Buy srl, già nostro partner per il sito di vendita dei gadget, e Julia Cartotecnica, azienda leader nel settore della bigliettistica augurale, con la quale ultima è stato concluso un accordo di conto vendita.

Ulteriori partner sono due cooperative del commercio equo, per la fornitura dei sacchetti porta confetti, e due cererie, per le candele.

I fondi raccolti nel 2011 attraverso questa attività (l'incasso lordo è stato di **503.032 euro**) sono stati destinati al Centro Pediatrico di Bangui.

L'esternalizzazione della vendita dei biglietti e delle bomboniere solidali ha ridotto sensibilmente l'impatto dell'attività sulla sede - soprattutto in termini di gestione amministrativa e logistica - e ha permesso di incrementare le vendite e ridimensionare i costi indiretti.

Speciale Natale La consueta raccolta fondi per lo "Speciale Natale", nel 2011 è stata sostanzialmente rinnovata rispetto al passato sia - come si è accennato - attraverso l'esternalizzazione della vendita di biglietti e strenne aziendali al nostro partner Buy srl, sia attraverso accordi commerciali diversi inaugurati con i fornitori finalizzati a una maggiore incidenza del conto vendita rispetto all'acquisto.

È stato ridisegnato il sito natale.emergency.it, trasformandolo in una finestra d'accesso alle due aree distinte riservate ai privati e alle aziende.

Per entrambe le categorie veniva proposta sia la donazione a sostegno del Programma Italia, sia l'acquisto di gadget e strenne (attraverso un link con i due siti di ecommerce).

Veniva poi riservato uno spazio alla promozione dei mercatini e una pagina di ringraziamento dedicata alle aziende che hanno partecipato all'iniziativa.

Per quanto riguarda le donazioni, lo Speciale Natale 2011 ha raccolto **138.500 euro** da 128 aziende e **58.608 euro** da privati.

Altre iniziative Nel corso del 2011 sono continuate o sono state riproposte una serie di iniziative e collaborazioni avviate con successo negli anni precedenti e altre si sono aggiunte.

È stato riconfermato l'accordo American Express, attivo dal 2007. Grazie all'operazione Club Membership Rewards (donazione di punti convertiti in contributi) sono stati devoluti **7.799 euro** a sostegno del Centro chirurgico di Goderich, in Sierra Leone.

Nordiconad, attiva da anni con un programma di raccolta punti, ha donato **47.112 euro**, anch'essi destinati a favore del Centro chirurgico di Goderich, in Sierra Leone.

Micys, azienda cosmetica che opera attraverso il marchio Pupa, ha riconfermato per il terzo anno il sostegno al centro di maternità di Anabah con una donazione in denaro di **60.000** e una donazione in merce pari a **20.304 euro**.

Riconfermata anche la partnership con Luxottica con una donazione di **23.000 euro** a sostegno del Programma Italia.

Anche nel 2011 Lottomatica ha sostenuto Emergency con una donazione di **25.000 euro** destinata al Poliambulatorio per migranti e persone in stato di bisogno a Palermo.

Nuovi accordi di partnership sono stati sottoscritti con 15 aziende e le donazioni più rappresentative sono relative a:

- Carpi Tecnica, azienda del settore termoidraulico, che, rinunciando al premio maturato sul fatturato da parte dei propri fornitori, ha permesso di devolvere **36.420 euro** al Centro chirurgico e pediatrico di Goderich, in Sierra Leone.

- Pasquale Bruni, in occasione del lancio della linea di gioielli in argento "Amore", ha donato **20.000 euro** a sostegno del Centro pediatrico di Nyala

- Unicoop Tirreno con l'inserimento nel catalogo 2010/2011 della possibilità di donare punti solidarietà a sostegno del Poliambulatorio di Palermo ha raccolto donazioni pari a **30.965 euro**.

Infine, Jaeger Le Coultre, azienda parte del Gruppo Richemont SA e che opera nella produzione di orologi di lusso, ha sostenuto il Centro *Salam* di cardiocirurgia di Khartoum attraverso l'iniziativa "Reverso for Emergency" e donato a Emergency tre orologi Reverso che verranno battuti all'asta nel maggio 2012.

L'iniziativa di raccolta fondi "A Tavola con" nel corso del 2011 ha sottoscritto 27 accordi tra rinnovi e nuovi accordi per un totale di donazioni pari a **24.836 euro**, ripartiti tra i programmi umanitari di Anabah, Kabul, Lashkar-gah (Afghanistan), Goderich (Sierra Leone), Centro *Salam* di cardiocirurgia di Khartoum (Sudan).

Nel 2011 ha preso avvio il progetto Infopoint di Emergency, l'apertura di punti informativi nelle grandi città per far meglio conoscere le diverse attività dell'associazione (informazione e approfondimento sui programmi umanitari, attività di selezione del personale, attività nelle scuole, volontariato...) e di vendita dei gadget. L'11 novembre 2011 è stato inaugurato il primo Infopoint di Emergency a Milano, al quale si aggiungerà all'inizio del 2012 l'Infopoint di Torino.

RACCOLTA FONDI AZIENDE:

PROBLEMI E PROSPETTIVE

Come anticipato in premessa, la raccolta fondi complessiva per l'anno 2011 ha risentito della crisi economica che ha colpito anche il nostro Paese a partire, in particolare, dal secondo semestre dell'anno. Le diminuzioni rispetto all'anno precedente della quota del 5 per mille (8.074.262,57 euro) e del contributo del Governo sudanese alle attività del Centro *Salam* di cardiocirurgia di Khartoum (1.936.636,14 euro), insieme alla flessione delle donazioni da privati, hanno inciso sulla diminuzione dei fondi complessivamente raccolti nell'anno. A partire dal secondo semestre, si sono intraprese misure urgenti di contenimento dei costi e attivati o rafforzati nuovi canali di raccolta fondi: la creazione di un ufficio di risposta telefonica ai donatori, a supporto della campagna SOS Emergency, incontri con rappresentanti di organismi internazionali ed istituzioni estere per creare contatti per il finanziamento dei programmi in essere, la richiesta di donazioni a privati ad alto reddito e aziende. Tra questi ultimi contributi, vi sono stati **500.000 euro** donati da Pirelli & C. S.p.A. a favore del Centro *Salam* di cardiocirurgia a Khartoum, 409.000 euro circa donati dalla Fondation Assistance a sostegno dell'intervento umanitario in Libia e dell'attività umanitaria di Emergency; 200.000 euro donati dalla Fondazione Smemoranda a favore del Programma Italia; **200.000 euro** donati dalla Fondazione Prosolidar ONLUS a sostegno della futura costruzione di un ospedale di Emergency in Uganda; **50.000 euro** donati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto a favore del Centro *Salam* di cardiocirurgia, **42.000 euro** donati da Mediafriends ONLUS a favore del Centro pediatrico di Goderich.

Con grave ritardo rispetto alle previsioni, a novembre 2011 sono stati erogati i contributi per la quota del 5 per mille del 2009 (redditi 2008), pari a euro 8.074.262,57. Per poter fare fronte alle necessità di cassa, nella primavera del 2011 la Banca Popolare di Sondrio ha concesso un'apertura di credito in conto corrente garantita da cessione del credito pari a 8 milioni

di euro. A settembre si è resa necessaria l'apertura di una linea di credito pari a 1,5 milioni di euro con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna. In attesa del pagamento effettivo della quota del 5 per mille, a ottobre si è prudenzialmente richiesta una seconda linea di credito alla Banca Popolare di Sondrio di 3 milioni di euro.

Anche nel 2011 l'agenzia governativa irachena che si occupa del problema delle mine antiuomo in Iraq (GDMA) ha erogato un contributo a copertura delle spese di acquisto di materiale per la produzione di protesi presso il Centro di Emergency a Sulaimaniya.

Nel corso del 2011 sono stati erogati da *United Nations-Common Humanitarian Funds Sudan* **198.000 US\$** a sostegno delle attività del Centro pediatrico di Nyala.

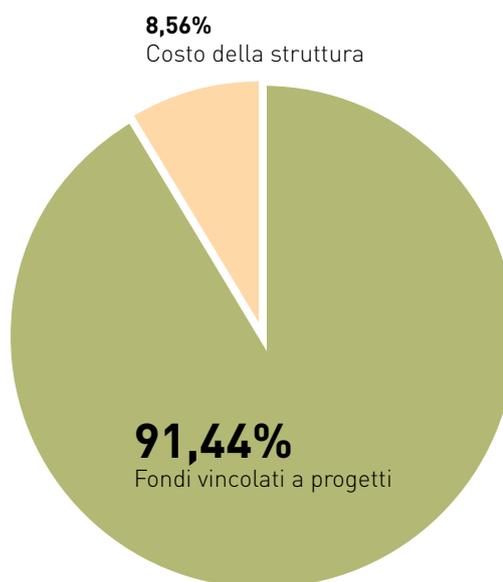
Nel corso degli ultimi mesi del 2011 si sono altresì chiesti contributi a sostegno dei propri ospedali alle autorità sanitarie afgane (per l'ospedale generale di Anabah) e della Sierra Leone (per l'ospedale di Goderich).

INCIDENZA ONERI DI GESTIONE

Il costo della struttura, nel corso del 2011, è stato pari all'**8,56%**, anche in quest'anno di difficoltà comunque al di sotto di quel 10% che è ritenuto dall'Associazione una quota «virtuosa».

Anche per il 2011, la voce che maggiormente incide sui costi della struttura è rappresentata dal costo del personale (stipendi e relativi contributi, in virtù soprattutto dell'aumento del numero complessivo di personale). A questa voce si aggiungono i costi di locazione dei magazzini di Milano e Roma e le spese per i consumi e le utenze, e i costi di locazione delle sedi di Milano e Roma.

L'incidenza degli oneri di gestione sul bilancio rappresenta una grandezza, com'è ovvio, relativa all'ammontare delle entrate: una "variabile" a fronte di una "costante" (le più rappresentative delle quali sono costituite, appunto, dal costo del lavoro e dai costi di locazione).

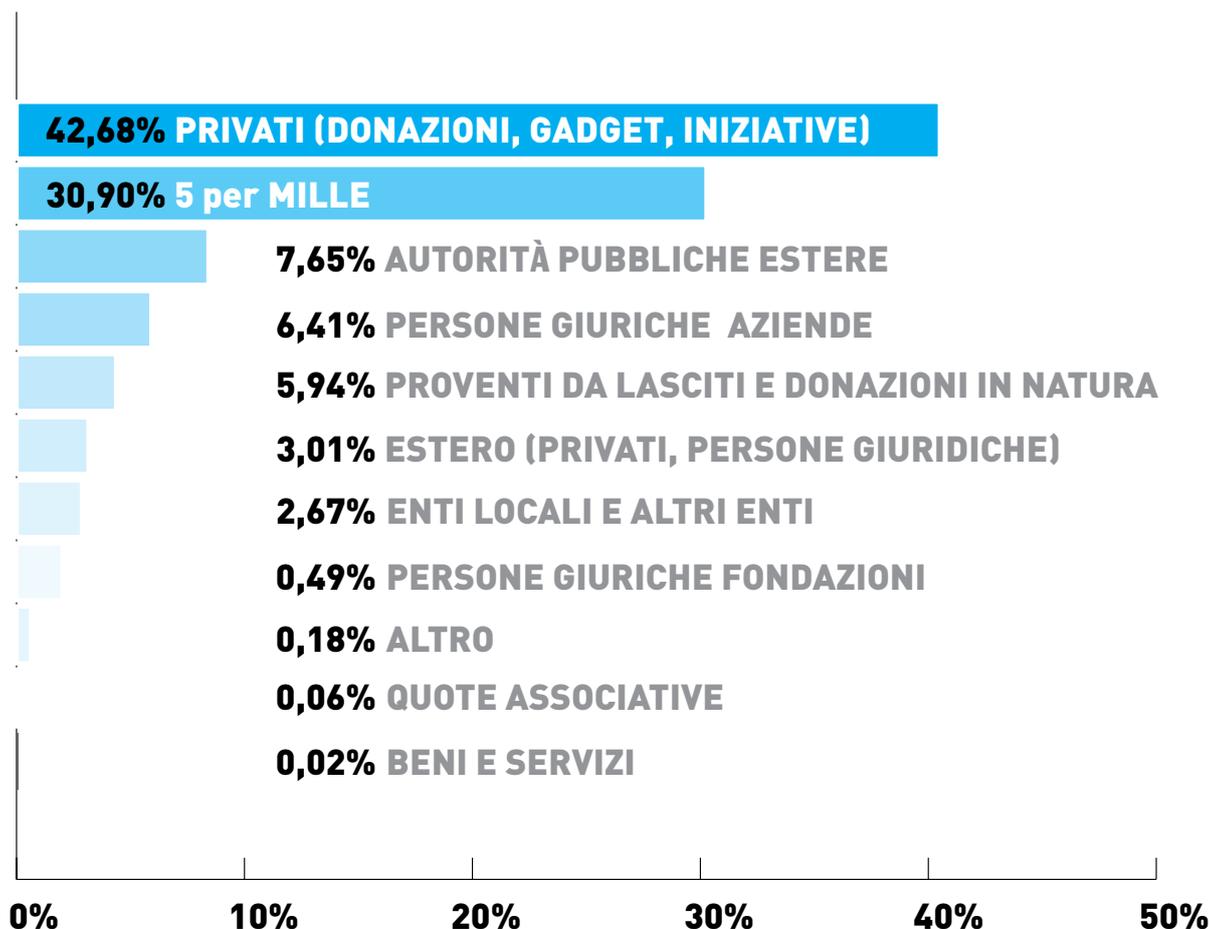


ACCANTONAMENTI

Nel bilancio 2011 sono stati accantonati **euro 3.180.000** (di cui euro 200.000 già erogati nel corso dell'anno) quale contributo deliberato dalla Fondazione Prosolidar ONLUS per la costruzione di un Centro di chirurgia pediatrica a in Uganda. Il fondo accantonato per il contributo della Fondazione Smemoranda al "Programma Italia" è ora di euro 970.000, a seguito dell'erogazione di euro 200.000 avvenuta nel corso del 2011. Restano accantonati euro 120.317, derivanti dall'iniziativa "Inter per Emergency", per l'eventuale costruzione di un Centro pediatrico a Goma, nella Repubblica Democratica del Congo.

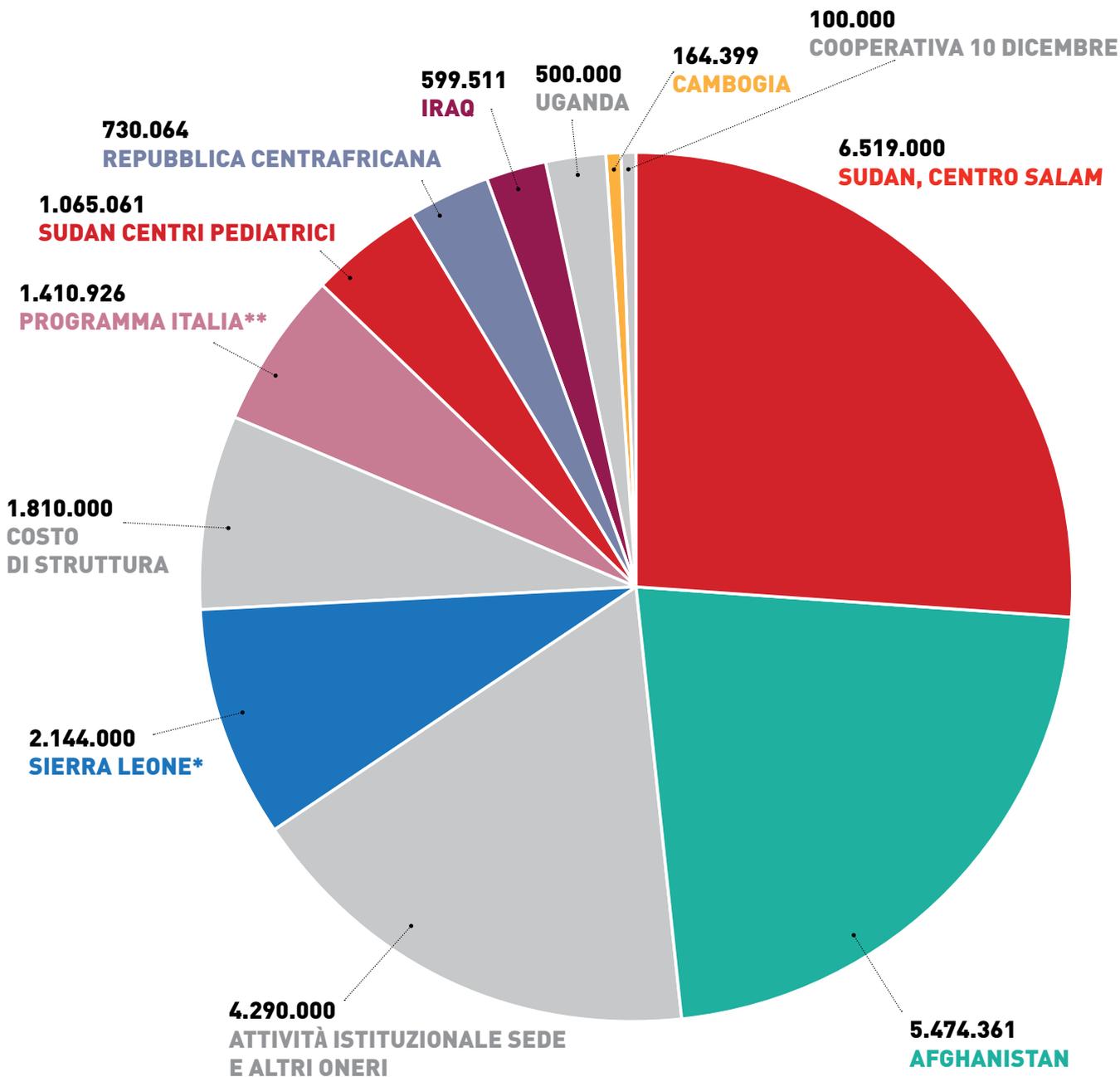
Allo stesso modo, resta accantonato l'importo pari a **euro 200.000** a copertura del rischio derivante dall'instaurarsi di un potenziale contenzioso in merito all'interpretazione della consistenza di un legato a carico di Emergency e altri tre enti, in qualità di eredi per successione testamentaria (Bettini). L'importo prudenzialmente accantonato è stato ritenuto congruo rispetto all'esposizione minima e massima che potrebbe derivare dalla interpretazione del testamento da parte dell'autorità giudiziaria, qualora fosse effettivamente instaurato un contenzioso.

ABBIAMO RACCOLTO 26.134.650 EUR



PREVISIONI DI SPESA 2012

TOTALE = 24.872.417,00 EUR



Note

* Comprende i costi di ultimazione della costruzione nuovo blocco operatorio del Centro chirurgico di Goderich, a Freetown, in Sierra Leone.

** Comprende i costi di realizzazione dei "Polivan", progetto presentato alla Regione Puglia che lo finanzia interamente.

Invitiamo l'Assemblea dei soci ad approvare il bilancio d'esercizio così come predisposto dal Consiglio Direttivo.

| STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO |

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

A) IMMOBILIZZAZIONI

A.I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	tot 2011	tot 2010	ref. pagina 54
1) COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	-	-	
2) COSTI DI RICERCA, DI SVILUPPO E DI PUBBLICITÀ	-	-	
3) DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	53.433	71.676	
4) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E BREVETTI	-	-	
5) ALTRE	141.219	92.588	
6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	-	-	
TOTALE	194.652	164.264	
A.II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IMPIEGATE IN MISSIONI OPERATIVE	tot 2011	tot 2010	ref. pagina 54
1) TERRENI E FABBRICATI	12.265.041	12.172.725	
2) IMPIANTI E MACCHINARI OSPEDALIERI	9.366.169	9.300.532	
3) ATTREZZATURE OSPEDALIERE	6.298.272	6.152.770	
4) ALTRI BENI	1.869.311	1.659.726	
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	1.742.326	436.767	
6) FONDI DI AMMORTAMENTO	-26.433.156	-23.498.253	
TOTALE	5.107.962	6.224.266	
A.III - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IMPIEGATE NELL'ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE	tot 2011	tot 2010	ref. pagina 56
1) TERRENI E FABBRICATI	2.461.903	2.046.447	
2) IMPIANTI E MACCHINARI	-	-	
3) ATTREZZATURE	92.771	92.646	
4) ALTRI BENI	763.328	725.775	
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	-	-	
6) - FONDI DI AMMORTAMENTO	-716.589	-670.136	
TOTALE	2.601.412	2.194.732	
A.IV - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	tot 2011	tot 2010	ref. pagina 59
1) PARTECIPAZIONI	1.068	1.068	
2) ALTRI TITOLI	-	-	
3) CREDITI	-	-	
TOTALE	1.068	1.068	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	7.905.095	8.584.330	

B) ATTIVO CIRCOLANTE

B.I - CREDITI	tot 2011	tot 2010	ref. pagina 60
1) VERSO ENTI SOVRANAZIONALI	-	-	
2) VERSO ENTI PUBBLICI	-	-	
3) ACCONTI PER MISSIONI OPERATIVE	-	-	
4) PER FONDI 5 PER MILLE:			
a - da riparti 2007 su gettito I.R.Pe.F. 2006	-	-	
b - da riparti 2008 su gettito I.R.Pe.F. 2007	-	-	
5) VERSO ALTRI	5.421.307	3.017.465	
TOTALE	5.421.307	3.017.465	
B.II - RIMANENZE	tot 2011	tot 2010	ref. pagina 60
1) MEDICINALI E MATERIALE SANITARIO	2.773.547	2.934.079	
2) MATERIALI PER PROTESI	299.376	130.595	
3) VIVERI E VETTOVAGLIAMENTO IN GENERE	-	-	
4) MATERIALE PER OPERAZIONI DI RACCOLTA FONDI	647.571	1.133.647	
5) MATERIALE PROMOZIONALE	-	-	
6) MISSIONI IN CORSO	-	-	
TOTALE	3.720.494	4.198.320	
B.III - DISPONIBILITÀ FINANZIARIE	tot 2011	tot 2010	ref. pagina 61
1) DENARO E VALORI IN CASSA	69.076	190.994	
2) DEPOSITI BANCARI E POSTALI			
- DEPOSITI BANCARI E POSTALI DESTINATI A MISSIONI OPERATIVE	393.786	833.175	
- ALTRI DEPOSITI BANCARI E POSTALI	1.241.412	2.614.686	
3) TITOLI A BREVE	-	-	
6) ALTRE DISPONIBILITÀ A BREVE	-	51.053	
TOTALE	1.704.273	3.689.908	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	10.846.074	10.905.693	

C) RATEI E RISCOINTI

C - RATEI E RISCOINTI	tot 2011	tot 2010	ref. pagina 62
1) RATEI ATTIVI	-	-	
2) RISCOINTI ATTIVI	67.234	33.037	
TOTALE	67.234	33.037	
TOTALE ATTIVITÀ	18.818.404	19.523.060	

PASSIVITÀ

A) PATRIMONIO NETTO

A - PATRIMONIO NETTO	tot 2011	tot 2010	rif. pagina 63
I - FONDO DI DOTAZIONE	8.801	8.801	
II - RISERVE DA DONAZIONI E LIBERALITÀ			
a - per immobilizzazioni strumentali	49.890	61.827	
b - per immobilizzazioni non strumentali	2.200.078	1.784.622	
III - RISERVE DA AVANZI DI GESTIONE ESERCIZI PRECEDENTI	7.675.220	4.351.807	
IV - RISERVE DA AVANZI DI GESTIONE ESERCIZI PRECEDENTI DESTINATI	-	-	
V - ALTRE RISERVE	-	-	
VI - AVANZI (DISAVANZI) DI GESTIONE ESERCIZI PRECEDENTI	-	-	
VII - AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO	-5.483.918	3.323.412	
TOTALE	4.450.070	9.530.470	

B) DEBITI

B.I - DEBITI ESTERI PER MISSIONI OPERATIVE	tot 2011	tot 2010	rif. pagina 63
1) DEBITI V/TERZI PER FINANZIAMENTO MISSIONI OPERATIVE	-	-	
2) FONDI DESTINATI A MISSIONI	-	-	
3) ANTICIPAZIONI CONTRIBUTI PER MISSIONI OPERATIVE	-	-	
4) DEBITI V/BANCHE	-	-	
5) DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI	-	-	
6) DEBITI V/FORNITORI	350.556	208.499	
7) DEBITI V/PERSONALE IN MISSIONE	-	-	
8) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO PERSONALE DI SUPPORTO ALLE MISSIONI OPERATIVE (FONDO TFR)	14.906	-	
9) DEBITI V/ALTRI	-	-	
TOTALE	365.461	208.499	

B.II - DEBITI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ CULTURALE, DALLA STRUTTURA OPERATIVA E DA APPROVVIGIAMENTO DI BENI E SERVIZI PER LE MISSIONI OPERATIVE	tot 2011	tot 2010	rif. pagina 64
1) DEBITI V/BANCHE	514.306	88.821	
2) DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI	1.788	18.275	
3) DEBITI V/FORNITORI	4.176.481	2.628.706	
4) DEBITI V/PERSONALE STRUTTURA OPERATIVA	454.637	355.721	
5) DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI	166.173	126.707	
6) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO PERSONALE STRUTTURA (FONDO TFR)	333.740	273.727	
7) DEBITI TRIBUTARI	194.159	122.969	
8) DEBITI V/ALTRI	542.561	713.188	
TOTALE	6.383.843	4.328.114	

TOTALE DEBITI	6.749.304	4.536.613	
----------------------	------------------	------------------	--

C) FONDI PER RISCHI E ONERI

C - FONDI PER RISCHI E ONERI	tot 2011	tot 2010	rif. pagina 65
1) PER RINNOVAMENTO ATTREZZATURE	-	-	
2) PER MISSIONI FUTURE	4.070.317	1.290.317	
3) PER MISSIONI IN CORSO	3.257.820	3.934.528	
4) PER IMPOSTE	-	-	
5) ALTRI	200.000	200.000	
TOTALE	7.528.137	5.424.845	

TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	7.528.137	5.424.845	
--	------------------	------------------	--

D) RATEI E RISCOINTI

D - RATEI E RISCOINTI	tot 2011	tot 2010	rif. pagina 66
1) RATEI PASSIVI	90.893	31.133	
2) RISCOINTI PASSIVI	-	-	
TOTALE	90.893	31.133	

TOTALE RATEI E RISCOINTI	90.893	31.133	
---------------------------------	---------------	---------------	--

TOTALE PASSIVITÀ	18.818.404	19.523.060	
-------------------------	-------------------	-------------------	--

CONTI D'ORDINE

CONTI D'ORDINE	tot 2011	tot 2010	rif. pagina 66
1) BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI	3.067.338	5.440.395	
2) BENI DI TERZI	66.894	74.764	
3) FIDEIUSSIONI	239.000	150.000	
TOTALE	3.373.232	5.665.159	

TOTALE CONTI D'ORDINE	3.373.232	5.665.159	
------------------------------	------------------	------------------	--

CONTO ECONOMICO

PROVENTI (A)

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE - RACCOLTA FONDI	tot 2011	tot 2010	ref. pagina 68
1) DONAZIONI E CONTRIBUTI	12.963.116	14.953.072	
2) PROVENTI DA OPERAZIONI DI RACCOLTA FONDI			
a - da attribuzione 5 per mille	8.074.263	9.111.565	
b - altre	714.785	927.856	
3) proventi da cessione beni oggetto di successione o di donazione	1.553.670	1.780.358	
4) proventi da attività commerciale			
a - per cessione di beni	2.782.598	2.475.392	
b - per prestazione di servizi	45.918	56.540	
TOTALE (A)	26.134.350	29.304.784	

ONERI (B,C,D)

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE - ONERI PER RACCOLTA FONDI (B)	tot 2011	tot 2010	ref. pagina 71
5) oneri per organizzazione operazioni di raccolta fondi	655.375	766.329	
6) oneri per attività commerciale	1.659.287	997.328	
7) variazione delle rimanenze di materiale per operazioni di raccolta fondi	486.075	-265.780	
TOTALE (B)	2.800.738	1.497.877	

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE - ONERI PER MISSIONI OPERATIVE (C)	tot 2011	tot 2010	ref. pagina 71
8) PER MEDICINALI E MATERIALE PER MEDICAZIONI	4.711.807	5.391.010	
9) PER MATERIE PRIME PER PROTESI	246.374	144.122	
10) PER VIVERI E VETTOVAGLIAMENTO IN GENERE	1.003.736	929.115	
11) PER SERVIZI	4.294.564	3.994.513	
12) PER GODIMENTO BENI DI TERZI	477.976	448.229	
13) PER IL PERSONALE PRESSO MISSIONI OPERATIVE:			
a - retribuzioni al personale dipendente	55.521	100.478	
b - compensi al personale nazionale e internazionale	8.879.968	7.723.069	
c - oneri sociali	557.288	373.103	
d - premi assicurativi personale	246.642	142.955	
e - trattamento di fine rapporto	45.094	21.218	
f - altri costi	-	-	
14) ONERI DIVERSI MISSIONI OPERATIVE	105.710	-	
	SUB TOT 20.624.681	SUB TOT 19.267.812	
15) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
a - ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	45.087	25.562	
b - ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.934.419	3.654.372	
c - altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	
d - svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-	
16) VARIE NELLE RIMANENZE DI MEDICINALI, MATERIALI PER MEDICAZIONI, MATER. PROTESI E VETTAMENTO	-8.249	(35.334)	
17) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	-	-	
18) ALTRI ACCANTONAMENTI	-	-	
	SUB TOT 2.971.256	SUB TOT 3.644.600	
TOTALE (C)	23.595.938	22.912.412	

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE - ONERI PER PUBBLICAZIONI, ATTIVITÀ CULTURALE E GESTIONE GRUPPI TERRITORIALI (D)	tot 2011	tot 2010	ref. pagina 72
19) PER ACQUISTO E PRODUZIONE MATERIALE INERENTE L'ATTIVITÀ CULTURALE E DI INFORMAZIONE	442.111	369.878	
20) PER SERVIZI	1.509.425	805.316	
21) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	-	-	
22) PER IL PERSONALE:			
a - retribuzioni al personale dipendente	596.621	487.092	
b - compensi al personale non dipendente	162.393	186.694	
c - oneri sociali	170.288	170.400	
d - premi assicurativi	-	-	
e - trattamento di fine rapporto	41.902	30.521	
f - altri costi	-	-	
23) ONERI DIVERSI GESTIONE ATTIVITÀ CULTURALE	59.717	54.934	
	SUB TOT 2.982.457	SUB TOT 2.104.837	
24) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
a - ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-	-	
b - ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-	-	
c - altre svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-	
25) VARIAZIONE RIMANENZE MATERIALI ATTIVITÀ CULTURALE	-	-	
26) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	-	-	
27) ALTRI ACCANTONAMENTI	-	-	
	SUB TOT -	SUB TOT -	
TOTALE (D)	2.982.457	2.104.837	

TOTALE ONERI (B + C + D)

29.379.132

26.515.127

RISULTATO DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE (A - B - C - D)

-3.244.782

2.789.658

ONERI DI GESTIONE E ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE (E)	tot 2011	tot 2010	rif. pagina 72
28) PER ACQUISTO MATERIALI PUBBLICITARI E CANCELLERIA	28.941	24.162	
29) PER SERVIZI	478.648	430.107	
30) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	469.249	323.311	
31) PER IL PERSONALE:			
a - retribuzioni al personale dipendente	499.352	412.634	
b - compensi al personale non dipendente	29.840	74.781	
c - oneri sociali	167.703	130.248	
d - premi assicurativi	-	-	
e - trattamento di fine rapporto	35.704	28.881	
f - altri costi	109.948	93.618	
32) ONERI DIVERSI GESTIONE STRUTTURA	136.988	107.140	
	SUB TOT 1.956.373	SUB TOT 1.624.882	
33) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
a - ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	48.389	38.310	
b - ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	35.472	41.458	
c - altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	
d - svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-	
34) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE MATERIALI DI SUPPORTO	-	-	
35) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	-	-	
36) ALTRI ACCANTONAMENTI	-	-	
	SUB TOT 83.861	SUB TOT 79.768	
TOTALE (E)	2.040.234	1.704.650	

RISULTATO OPERATIVO (A - B - C - D - E) -5.285.016 1.085.007

PROVENTI E ONERI FINANZIARI (F)	tot 2011	tot 2010	rif. pagina 73
37) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	-	-	
38) ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
a - da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	
b - da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	
c - da titoli iscritti nell'attivo circolante	52	2.846	
d - interessi attivi	1.679	2.754	
e - proventi diversi dai precedenti	-	-	
f - utili da operazioni in valuta per trasferimento fondi	106.480	130.090	
g - utili da operazioni diverse in valuta	-	-	
	SUB TOT 108.210	SUB TOT 135.690	
39) INTERESSI E ALTRI ONERI			
a - interessi passivi su finanziamenti a medio e lungo termine	-	-	
b - interessi passivi su finanziamenti a breve termine	-174.607	-51.673	
c - perdite su operazioni in valuta per trasferimento fondi	-141.899	-53.823	
d - perdite su operazioni diverse in valuta	-	-	
	SUB TOT -316.507	SUB TOT -105.496	
TOTALE (F)	-208.296	30.193	

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (G)	tot 2011	tot 2010	rif. pagina 74
40) PROVENTI DI CUI			
a - plusvalenze da alienazione beni oggetto di eredità	-	-	
b - plusvalenze da alienazione beni oggetto di donazione	-	-	
c - altre	102.449	2.343.425	
	SUB TOT 102.449	SUB TOT 2.343.425	
41) ONERI			
a - interessi passivi su finanziamenti a medio e lungo termine	-64.470	-112.067	
	SUB TOT -64.470	SUB TOT -112.067	
TOTALE (G)	37.980	2.231.358	

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B - C - D - E ± F ± G) -5.455.332 3.346.558

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO (H)	tot 2011	tot 2010	rif. pagina 74
42) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	28.586	23.146	
TOTALE (H)	28.586	23.146	

RISULTATO DELL'ESERCIZIO (A - B - C - D - E ± F ± G - H) -5.483.918 3.323.412





| **NOTA INTEGRATIVA** |

PREMESSA

Gentili Signori,

il presente bilancio si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 di "EMERGENCY ONG ONLUS", con sede in Milano, in via Gerolamo Vida n. 11 (di seguito anche "Emergency" o "Associazione") ed espone un risultato negativo di 5.483.918 EUR, in virtù di quanto evidenziato nelle restanti parti di questo documento.

Attività svolta dall'Associazione

L'Associazione è un'organizzazione non governativa riconosciuta ai sensi della legge 26/02/1987 n. 49 dal Ministero degli Affari Esteri – Direzione Generale Cooperazione e Sviluppo con i provvedimenti 1999/128/001747/2P e 19999/128/002910/3; come tale, l'Associazione è anche di diritto una o.n.l.u.s..

Ai sensi di statuto, l'Associazione ha lo scopo di:

- promuovere una cultura di pace e di solidarietà, anche attraverso l'attività dei volontari sul territorio;
- promuovere l'affermazione dei diritti umani anche attraverso iniziative tese alla loro effettiva attuazione;
- intervenire nelle zone di guerra con iniziative umanitarie in favore delle vittime – in particolare civili – dei conflitti armati, dei feriti e di tutti coloro che soffrono altre conseguenze sociali dei conflitti o della povertà quali fame, malnutrizione, malattie, assenza di cure mediche e di istruzione;
- portare soccorso alle vittime di calamità naturali.

Emergency è un'associazione riconosciuta, iscritta nel registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Milano, in data 28/04/2005 al numero d'ordine 594, pag 973, volume III.

L'Associazione è altresì iscritta nel "Registro degli enti e delle associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati" – sez. prima con numero A/622/2009/MI. Tale iscrizione è il riconoscimento dell'attività svolta a favore dei migranti nell'ambito delle attività svolte inizialmente dal Poliambulatorio di Palermo e successivamente dalle altre strutture in Italia: il Poliambulatorio di Marghera e gli ambulatori mobili.

Criteri di formazione

Nel nostro Paese non vi sono norme legislative o regole giurisprudenziali che riguardano la formazione ed il contenuto del bilancio degli enti non profit. Per sopperire alla sostanziale assenza di riferimenti normativi nell'ambito della rendicontazione sociale, la "Commissione Aziende non profit", istituita presso il Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti, ha stilato due documenti con lo scopo di fornire alcune indicazioni e suggerimenti riguardo le linee guida ed i principi di redazione del bilancio delle associazioni e delle aziende non profit in generale, nonché di proporre un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit.

Inoltre, l'11 febbraio 2009, l'Agenzia per le O.n.l.u.s., (istituita per effetto dell'articolo 1 del D.P.C.M. 26 settembre 2000, quale organismo di controllo degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale) ha approvato le "linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit", quale atto di indirizzo emanato ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329.

I documenti citati, non impongono alcun obbligo cogente agli enti non profit e, quindi, a questa Associazione, costituiscono tuttavia un importante riferimento nella redazione dei bilanci di esercizio che possono essere redatti adottando le forme che ritengono più opportune ed adatte alle diverse attività svolte.

Per quanto riguarda questa Associazione, gli schemi di bilancio, come proposti dall'Agenzia per le O.n.l.u.s. e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, pur costituendo un importante riferimento, non si ritengono sufficienti ad evidenziare l'articolata attività posta in essere dall'Associazione.

Per quanto precede, si è deciso di seguire, adattandoli allo scopo preciso, le norme dettate dal codice civile per le società di capitali, i principi contabili e le indicazioni fornite dalle commissioni preposte, senza tuttavia adottare alcuno degli schemi proposti, con gli opportuni accorgimenti che tengano conto delle caratteristiche gestionali, economiche ed organizzative dell'Associazione stessa.

È stata inoltre applicata la raccomandazione contabile relativa alle donazioni, ai legati e alle altre liberalità emanata dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2011, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, 1° comma del Codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2424-bis e 2425-bis del Codice civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis, 1° comma, Codice civile e ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426, Codice civile.

Eventuali deroghe ai principi e alle raccomandazioni contabili, se ed in quanto applicate, sono evidenziate nel paragrafo relativo alla voce oggetto di deroga.

Nella redazione del bilancio si è adottato il principio di competenza e, pertanto, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Tale principio viene derogato esclusivamente se non si dispone di tutti gli elementi certi e precisi per effettuare le rilevazioni.

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 Codice civile e sono comparabili con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Lo schema di riclassificazione del bilancio è stato adottato tenendo conto delle finalità dell'ente (mancanza dello scopo di lucro), delle attività svolte dallo stesso, nonché della mancanza di uno schema previsto da disposizioni legislative.

Le voci, raggruppate nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico, sono commentate nella presente nota integrativa. In questa sono esplicitate, quando significative, anche le variazioni intervenute nella loro consistenza.

Inoltre si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità dell'ente, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;

- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio.

Agevolazioni fiscali

L'Associazione in quanto organizzazione non governativa riconosciuta, è una O.n.l.u.s. di diritto e pertanto utilizza le particolari agevolazioni previste per il settore, tra le quali:

- art. 150 T.U.I.R. – non imponibilità dei proventi derivanti dall'esercizio dell'attività istituzionale nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale, nonché dei proventi derivanti da attività direttamente connesse;
- art. 10, D.P.R. 633/1972 – esenzione dall'imposta sul valore aggiunto per gli acquisti a titolo gratuito di beni;
- art. 14, L. n. 49/1987 – non imponibilità ai fini I.V.A. degli acquisti di beni destinati ad essere impiegati all'estero;
- art. 27-bis tabella allegata al D.P.R. 642/1972 – esenzione dall'imposta di bollo (estratti conto bancari, ricevute ecc.);
- art. 3, comma 1, D.Lgs. n. 346/1990 – esenzione dall'imposta sulle successioni e donazioni;
- tariffa, parte prima, allegata al D.P.R. 131/1986, – esenzione dall'imposta di registro per l'acquisto a titolo oneroso di beni immobili se destinati all'attività istituzionale dell'Associazione;
- esenzione dall'I.R.A.P. – regime enti non commerciali per le basi imponibili formate nelle regioni Lombardia (art. 1, comma 7, legge regionale 18/12/2001 n. 27, confermata dall'art. 7, commi 1 e 2, legge regionale 14/07/2003 n. 10) e Sicilia (art. 7, comma 5, legge regionale 26/03/2002 n. 2);
- esenzione dall'I.C.I. (per la quale, con riferimento a questa O.n.l.u.s., non si sono presentate le condizioni per usufruire di tale agevolazione) ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 504/1992, comma 1, lettera i) – esenzione dal versamento dell'imposta comunale sugli immobili utilizzati da enti pubblici e privati, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, destinati esclusivamente allo svolgimento di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche.. [omissis]; la sezione tributaria della Cassazione con ordinanza n. 22894 del 10/11/2010 ha ribadito che l'esenzione ICI è subordinata alla compresenza di un requisito oggettivo (svolgimento esclusivo di assistenza o di altre attività equiparate) e di un requisito soggettivo (svolgimento di tali attività da parte di un ente pubblico o privato che non abbia come oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali); l'art. 21 del D.Lgs. 460/1997 sulla disciplina tributaria degli enti non commerciale e delle O.n.l.u.s. prevede, inoltre, che i comuni, le province, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano possano deliberare nei confronti delle O.n.l.u.s. la riduzione o l'esenzione dal pagamento dei tributi di loro pertinenza e dai connessi adempimenti. L'imposta in questione (I.C.I.) è stata sostituita, a decorrere dall'anno 2012, dall'I.M.U., introdotta dal D. L. n. 201/2011 (convertito, con modificazione, dalla legge 214 del 2011) che conferma le agevolazioni in precedenza previste per le O.n.l.u.s. nell'ambito dell'I.C.I..

Per i sostenitori persone fisiche le agevolazioni fiscali applicabili sono date alternativamente da:

- art. 14 D.L. 35/2005 convertito con modificazioni in L. n. 80 del 14 maggio 2005: deducibilità delle liberalità in denaro o in natura erogate dalle persone fisiche e dagli enti soggetti all'imposta sul reddito delle società alle O.n.l.u.s. nel limite del 10% del reddito dichiarato e comunque non oltre 70.000 euro l'anno;
- art. 10, lettera g) T.U.I.R.: deducibilità dei contributi, delle donazioni e delle oblazioni erogati dalle persone fisiche in favore delle organizzazioni non governative per un importo non superiore al 2% del reddito complessivo dichiarato;
- art. 15, comma 1, lettera i-bis) del T.U.I.R.: detrazione del 19% delle erogazioni liberali in denaro effettuate da parte di persone fisiche a favore delle O.n.l.u.s., per un importo non superiore ad 2.065,83 euro.

In quanto O.n.l.u.s., l'Associazione partecipa alla ripartizione dei fondi relativi al 5 per mille dell'I.R.Pe.F.

A – IMMOBILIZZAZIONI

1. Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto e/o di produzione e rettificate dei corrispondenti fondi di ammortamento.

Il costo di produzione delle eventuali immobilizzazioni costruite in economia e il valore di incremento dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi: il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della manodopera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabile al cespite.

Le immobilizzazioni ricevute a titolo di liberalità sono state valutate al valore normale.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

In particolare non sono state effettuate operazioni di rivalutazione, volontariamente o per legge.

Le immobilizzazioni materiali sono suddivise in due categorie e, più precisamente, in:

A.II Immobilizzazioni materiali impiegate in missioni operative;

A.III Immobilizzazioni materiali impiegate nell'attività di supporto generale.

2. Criteri di ammortamento

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Gli ammortamenti, relativi a:

- i beni impiegati nella generalità delle missioni all'estero sono stati integralmente ammortizzati nell'anno di acquisizione;
- i beni impiegati nelle missioni italiane, al Centro di cardiocirurgia di Khartoum e nella struttura, vengono ammortizzati con le seguenti aliquote:
 - Software: 33,33%
 - Concessioni e licenze: 20%
 - Migliorie su beni di terzi: 25%
 - Beni immobili: 10%
 - Impianti: 15%
 - Attrezzature: 20%
 - Macchine elettroniche: 20%
 - Mobili e arredi: 12%
- i beni patrimonio (ricevuti per donazione o successione) non vengono ammortizzati.

La scelta di ammortizzare integralmente nell'esercizio i beni utilizzati nelle missioni è determinata dalla natura dei cespiti in questione quali beni gratuitamente devolvibili a favore delle autorità locali al termine della missione, o esistenti in luoghi con un "rischio paese" elevato. Per tale motivo, dette immobilizzazioni sono considerate "a perdere", non essendo possibile il loro trasferimento in Italia al termine della missione. Oltre a ciò, avendo prudenzialmente considerato il rischio paese, risulta difficoltosa l'affermazione di un diritto di proprietà tutelato dalle autorità locali. Infine, in base ai contratti stipulati con le agenzie di cooperazione internazionale o con le autorità locali, i beni ancora in funzione al termine della missione, sono da considerarsi gratuitamente devolvibili a favore delle autorità locali.

D'altra parte, la scelta di ammortizzare in vari anni le immobilizzazioni relative all'ospedale al centro di cardiocirurgia di Khartoum, è la conseguenza delle seguenti considerazioni:

- a. gli accordi stipulati con il governo locale (che prevedono la concessione ventennale del terreno sul quale è stata costruita la struttura e coinvolgimento diretto delle autorità locali nel sostegno del progetto);
- b. il rischio paese in quanto il Sudan, anche in base ai dati dell'indice di sviluppo umano delle Nazioni Unite, risulta trovarsi in una condizione - relativamente - meno disagiata rispetto ad altri paesi nei quali l'Associazione gestisce i propri ospedali;
- c. la natura dell'impianto (centro ad alta tecnologia);
- d. lo specifico programma umanitario (un programma a dimensione regionale in Sudan e nei paesi confinanti che verrà completato solo nei prossimi anni con la costruzione di una rete di Centri sanitari satelliti);

Si segnala che, con riferimento alle voci indicate nell'attivo patrimoniale e considerate gratuitamente devolvibili alle autorità locali, si è ritenuto opportuno indicare il loro valore netto tra i conti d'ordine, al fine di evidenziare la limitata disponibilità per questa Associazione.

3. Dettaglio Voci

A.I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La variazione, rispetto all'esercizio precedente, è la seguente:

Voci	Valore netto contabile iniziale	Valore netto contabile finale	Variazioni
A.I.3 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	71.676	53.433	-18.243
A.I.5 Altre immobilizzazioni immateriali	92.588	141.219	48.631
TOTALI	164.264	194.652	30.388

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nella tabella seguente:

Voci	Costo storico iniziale	Fondo ammort. iniziale	Valore netto contabile iniziale	Variazione del costo storico nell'esercizio	Costo storico finale	Ammort. nell'esercizio	Fondo ammort. fine esercizio	Valore netto contabile finale
A.I.3 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	352.243	280.567	71.676	21.084	373.327	39.327	319.894	53.433
A.I.5 Altre immobilizzazioni immateriali	454.921	362.332	92.588	112.253	567.174	63.622	425.954	141.219
TOTALI	807.164	642.899	164.264	133.337	940.501	102.949	745.848	194.652

Gli incrementi del 2011 sono stati complessivamente pari a **133.337 EUR**.

Gli ammortamenti operati nel 2011 ammontano a **102.949 EUR**.

I costi sostenuti per i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferiscono all'acquisto di licenze per l'utilizzo del software gestionale destinato a scopi amministrativi e istituzionali oltre ai costi di realizzazione del sito internet.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite da migliorie apportate agli immobili in locazione, riferite, per il maggior importo, alla struttura di Marghera (VE), adibita a poliambulatorio.

A.II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IMPIEGATE IN MISSIONI OPERATIVE

La variazione, rispetto all'esercizio precedente, è la seguente:

Voci	Valore netto contabile iniziale	Valore netto contabile finale	Variazioni
A.II.1 Terreni e fabbricati	3.789.960	1.867.485	-1.922.475
A.II.2 Impianti e macchinari ospedalieri	1.160.507	123.438	-1.037.069
A.II.3 Attrezzature ospedaliere	514.554	1.013.206	498.652
A.II.4 Altri beni per missioni operative	322.478	361.508	39.030
A.II.5 Immobilizz. in corso e acconti	436.767	1.742.326	1.305.559
TOTALI	6.224.266	5.107.962	-1.116.304

La voce in esame si è ridotta, nel corso dell'esercizio, da **6.224.266 EUR** a **5.107.962 EUR**.

Le acquisizioni sono state sistematicamente programmate nel corso dell'esercizio. I relativi impegni finanziari sono stati assunti coerentemente alle esigenze di copertura degli investimenti effettuati.

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nella tabella seguente:

Voci	Costo storico iniziale	Fondo ammort. iniziale	Valore netto contabile iniziale	Variazione del costo storico nell'esercizio	Costo storico finale	Ammort. nell'esercizio	Fondo ammort. fine esercizio	Valore netto contabile finale
A.II.1 Terreni e fabbricati	12.172.725	8.382.765	3.789.960	92.316	12.265.041	773.147	10.397.556	1.867.485
A.II.2 Impianti e macchinari ospedalieri	9.300.532	8.140.025	1.160.507	65.637	9.366.169	1.102.706	9.242.731	123.438
A.II.3 Attrezzature ospedaliere	6.152.770	5.638.216	514.554	145.502	6.298.272	888.010	5.285.066	1.013.206
A.II.4 Altri beni per missioni operative	1.659.726	1.337.247	322.478	209.585	1.869.311	170.556	1.507.803	361.508
A.II.5 Immobilizz. in corso e acconti	436.767	0	436.767	1.305.559	1.742.326	0	0	1.742.326
TOTALI	29.722.519	23.498.253	6.224.266	1.818.599	31.541.118	2.934.419	26.433.156	5.107.962

La voce "Terreni e fabbricati", pari a **1.867.485 EUR** (voce A.II.1), si riferisce prevalentemente ai costi relativi ai fabbricati adibiti a strutture ospedaliere ed a case di accoglienza presso le varie missioni nel mondo. La maggior parte di tale importo si riferisce al Centro di cardiocirurgia di Khartoum.

La voce "Impianti e macchinari ospedalieri", pari a **123.438 EUR** (voce A.II.2), comprende prevalentemente forniture, equipaggiamenti generali ed impianti esistenti presso le strutture ospedaliere e le case di accoglienza presso le varie missioni in vari Paesi del mondo.

La voce "Attrezzature ospedaliere", pari a **1.013.206 EUR** (voce A.II.3), comprende equipaggiamenti sanitari, ed attrezzature di vario genere impiegate presso le diverse missioni in vari Paesi del mondo.

La voce "Altri beni", pari a **361.508 EUR** (voce A.II.4), comprende, tra gli altri, apparecchi per le telecomunicazioni, autoveicoli, macchine elettroniche e mobili di vario genere impiegati presso le diverse missioni in vari Paesi del mondo.

La voce "Immobilizzazioni in corso", pari a **1.742.326 EUR** (voce A.II.5), contiene, prevalentemente i costi sostenuti per la costruzione del Centro pediatrico di Port Sudan.

Le variazioni del costo storico della voce "Terreni e fabbricati" (voce A.II.1), pari a **92.316 EUR** riguardano unicamente incrementi destinati principalmente all'ospedale di Lashkar-gah, in Afghanistan e al centro pediatrico di Bangui, in Repubblica Centrafricana.

Gli ammortamenti, effettuati con i criteri definiti nel paragrafo 2, ammontano a **773.147 EUR**.

Le variazioni del costo storico della voce "Impianti e macchinari ospedalieri" (voce A.II.2), pari a **65.637 EUR** riguardano unicamente un incremento dovuto prevalentemente all'acquisto di macchinari per il Centro di cardiocirurgia di Khartoum, in Sudan.

Gli ammortamenti, effettuati con i criteri definiti nel paragrafo 2, ammontano a **1.102.706 EUR**.

Le variazioni del costo storico della voce "Attrezzature ospedaliere" (voce A.II.3), pari a **145.502 EUR** (voce A.II.3), si riferiscono unicamente ad un incremento dovuto prevalentemente all'acquisto di beni per il centro di cardiocirurgia di Khartoum ed in parte per il centro di maternità di Anabah.

Gli ammortamenti, effettuati con i criteri definiti nel paragrafo 2, ammontano a **888.010 EUR**.

Le variazioni del costo storico della voce "Altri beni", pari a **209.585 EUR** (voce A.II.4), si riferiscono unicamente ad un incremento dovuto prevalentemente agli acquisti effettuati per il centro di cardiocirurgia di Khartoum, per le cliniche mobili italiane e per apparecchiature di telecomunicazione da destinare alle varie missioni. Gli ammortamenti, effettuati con i criteri definiti nel paragrafo 2, ammontano a **170.556 EUR**.

La voce "Immobilizzazioni in corso" (A.II.5) si è incrementata con riferimento ai costi sostenuti per la costruzione del Centro pediatrico a Port Sudan, iniziata nel luglio 2010. Tali costi rimarranno esposti in questa voce fino a quando quest'ultimo centro non sarà ultimato.

A.III – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IMPIEGATE NELL'ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE

La variazione, rispetto all'esercizio precedente, è la seguente:

Voci	Valore netto contabile iniziale	Valore netto contabile finale	Variazioni
A.III.1 Terreni e fabbricati	2.046.447	2.461.903	415.456
A.III.3 Altre immobilizzazioni immateriali	44.353	37.313	-7.040
A.III.4 Altri beni per supporto generale	103.932	102.196	-1.736
TOTALI	2.194.732	2.601.412	409.680

La voce in esame si è incrementata, nel corso dell'esercizio, da **2.194.732 EUR** a **2.601.412 EUR**.

Le acquisizioni sono state sistematicamente programmate nel corso dell'esercizio. I relativi impegni finanziari sono stati assunti coerentemente alle esigenze di copertura degli investimenti effettuati.

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nella tabella seguente:

Voci	Costo storico iniziale	Fondo ammort. iniziale	Valore netto contabile iniziale	Variazione del costo storico nell'esercizio	Costo storico finale	Ammort. nell'esercizio	Fondo ammort. fine esercizio	Valore netto contabile finale
A.III.1 Terreni e fabbricati	2.046.447	0	2.046.447	415.456	2.461.903	0	0	2.461.903
A.III.3 Attrezzature per supporto generale	92.646	48.293	44.353	125	92.771	6.610	55.457	37.313
A.III.4 Altri beni per supporto generale	725.775	621.843	103.932	37.553	763.328	28.862	661.131	102.196
TOTALI	2.864.868	670.136	2.194.732	453.134	3.318.002	35.472	716.589	2.601.412

La voce "Terreni e fabbricati", pari a **2.461.903 EUR** (voce A.III.1), si riferisce prevalentemente ai fabbricati non strumentali, ricevuti a titolo di donazione o successione da terzi soggetti, e sono indicati per un importo pari agli estimi catastali o desunto dagli atti di donazione, con contestuale incremento della riserva per donazioni e liberalità.

Le variazioni del costo storico della voce "Terreni e fabbricati", pari a **415.456 EUR** (voce A.III.1), riflettono i valori degli immobili ricevuti nel corso dell'esercizio, per **485.698 EUR** al netto delle cessioni effettuate per **70.243 EUR**. Contestualmente alla rilevazione del maggior valore della voce dell'attivo del bilancio viene incrementata la "Riserva per donazioni e liberalità per immobilizzazioni non strumentali" esposta nel passivo del presente bilancio.

Come detto, la voce non viene ammortizzata.

Alla data del 31 dicembre 2011, gli immobili non strumentali sono quelli indicati nelle seguenti tabelle:

TERRENI

Ubicazione	Tipologia	Quota proprietà	Foglio	Mappale	Reddito dominicale	Reddito agrario	Valore in bilancio
Rogeno (LC)	seminativo	500/1000	9	494	4,61	4,92	60,50
Rogeno (LC)	seminativo	500/1000	9	508	4,84	5,16	63,50
Rogeno (LC)	seminativo/arborato	500/1000	9	514	17,74	18,78	232,88
Rogeno (LC)	prato	500/1000	9	545	4,88	4,27	64,00
Monte Marengo (LC)	bosco ceduo	333/1000	9	547	0,85	0,10	7,42
Monte Marengo (LC)	bosco ceduo	333/1000	9	548	0,44	0,05	3,83
Charvensod (AO)	bosco alto prato irriguo	1000/1000	20 20	136 137	3,39	7,28	1.000
Torrenova (ME)	terreno agricolo classificato come edificabile	500/1000	13	165	276,24	92,41	48.625
Carpasio (IM)	castagneto/frutteto 2	1000/1000	8	129	6,07	3,64	683
Carpasio (IM)	seminativo irriguo/arborato U	1000/1000	8	157	1,37	1,88	154
Carpasio (IM)	bosco ceduo 1	1000/1000	8	74	0,04	0,01	5
Carpasio (IM)	seminativo 2	1000/1000	8	50	3,56	5,69	401
Carpasio (IM)	fabbricato diruto	1000/1000	8	52	0	0	0
Carpasio (IM)	seminativo irriguo	1000/1000	9	33	0,96	1,92	108
Carpasio (IM)	seminativo irriguo/arborato U	1000/1000	8	129	0,31	0,43	35
Carpasio (IM)	castagneto/frutteto 4	1000/1000	8	129	1,09	0,66	123
Montaldo di Mondovì (CN)	bosco ceduo 2	1/32	22	159	0,99	0,59	3,25
Montaldo di Mondovì (CN)	seminativo 3	1/64	3	39	0,64	1,14	1,05
Montaldo di Mondovì (CN)	cast frutto 4	1/64	4	390	0,53	0,19	0,87
Montaldo di Mondovì (CN)	cast frutto 4	1/64	4	460	0,50	0,18	0,82
Montaldo di Mondovì (CN)	cast frutto 4	1/64	11	198	0,83	0,30	1,36
Montaldo di Mondovì (CN)	cast frutto 4	1/64	22	8	3,74	1,34	6,14
Montaldo di Mondovì (CN)	bosco ceduo 2	1/64	22	14	3,03	1,82	4,97
Roburent (CN)	seminativo 4	11/432	13	153	1,52	5,26	4,06
Roburent (CN)	seminativo 4	11/432	13	158	0,24	0,84	0,64
Roburent (CN)	bosco ceduo 3	11/432	16	14	0,21	0,13	0,56
Roburent (CN)	prato 5	11/432	16	15	0,62	0,95	1,66

Il terreno di Charvensod è stato valutato in base al valore indicato nell'atto di donazione.
 Il terreno di Torrenova è stato valutato in base agli estimi catastali.
 Il terreni di Carpasio, Rogeno e Monte Marengo sono stati valutati in base agli estimi catastali.

FABBRICATI

Ubicazione	Categoria	Quota proprietà	Foglio	Part.	Sub.	Cat./classe	Rendita catastale	Valore in bilancio
Calolziocorte (LC)	rimessa	500/1000	CA/1	1407	28	C/6	34,40	1.806,00
Calolziocorte (LC)	unità abitativa	500/1000	CA/1	1407	21	A/3	289,22	15.183,00
Calolziocorte (LC)	rimessa	500/1000	CA/1	1482	45	C/6	21,02	1.103,55
Calolziocorte (LC)	unità abitativa	333/1000	CA/1	1407	702	A/3	325,37	11.385,50
Calolziocorte (LC)	rimessa	333/1000	CO/1	1311	12	C/6	45,86	1.605,10
Calolziocorte (LC)	unità abitativa	333/1000	CO/1	1311	7	A/3	361,52	16.652,50
Calolziocorte (LC)	unità abitativa	500/1000	CA/2	1446	16	A/3	433,82	22.774,50
Calolziocorte (LC)	rimessa	111/1000	CA/2	961	2	C/6	22,93	267,52
Calolziocorte (LC)	rimessa	111/1000	CA/2	961	3	C/6	32,49	379,05
Calolziocorte (LC)	unità abitativa	111/1000	CA/2	961	21	A/3	361,52	4.217,50
Lecco (LC)	rimessa	500/1000	CAS/2	804	3	C/6	70,50	3.701,25
Lecco (LC)	unità abitativa	500/1000	CAS/2	728	1	A/3	263,39	13.827,98
Seregno (MI)	unità abitativa	1/6	17	508	702	A/4	169,91	2.973,43
Seregno (MI)	unità abitativa	5/24	17	506	702	A/4	169,91	3.716,78
Seregno (MI)	deposito	5/24	17	506	703	C/2	137,58	3.009,56
Milano (MI)	unità abitativa	333/1000	225	242	17	A/4	253,06	8.857,10
Scandicci (FI)	unità abitativa	250/1000	68	562	14	A/2 - 2	298,25	56.610
Scandicci (FI)	unità abitativa	250/1000	68	562	29	A/2 - 2	298,25	50.760
Scandicci (FI)	unità abitativa	250/1000	68	562	30	A/2 - 2	298,25	44.100
Scandicci (FI)	unità abitativa	250/1000	68	562	31	A/2 - 2	244,03	39.560
Scandicci (FI)	unità abitativa	250/1000	68	562	32	A/2 - 2	216,91	39.010
Scandicci (FI)	unità abitativa	250/1000	68	562	34	A/2 - 2	298,25	44.100
Scandicci (FI)	unità abitativa	250/1000	68	562	35	A/2 - 2	244,03	39.560
Scandicci (FI)	unità abitativa	250/1000	68	562	36	A/2 - 2	216,91	39.010
Scandicci (FI)	unità abitativa	250/1000	68	562	37	A/2 - 2	298,25	59.920
Scandicci (FI)	unità abitativa	250/1000	68	562	38	A/2 - 2	298,25	46.060
Scandicci (FI)	unità abitativa	250/1000	68	562	39	A/2 - 2	244,03	41.280
Scandicci (FI)	unità abitativa	250/1000	68	562	40	A/2 - 2	216,91	40.670
Scandicci (FI)	unità abitativa	250/1000	68	562	41	A/2 - 2	298,25	52.920
Scandicci (FI)	unità abitativa	250/1000	68	562	42	A/2 - 2	298,25	46.060
Scandicci (FI)	unità abitativa	250/1000	68	562	43	A/2 - 2	244,03	41.280
Scandicci (FI)	unità abitativa	250/1000	68	562	44	A/2 - 2	216,91	40.670
Scandicci (FI)	unità abitativa	250/1000	68	562	46	A/2 - 2	352,48	73.320
Scandicci (FI)	rimessa	250/1000	68	562	47	C/6 - 6	57,95	6.750
Scandicci (FI)	rimessa	250/1000	68	562	48	C/6 - 6	57,95	6.750
Scandicci (FI)	rimessa	250/1000	68	562	49	C/6 - 6	57,95	6.750
Scandicci (FI)	rimessa	250/1000	68	562	50	C/6 - 6	44,31	5.625
Scandicci (FI)	rimessa	250/1000	68	562	51	C/6 - 6	47,72	5.625
Scandicci (FI)	laboratorio	250/1000	68	562	55	C/3	916,14	54.960
Pelago (FI)	unità abitativa	250/1000	3	219 - 229	201	A/7 - 5	632,66	124.788
Pelago (FI)	rimessa	250/1000	3	229	22	C/6 - 4	65,85	12.562
Forte de' Marmi (LU)	unità abitativa	250/1000	2	65		A/3 - 5	1.398,57	287.000
Menconico (PV)	unità abitativa	1000/1000	29	346		A/7 - 2	650,74	39.118
Varzi (PV)	unità abitativa	1000/1000	6	635	20	A/3 - 2	105,36	6.333
Varzi (PV)	rimessa	1000/1000	6	1060	6	C/6 - 2	31,76	1.909

Gli immobili di Menconico e Varzi sono posseduti a titolo di nuda proprietà. In bilancio è stato perciò indicato il valore catastale al netto dell'usufrutto stimato.

Ubicazione	Categoria	Quota proprietà	Foglio	Part.	Sub.	Cat./classe	Rendita catastale	Valore in bilancio
Trapani (TP)	unità abitativa	1000/1000	307	472	6	A/3 - 6	650,74	100.000
L'immobile di Trapani è stato valutato in base al valore indicato nell'atto di donazione.								
Carpasio (IM)	unità abitativa	1000/1000	9	516	2	A/4 - 2	125,50	15.060
Carpasio (IM)	rimessa	1000/1000	9	493	4	C/2 - 1	26,13	3.293
Brescia	unità abitativa	1000/1000	89	223	13	A/2	774,69	81.342
Brescia	rimessa	1000/1000	89	224	4	C/6	53,20	5.586
Latina	rimessa (posto auto coperto)	1/7	282	121	12	C/6 - 1	269,59	4.044
Latina	unità abitativa	1000/1000	282	121	7	A/2 - 4	661,06	69.411
Riva Ligure	unità abitativa	833/1000	2	603	6	A/3	207,87	21.817
Sanremo	unità abitativa	833/1000	33	668	29	A/3	488,05	51.225
Sanremo	ufficio	833/1000	44	38	2	A/10	2.985,12	156.656
Sanremo	unità abitativa	833/1000	44	38	3	A/2	661,06	69.377
Sanremo	unità abitativa	833/1000	44	38	4	A/2	743,70	78.057
Firenze	unità abitativa	4/9	125	107	8	A/4	479,01	26.824
Monterotondo	unità abitativa	2/27	31	827	1	A/4	262,10	2.446,30
Monterotondo	magazzino	2/27	31	872	2	C/2	131,85	1.230,60
Monterotondo	unità abitativa	2/27	31	872	3	A/4	449,32	4.193,70
Monterotondo	magazzino	2/27	31	1605	1	C/2	23,96	223,60
Monterotondo	magazzino	2/27	31	1605	2	C/2	17,97	167,70
Gli immobili sono stati valutati in base agli estimi catastali.								

Alla data di chiusura dell'esercizio erano in corso alcune procedure d'inventario ai fini dell'accettazione beneficiata di ulteriori immobili; inoltre alcuni sono stati ceduti nel corso del 2011 [Desenzano del Garda – successione Vinciguerra; Arluno – successione Sansottera; Pralungo - successione Varesio].

Essendo tutti gli immobili in questione non strumentali all'attività dell'Associazione la loro situazione fiscale è attualmente la seguente:

- sia i terreni che i fabbricati generano redditi fondiari e immobiliari tassati ordinariamente;
- i terreni di Carpasio (IM) e di Charvensod (AO) nonché le unità immobiliari di Carpasio (IM) e Trapani risultano acquisiti a titolo di donazione e, pertanto, in caso di cessione, potenzialmente possono generare plusvalenze tassabili perché classificabili tra i redditi diversi di cui all'art. 67 T.u.i.r.;
- i terreni di Monte Marengo (LC), di Rogeno (LC) e di Torrenova (ME) e le unità immobiliari di Calolziocorte (LC), Lecco, Seregno (MI), Scandicci (FI), Pelago (FI), Forte dei Marmi (LU), Menconico (PV), Varzi (PV), Brescia e Milano sono pervenuti per eredità o per legato e pertanto non generano plusvalenze tassabili.

La voce "Attrezzature", pari a **92.771 EUR** (voce A.III.3), si riferisce prevalentemente ad attrezzatura di vario genere presente presso le sedi di Milano e di Roma.

La variazione del costo storico della voce "Attrezzature" risulta di importo irrisorio, rispetto all'esercizio precedente.

La voce "Altri beni", pari a **763.328 EUR** (voce A.III.4), si riferisce prevalentemente a computer, automezzi ed altre macchine elettroniche destinate alle sedi di Milano e Roma.

Le variazioni del costo storico della voce "Altri beni", pari a **37.553 EUR** riflettono gli acquisti prevalentemente di computer, automezzi ed altre macchine elettroniche per **44.053 EUR**, al netto delle vendite di automezzi, per **6.500 EUR**.

A.IV – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

L'Associazione detiene una quota nella Banca Popolare Etica Soc. Coop. a r.l. - piazzetta Beato Giordano Forzatè, Padova, presso cui ha inoltre aperto un rapporto di conto corrente bancario. La quota ammonta a **568 EUR**, valutata al costo di acquisto.

L'Associazione detiene inoltre una quota pari a **500 EUR**, in qualità di socio sovventore, della Cooperativa Dieci Dicembre Soc.Coop. a r.l.

Non vi sono rapporti di controllo o di collegamento con altre imprese.

B – ATTIVO CIRCOLANTE

B.I – CREDITI

1. Criteri di valutazione

I crediti sono stati valutati e iscritti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo può essere ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

L'unica voce movimentata e la sua relativa variazione, rispetto all'esercizio precedente, è la seguente:

Voci	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
B.I.5 Verso altri	5.421.307	3.017.465	2.403.842
TOTALI	5.421.307	3.017.465	2.403.842

La voce in esame si è incrementata, nel corso dell'esercizio, da 3.017.465 EUR a **5.421.307 EUR**, per le ragioni di seguito riportate.

2. Dettaglio voci

B.I.4) – CREDITI PER FONDI 5 PER MILLE

Nel corso dell'esercizio 2011 il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha corrisposto i fondi relativi al riparto del 5 per mille dell'I.R.Pe.F. devoluto dai contribuenti nel 2009 in base ai redditi 2008, compresa la quota imputabile ai "resti", per un totale di **8.074.263 EUR**. L'intero importo è stato già incassato alla data di redazione del presente bilancio.

Alla data di chiusura del bilancio non era stata fornita alcuna notizia circa il riparto dei fondi devoluti dai contribuenti nel 2010 in base ai redditi 2009 e pertanto al momento della redazione del presente bilancio non vi è alcun elemento certo che consenta di contabilizzare i relativi proventi. Si rimanda il lettore al paragrafo relativo ai fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

B.I.5) – CREDITI VERSO ALTRI

Il saldo dei crediti verso altri ammonta a **5.421.307 EUR** ed è aumentato rispetto al precedente esercizio, con una variazione netta di 2.403.842 EUR.

Il saldo è rappresentato essenzialmente da:

- contributi da ricevere per **597.877 EUR**
- crediti v/enti previdenziali per **444.487 EUR**
- crediti verso clienti per **390.570 EUR**
- crediti v/Fondazione Smemoranda per **970.000 EUR**
- crediti v/Fondazione Prosolidar per **2.980.000 EUR**
- altri crediti per un importo complessivo di **38.373 EUR**

I crediti per contributi da ricevere riguardano contributi riconosciuti ma non ancora corrisposti di varia natura e comprendono i contributi derivanti dalla campagna SMS ancora da ricevere dalle compagnie telefoniche; la contropartita di tali importi è esposta nel "Fondo missioni" se riferiti a progetti da realizzare successivamente al 31 dicembre 2011. I crediti per contributi da ricevere comprendono anche i versamenti attesi da parte dei gruppi di volontari per iniziative in corso ed altre donazioni in attesa della materiale erogazione.

I crediti verso enti previdenziali riguardano il credito maturato dall'Associazione nei confronti dell'INPS per i contributi previdenziali versati per conto dei medici in missione all'estero dal 2005 al 2009, a seguito della soluzione della controversia tra INPS ed ENPAM su quale ente fosse effettivamente beneficiario di tali contributi (risultato poi essere l'ENPAM). A fronte di tale credito, maturato dall'esercizio 2005 all'esercizio 2009, è stato rilevato il debito verso gli stessi medici in quanto gli importi verranno loro rimborsati secondo un piano pluriennale.

I crediti verso clienti si è incrementato rispetto all'anno precedente alla luce dei maggiori volumi di attività commerciale seguita dall'Associazione in particolare legata alla commercializzazione delle bomboniere solidali sul sito di e-commerce.

Il credito verso la Fondazione Smemoranda comprende il residuo importo deliberato da tale ente a sostegno del "Programma Italia", diminuito di €200.000,00 a seguito dell'erogazione di un contributo di tale importo nel 2011. Tale credito è stato incluso nel "Fondo missioni" per l'importo corrispondente in quanto si tratta di un progetto che ha avuto inizio nell'anno 2011 e che verrà sviluppato negli anni seguenti.

Il credito verso la Fondazione Prosolidar riguarda dei fondi che verranno ricevuti e vincolati a progetti futuri da svilupparsi in Uganda. La contropartita è stata esposta nel "Fondo missioni" per l'intero importo.

Gli "altri crediti" comprendono anticipi di spese viaggio e carte di credito prepagate, note di credito da ricevere, cauzioni, ed altri crediti verso terzi.

B.II – RIMANENZE

1. Criteri di valutazione

Materie prime, ausiliarie, prodotti finiti e gadgets sono iscritti al costo di acquisto medio ponderato.

Le rimanenze di medicinali e di materiale sanitario sono valutate all'ultimo prezzo di acquisto

2. Dettaglio Voci

Le rimanenze rappresentano il valore del materiale presente al 31/12/2011 sia presso le missioni operative (per medicinali, materiale sanitario, protesi e vettovaglie), sia presso la sede e i gruppi territoriali (per materiale promozionale).

Le rimanenze sono state valutate per un importo complessivo di **3.720.494 EUR** e il loro importo è diminuito rispetto all'esercizio precedente di **477.826 EUR**.

Le rimanenze di medicinali, materiale sanitario e protesi ammontano a **3.072.923 EUR**.

Quelle di materiali per operazioni di raccolta fondi a **647.571 EUR**.

Nel dettaglio, la movimentazione delle rimanenze al 31/12/2011 è stata la seguente:

Tipologia rimanenze	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Medicinali e materiale sanitario destinato alle missioni operative	2.773.547	2.934.079	-160.532
Materiali per protesi destinati alle missioni operative	299.376	130.595	168.781
Materiale destinato alle operazioni di raccolta fondi presso la struttura	523.818	763.272	-239.454
Materiale destinato alle operazioni di raccolta fondi presso i gruppi territoriali	123.753	370.374	-246.621
TOTALI	3.720.494	4.198.320	-477.826

Si evidenzia che l'importo delle rimanenze per medicinali e materiale sanitario è diminuito e ciò è indice di accresciuta efficienza nella gestione delle risorse e del magazzino presso il Centro di cardiocirurgia di Khartoum. Si segnala che il Centro di cardiocirurgia di Khartoum ha gestito e rifornito di materiale farmaceutico gli ospedali di Nyala e Mayo.

Anche l'importo delle rimanenze di materiale destinato alle operazioni di raccolta fondi si è ridotto per l'accresciuta efficienza raggiunta successivamente alla fase iniziale di gestione dell'attività commerciale nonostante i relativi ricavi si siano incrementati.

Si evidenzia altresì la diminuzione delle rimanenze per materiale destinato alle operazioni di raccolta fondi presso i gruppi territoriali, perseguendo un trend di diminuzione in corso da diversi anni, frutto di una migliorata efficienza della gestione contabile dei gruppi.

B.III – DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

1. Criteri di valutazione

Il saldo di tale voce rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

I crediti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce F38 "utili da operazioni diverse in valuta" e F39 "perdite da operazioni diverse in valuta".

2. Dettaglio voci

Voci	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
B.III.1 Denaro e valori in cassa	69.076	190.994	-121.918
B.III.2 Depositi bancari e postali destinati alle missioni	393.786	833.175	-439.389
B.III.2 Altri depositi bancari e postali	1.241.412	2.614.686	-1.373.274
B.III.4 Altre disponibilità a breve	0	51.053	-51.053
TOTALI	1.704.273	3.689.908	-1.985.635

Oltre al denaro e alle disponibilità di cassa, nella sezione sono rappresentate le voci relative ai conti correnti bancari e postali, con separata indicazione di quei conti che hanno una loro finalità, cioè conti correnti utilizzati per specifiche campagne di raccolta fondi e le cui disponibilità sono già impegnate, salvo eventuali momentanee esigenze di cassa che l'organo amministrativo valuta di volta in volta e provvede a reintegrare.

Le disponibilità finanziarie al termine dell'esercizio risultavano complessivamente diminuite di 1.985.635 EUR rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a **1.704.273 EUR**. Tale importo è costituito prevalentemente dalle donazioni da parte di persone fisiche complessivamente ricevute in occasione del Natale, dai ricavi dalle vendite dei mercatini di Natale e da altre donazioni di valore rilevante.

Anche i saldi di cassa sono diminuiti di 121.918 EUR attestandosi a **69.076 EUR**.

C - RATEI E RISCONTI

C – RATEI E RISCONTI ATTIVI

1. Criteri di valutazione

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

I ratei e risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

2. Dettaglio Voci

La variazione, rispetto all'esercizio precedente, è la seguente:

Voci	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
C.I.2 Risconti attivi	67.234	33.037	34.197
TOTALI	67.234	33.037	34.197

La voce dei risconti attivi pari a **67.234 EUR** risulta aumentata rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente di 34.197 EUR e comprende risconti calcolati per premi assicurativi e canoni di manutenzione.

→ INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE/PASSIVITÀ

A - PATRIMONIO NETTO

Nella tabella allegata si riportano i movimenti che hanno generato variazioni nelle voci del patrimonio netto (voci A del passivo):

Voci	Saldo iniziale	Assegnazione risultato esercizio	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Fondo di dotazione	8.801	0	0	0	8.801
Riserve per donazioni e liberalità:					
a) per immobilizzazioni strumentali	61.827	0	12.325	24.262	49.890
b) per immobilizzazioni non strumentali	1.784.622	0	485.699	70.243	2.200.078
Riserve per avanzi di gestione esercizi precedenti	4.351.807	3.323.412	1	0	7.675.220
Riserve per avanzi di gestione esercizi precedenti destinati	0	0	0	0	0
Altre riserve	0	0	0	0	0
Avanzi (disavanzi) di gestione esercizi precedenti	0	0	0	0	0
Avanzo (disavanzo) di gestione dell'esercizio	3.323.412	0	-5.483.918	3.323.412	-5.483.918
TOTALI	9.530.470	3.323.412	-4.985.894	3.417.917	4.450.071

La riserva per donazioni e liberalità per immobilizzazioni non strumentali che, si ricorda, viene alimentata in contropartita dei beni considerati immobilizzazioni non strumentali ricevuti per successione o donazione, si è incrementata (per tenere conto degli immobili ricevuti) nel corso dell'esercizio per **485.699 EUR** ed è diminuita (per tenere conto degli immobili venduti) per 70.243 EUR.

L'unico movimento della voce "riserve per avanzi di gestione esercizi precedenti" è dovuto all'accantonamento dell'avanzo dell'esercizio chiuso al 31/12/2010.

B - DEBITI

1. Criteri di valutazione

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, eventualmente modificato in occasione di resi di beni o di rettifiche di fatturazione.

I debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio ed i relativi utili o perdite imputati al conto economico

2. Dettaglio voci

B.I - Debiti esteri per missioni operative

Voci	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
B.I.5 Debiti verso fornitori	350.556	208.499	142.057
B.I.8 Trattamento fine rapporto personale di supporto alle missioni operative	14.906	0	14.906
TOTALI	365.461	208.499	156.963

La voce si riferisce all'esposizione delle missioni operative per acquisti effettuati in loco, nel Paese in cui si svolge la missione stessa.

Si vuole segnalare che tale tabella evidenzia unicamente i debiti contratti all'estero.

Si può notare che l'esposizione rispetto all'esercizio precedente è aumentata, attestandosi a **365.461 EUR** con un aumento di 156.963 EUR. La ragione di tale aumento è da imputarsi prevalentemente a un residuo debito per fornitura di farmaci in Afghanistan.

Si evidenzia, inoltre, che è stata assunta una nuova figura professionale quale personale di supporto in Sierra Leone.

B.II – Debiti derivanti dall'attività culturale, dalla struttura operativa e da approvvigionamento di beni e servizi per le missioni operative

Voci	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
B.II.1 Debiti v/banche	514.306	88.821	425.485
B.II.2 Debiti v/altri finanziatori	1.788	18.275	-16.487
B.II.3 Debiti v/fornitori	4.176.481	2.628.706	1.547.625
B.II.4 Debiti v/personale struttura operativa	454.637	355.721	98.766
B.II.5 Debiti v/istituti previdenziali	166.173	126.707	39.466
B.II.6 Trattamento fine rapporto personale struttura (Fondo TFR)	333.740	273.727	60.013
B.II.7 Debiti tributari	194.159	122.969	71.190
B.II.8 Debiti v/altri	542.561	713.188	-170.627
TOTALI	6.383.843	4.328.114	2.055.429

Il saldo al 31/12/2011 è di **6.383.843 EUR** con un incremento, rispetto all'esercizio precedente di 2.055.429EUR.

Le voci di maggior rilievo sono rappresentate dai debiti verso fornitori per beni e servizi a favore della struttura operativa e delle missioni (debiti contratti in Italia), da debiti verso il personale impiegato nella struttura operativa e verso i collaboratori. L'esposizione nei confronti degli istituti bancari risulta significativamente aumentata in quanto le liquidità in eccesso non sono state sufficienti a coprire il fabbisogno finanziario dell'Associazione.

L'incremento dei debiti verso altri (B.II.8) al 31/12/2011 è dovuto a quanto Emergency dovrà riconoscere ai medici per i contributi da versare all'ENPAM; a fronte di tale debito, nell'attivo di questo bilancio, è esposto un credito di Emergency nei confronti dell'INPS, come già spiegato nel paragrafo relativo ai "Crediti verso Altri".

Tutti i debiti hanno scadenza entro l'esercizio successivo (fatta eccezione per la voce riportata al punto B.II.6, trattamento di fine rapporto personale struttura, e per la voce riportata al punto B.II.8, relativamente alla restituzione delle quote INPS al personale espatriato, soggette a un programma pluriennale).

Qui di seguito si forniscono in dettaglio le informazioni relative alla movimentazione del fondo di trattamento di fine rapporto.

Nominativo	Fondo precedente	Maturato nell'anno	Contrib. L. 297/82	Fondo integrato	Imposta sostitutiva	Antic./saldi nell'anno	Fondo TFR	Spostamenti
B.II.6 TFR personale struttura								
culturale	82.116	30.501	1.931	4.061	332	11.282	95.012	
gestione gruppi territoriali	26.667	8.822	543	1.565	114	0	33.268	
struttura	106.819	47.653	3.048	3.746	453	7.082	140.145	
attività operativa	58.733	33.703	2.410	4.123	196	20.393	65.315	
TOTALI	274.335	120.679	7.932	13.495	1.095	38.757	333.740	0

C – FONDI PER RISCHI E ONERI

1. Criteri di valutazione

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Qualora necessario, si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della stesura del bilancio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

2. Dettaglio voci

Al termine dell'esercizio 2011 la situazione è la seguente:

Voci	Saldo iniziale	Decremento	Incremento	Saldo finale
C.I.2 Fondo missioni future	1.290.317	200.000	2.980.000	4.070.317
C.I.3 Fondo missioni in corso	3.934.528	676.708	0	3.257.820
C.I.4 Altri	200.000	0	0	200.000
TOTALI	5.424.845	876.708	2.980.000	7.528.137

Gli importi indicati nella voce "Fondi per rischi e oneri" privilegiano la distinzione per destinazione. Pertanto si è ritenuto opportuno, anche in coerenza con quanto effettuato negli anni precedenti, esporre il fondo missioni future separatamente dal fondo missioni in corso (incluso in tale voce sia i rischi che gli oneri) oltre ad una voce residuale "Altri" che nell'anno 2011 contiene, al pari degli anni precedenti, esclusivamente un importo connesso con un rischio per una vertenza legale.

Il saldo finale del "Fondo missioni future" (C.I.2), pari a **4.070.317 EUR**, riflette il valore economico degli oneri futuri esistenti al 31/12/2011 in quanto relativi a missioni future il cui dettaglio è il seguente:

- quanto a **970.000 EUR** si riferiscono al contributo residuo deliberato da Fondazione Smemoranda per lo sviluppo del "Programma Italia" nell'anno 2010, esposto, per pari importo, tra i crediti; nel corso dell'esercizio il fondo non si è incrementato ma è stato parzialmente utilizzato, per 200.000 EUR contestualmente all'incasso dei contributi;
- quanto a **120.317 EUR** si riferiscono ai contributi ricevuti nel 2010, a seguito di una raccolta fondi "INTER FOR EMERGENCY – LA CHAMPIONS LEAGUE PER I BAMBINI DI GOMA" destinata al finanziamento del progetto citato, non ancora avviato alla data del 31 dicembre 2011;
- quanto a **2.980.000 EUR** si riferiscono al contributo deliberato dalla Fondazione Prosolidar e vincolato allo sviluppo di un centro in Uganda; l'intero importo è stato accantonato nel 2011 e non ha subito alcun utilizzo in quanto il progetto non è ancora avviato.

Il saldo finale del "Fondo missioni in corso" (C.I.3), pari a **3.257.820 EUR**, riflette il valore economico dei rischi e degli oneri futuri esistenti al 31/12/2011 relativi a missioni in corso così dettagliati:

- quanto a **3.200.000 EUR** si devono intendere riferiti al rischio relativo all'eventuale mancata erogazione del contributo da parte del Governo sudanese a sostegno del centro di cardiocirurgia di Khartoum che, se non ricevuto, determinerebbe maggiori oneri per l'Associazione; rispetto allo scorso anno non si sono verificate condizioni che potessero determinare una variazione del rischio connesso con tale attività.
- quanto a **57.820 EUR** si devono intendere relativi al contributo ricevuto nel 2010, a seguito di una raccolta fondi tramite messaggi telefonici - "SMS solidale" – destinata al sostegno della ristrutturazione del centro chirurgico già operativo in Sierra Leone; nel corso del 2011 il fondo è stato ridotto di 676.708 EUR, pari al costo sinora sostenuto per tale intervento di ristrutturazione.

Il saldo finale degli "Altri" rischi ed oneri (C.I.4), pari a **200.000 EUR**, si riferisce ad un rischio relativo ad una vertenza legale, il cui importo è rimasto inalterato rispetto al precedente esercizio, in quanto non è venuto meno il rischio dell'instaurazione di un contenzioso legale in relazione alla consistenza del pagamento di un legato per la successione Bettini.

La variazione dei fondi intervenuta al 31 dicembre 2011 è stata rilevata, quanto all'incremento di 2.980.000 EUR, in contropartita di crediti iscritti in bilancio come meglio precisato nel relativo paragrafo di questa nota integrativa, quanto alla diminuzione di 200.000 EUR in contropartita di crediti già presenti in bilancio e quanto alla diminuzione di 676.708 EUR a riduzione dei costi relativi alla ristrutturazione del centro chirurgico in Sierra Leone, in contropartita di debiti verso fornitori.

D - RATEI E RISCONTI

1. Criteri di valutazione

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

I ratei e risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

2. Dettaglio voci

La variazione, rispetto all'esercizio precedente, è la seguente:

Voci	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
D.I.1 Ratei passivi	90.893	31.133	59.760
TOTALI	90.893	31.133	59.760

L'importo di **90.893 EUR** iscritto in bilancio nella voce D del passivo, si riferisce ai ratei passivi dei premi assicurativi relativi al personale in missione al 31/12/2011 per i quali, alla stessa data, la compagnia assicurativa non aveva ancora richiesto la regolazione del premio, avvenuta dopo la chiusura del presente bilancio. Il computo è stato effettuato in base ai dati certi ed in funzione del tempo di durata della polizza. Rispetto all'esercizio precedente, è stato registrato un incremento di **59.760 EUR**.

CONTI D'ORDINE

1. Criteri di valutazione

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

2. Dettaglio voci

Il dettaglio della voce è il seguente:

Voci	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
Beni gratuitamente devolvibili	3.067.338	5.440.395	-2.373.057
Beni di terzi	66.894	74.764	-7.870
Fidejussioni	239.000	150.000	89.000
TOTALI	3.383.232	5.665.159	2.271.927

Tra i conti d'ordine è stato indicato il valore dei beni considerati gratuitamente devolvibili al netto dei relativi fondi di ammortamento in quanto tali immobilizzazioni, impiegate nelle missioni, verranno lasciate agli enti ed alle autorità locali nel momento in cui il progetto verrà concluso.

Gli incrementi di tali beni riguardano prevalentemente impianti, equipaggiamenti, mobili ed arredi nonché automezzi destinati al centro di cardiocirurgia di Khartoum, in Sudan, oltre ad attrezzature di vario genere per il centro di Anabah, in Afghanistan.

Come specificato in precedenza, i beni gratuitamente devolvibili destinati al Centro di cardiocirurgia di Khartoum vengono ammortizzati come precedentemente illustrato.

Tra i beni di terzi presso l'Associazione è indicato il valore dei canoni di locazione ancora a scadere relativo a beni materiali (stampanti/fotocopiatori) acquisiti mediante un contratto di noleggio operativo per **66.894 EUR**. Si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati acquistati ulteriori beni materiali mediante contratti di noleggio destinati alla struttura di Roma.

Tra i rischi è incluso anche l'importo di alcune fidejussioni bancarie rilasciate da parte della Banca Popolare di Sondrio per un importo di **230.000 EUR** a favore della società Centro Direzionale Valtorta S.r.l. e nell'interesse dell'Associazione a garanzia del canone di locazione degli uffici della sede di Milano, mentre per un importo di **9.000 EUR** per l'affitto di un locale da utilizzare come ufficio informazioni nella città di Torino.

→ INFORMAZIONI SULLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

INFORMAZIONI GENERALI

La struttura ed il contenuto del bilancio chiuso al 31/12/2011 risultano i seguenti:

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

A – Raccolta fondi: raggruppa le voci relative alle donazioni e contributi ricevute dall'Associazione, alle raccolte di fondi, alle cessioni di beni oggetto di successione o donazione ed ai proventi dell'attività commerciale;

B – Oneri per raccolta fondi: riunisce gli oneri diretti sostenuti per la raccolta fondi e quelli sostenuti per la gestione dell'attività commerciale;

C – Oneri per missioni: raccoglie i costi sostenuti direttamente per il funzionamento delle missioni operative, quali per esempio medicinali, materiale ospedaliero, servizi direttamente connessi, per il personale impiegato oltre all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali impiegate nelle missioni operative;

D – Oneri per pubblicazioni, attività culturale e gestione gruppi territoriali: tale raggruppamento riguarda l'attività istituzionale dell'Associazione e comprende prevalentemente i costi sostenuti per le diverse pubblicazioni di Emergency, per l'organizzazione di eventi culturali, di corsi istruttivi, per la gestione dei gruppi dislocati nel territorio e per il personale dedicato a tale settore;

ATTIVITÀ DI GESTIONE NON ISTITUZIONALE

E – Oneri di gestione e attività di supporto generale: riguardano i costi sostenuti per la struttura di supporto all'attività istituzionale dell'Associazione. Comprendono principalmente le spese sostenute per le strutture di Milano e Roma, gli oneri di locazione, i costi per il personale nonché gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali dedicate al supporto generale;

F – Proventi e oneri finanziari: sono dati prevalentemente dalla somma algebrica degli utili e perdite su cambi di valuta nonché degli interessi attivi e passivi;

G – Proventi e oneri straordinari: riguardano prevalentemente plusvalenze e minusvalenze da cessione di beni, gli affitti attivi degli immobili considerati non strumentali nonché le sopravvenienze attive e passive;

H – Imposte sul reddito dell'esercizio: tale voce comprende le imposte di competenza dell'esercizio.

Di seguito viene esposta una sintesi dei dati economici:

Voci	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
Attività istituzionale – raccolta fondi	26.134.350	29.304.784	-3.170.134
Attività istituzionale – oneri per raccolta fondi	2.800.738	1.497.877	1.302.861
Attività istituzionale – oneri per missioni	23.595.938	22.912.412	683.526
Attività istituzionale – oneri per pubblicazioni, attività culturale e gestione gruppi territoriali	2.982.457	2.104.837	877.620
Oneri di gestione e attività di supporto generale	2.040.234	1.704.650	335.584
Proventi e oneri finanziari	-208.296	30.193	-238.489
Proventi e oneri straordinari	37.980	2.231.358	-2.193.378
Imposte sul reddito dell'esercizio	28.586	23.146	5.440
Risultato	-5.483.918	3.323.412	-8.807.030

A - ATTIVITÀ ISTITUZIONALE - RACCOLTA FONDI

Voci	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
A.1 Donazioni e contributi	12.963.116	14.953.072	-1.989.956
A.2 Proventi da operazioni di raccolta fondi - 5 per mille	8.074.263	9.111.565	-1.037.302
A.2 Proventi da operazioni di raccolta fondi - altre	714.785	927.856	-213.071
A.3 Proventi da cessione beni oggetto di successione o donazione	1.553.670	1.780.358	-226.688
A.4 Proventi da attività commerciale – cessione beni	2.782.598	2.475.392	307.206
A.4 Proventi da attività commerciale – prestazione servizi	45.918	56.540	-10.622
TOTALI	26.134.350	29.304.784	-3.170.434

Nel corso del 2011 l'importo complessivo derivante dalla raccolta fondi è pari a **26.134.350 EUR**, con una diminuzione di 3.170.434 EUR rispetto all'esercizio precedente.

Le cifre sopra indicate, comprendono sia le donazioni ed i contributi, sia i proventi derivanti da cessioni di beni mobili ed immobili pervenuti all'Associazione a titolo di eredità o donazione, nonché i proventi dell'attività commerciale.

In particolare, l'ammontare delle donazioni e dei contributi raccolti nel corso del 2011, costituito dalla somma delle voci:

A.1 Donazioni e contributi,

A.2 Proventi da operazioni di raccolta fondi – 5 per mille,

A.2 Proventi da operazioni di raccolta fondi – altre,

è pari a **21.752.163 EUR**, con una diminuzione di 3.240.330 EUR rispetto all'esercizio precedente.

Il dettaglio delle provenienze dei fondi raccolti e l'esistenza o meno di un vincolo è esposto di seguito:

Tipologia donatore	31/12/2011		31/12/2010	
	Libere	Vincolo	Libere	Vincolo
Persone fisiche	4.828.777	2.337.587	4.993.928	2.553.300
Proventi da 5 per mille	8.074.263	0	9.111.565	0
Persone giuridiche	630.557	914.820	467.345	388.002
Enti locali	51.788	71.690	108.370	310.621
Altri enti	121.517	453.857	166.233	277.462
Fondazioni	60.000	37.369	13.800	593.350
Estero	269.261	517.846	58.547	1.257.317
Iniziativa <i>fund raising</i>	180.403	555.970	426.609	501.247
Tessere	350.401	82.485	226.889	58.337
Donazioni natalizie	0	166.265	0	195.285
Contributo Fondazione Emergency	30.000	0	0	0
Contributi da erogazione di beni	3.651	695	14.131	237.097
Contributi da erogazione di servizi	0	0	2.300	12
Quote associative	14.850	0	14.700	0
Finanziamento Iraq	0	61.475	0	173.673
Finanziamento Sudan	0	1.936.636	0	2.842.375
TOTALI	14.615.468	7.136.695	15.604.417	9.388.078
TOTALI 2011 (Libere+vincolo)	21.752.163			
TOTALI 2010 (Libere + vincolo)		1.936.636		2.842.375

I proventi derivanti da cessioni di beni mobili e immobili pervenuti all'Associazione a titolo di successione o donazione, esposti nella voce A.3 Proventi da cessione beni oggetto di successione o donazione, è pari a **1.553.670 EUR** ed è diminuita, rispetto all'esercizio precedente, di 226.688 EUR. Il dettaglio delle provenienze dei fondi raccolti e l'esistenza o meno di un vincolo è esposto di seguito:

Fonte donazione	31/12/2011		31/12/2010	
	Libere	Vincolo	Libere	Vincolo
Contributi successioni e donazioni in natura	1.513.461	0	1.536.383	145.000
Plusvalenze da cessione immobili ereditati/donati	40.210	0	98.975	0
TOTALI	1.553.670	0	1.635.358	145.000
TOTALI 2011 (Libere + vincolo)	1.553.670		1.780.358	

I proventi derivanti dall'attività commerciale, esposti nelle voci A.4 Proventi da attività commerciale – cessione beni e A.4 Proventi da attività commerciale – prestazione servizi, ammontano ad **2.828.517 EUR** con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 296.585 EUR. Si ricorda che Emergency ha aperto la partita IVA nel luglio 2009 per qualificare come attività commerciale (accessoria) la vendita di beni a sostegno dei propri scopi istituzionali. Si tratta della vendita di gadgets, il confezionamento di bomboniere ed altri articoli promozionali sia attraverso il sito internet sia attraverso l'organizzazione di mercatini, oltre a proventi per sponsorizzazioni. Tale voce, dal bilancio chiuso al 31/12/2010, è evidenziata separatamente all'interno della voce di raccolta fondi derivanti dall'attività istituzionale.

Il dettaglio delle provenienze dei fondi raccolti e l'esistenza o meno di un vincolo è esposto di seguito:

Fonte	31/12/2011		31/12/2010	
	Libere	Vincolo	Libere	Vincolo
Ricavi da bomboniere solidali	0	503.032	413.971	0
Ricavi da gadget	979.237	148.267	1.285.120	56.954
Ricavi gadget natale	0	129.693	0	94.705
Ricavi mercatini	0	669.983	0	470.352
Ricavi omaggi mercatini	0	352.387	0	154.292
Sponsorizzazioni	30.294	4.037	52.083	0
Diritti d'autore	4.274	1.304	3.867	0
Prestazioni docenze	1.200	0	588	0
Realizzazione spettacoli	4.809	0	0	0
TOTALI	1.019.814	1.808.702	1.755.629	776.303
TOTALI 2011 (Libere + vincolo)	2.828.517			

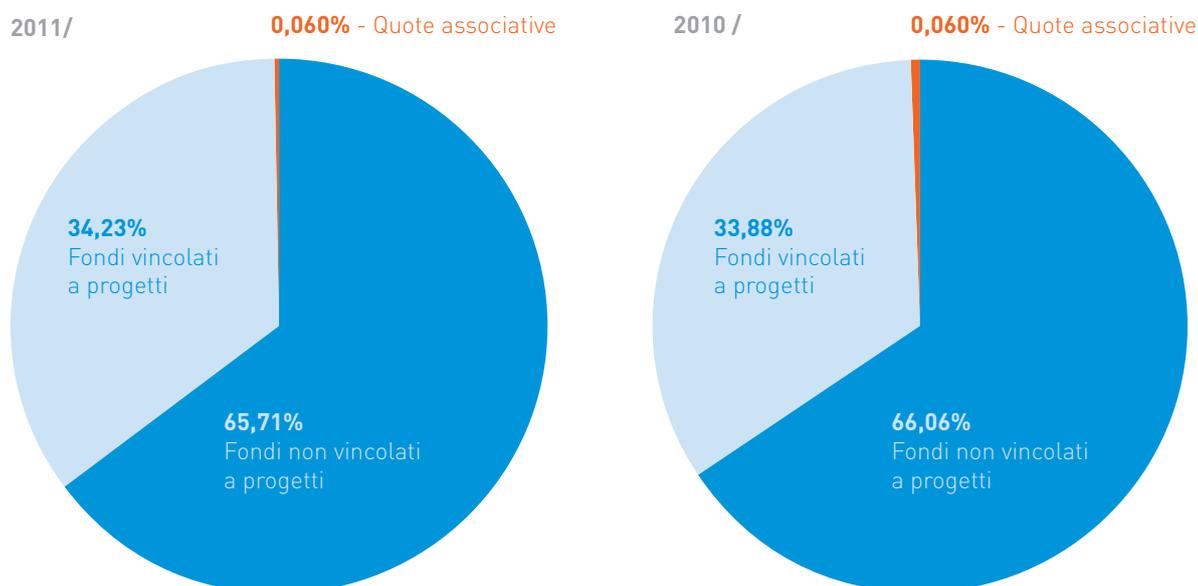
I dati sopra evidenziati dimostrano che anche nel 2011 l'Associazione ha sostanzialmente tratto le proprie fonti di finanziamento da iniziative proprie senza l'appoggio di enti sovranazionali (ad esclusione dei contributi provenienti dal governo del Sudan, dall'Autorità governativa del Kurdistan e da UN-CHF per Nyala).

La percentuale delle donazioni e dei contributi da fonti indipendenti (diversi dalle autorità governative) è del **92,35%**.

L'analisi effettuata sulla base della destinazione dei fondi raccolti evidenzia la seguente situazione:

Voci	31/12/2011	%	31/12/2010	%
Quote associative	14.850	0,06	14.700	0,05
Fondi vincolati a progetti	8.945.397	34,23	10.309.380	35,18
Fondi non vincolati a progetti	17.174.102	65,71	18.980.705	64,77
TOTALI	26.134.350	100,00	29.304.784	100,00

Il grafico che segue mostra in termini percentuali le destinazioni dei fondi raccolti, distinti tra fondi con vincolo e donazioni libere.



Qui di seguito sono espresse le destinazioni imposte dai donatori.

Progetti	31/12/2011	31/12/2010
Iraq	387.109	42.801
Iraq – contr. autorità curda	61.475	173.673
Afghanistan	653.133	701.515
Cambogia	72.445	101.945
Sierra Leone - Goderich	653.532	1.336.478
Sudan – Centro <i>Salam</i> di cardiocirurgia, Khartoum	1.190.572	2.103.665
Sudan – Centro pediatrico Mayo	159.588	225.088
Sudan - Centro pediatrico Nyala	267.796	1.225.850
Sudan - contr. governo sudanese	1.936.636	2.842.375
Port Sudan	33.168	522.636
Repubblica Centrafricana - Bangui	940.711	313.863
Progetto migranti - poliambulatori	1.860.064	719.375
Giappone	335	0
Libia	528.834	0
Goma	0	115
Uganda	200.000	0
TOTALI	8.945.395	10.309.380

Dall'esame dei dati si nota, rispetto all'esercizio precedente, una leggera differenza nella composizione della destinazione dei progetti. Molto limitati sono gli introiti derivanti dalle quote associative in quanto la base dell'Associazione, al 31/12/2011, è costituita da 98 soci.

B – ATTIVITÀ ISTITUZIONALE – ONERI PER RACCOLTA FONDI

Voci	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
B.5 Oneri per organizzazione operazioni di raccolta fondi	655.375	766.329	-110.954
B.6 Oneri per attività commerciale	1.659.287	997.328	661.959
B.7 Variazione delle rimanenze di materiali per operazioni di raccolta fondi	486.075	-265.780	751.855
TOTALI	2.800.738	1.497.877	1.302.861

Gli oneri sostenuti per l'organizzazione di operazioni di raccolta fondi sono diminuiti nell'esercizio di 110.954 EUR arrivando a **655.375 EUR**.

Gli oneri sostenuti per la gestione dell'attività commerciale sono aumentati nell'esercizio di 661.959 EUR attestandosi a **1.659.287 EUR** e ciò ha consentito di realizzare un incremento delle entrate derivanti da tale attività anche se non proporzionale. Tali oneri sono costituiti prevalentemente da gadgets e da acquisti destinati ai mercatini organizzati per il periodo natalizio. La percentuale di incidenza di tali costi sui corrispondenti proventi si è attestata al **58.66%**, superiore a quella dell'esercizio precedente.

Complessivamente, gli oneri relativi alle operazioni di raccolta fondi ed all'attività commerciale evidenziano un aumento di 1.302.861 EUR rispetto all'esercizio precedente imputabile principalmente alla diminuzione delle rimanenze di materiali.

C – ATTIVITÀ ISTITUZIONALE – ONERI PER MISSIONI

Voci	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
C.8 Oneri per medicinali e materiale sanitario	4.711.807	5.391.010	-679.203
C.9 Oneri per materie prime per protesi	246.374	144.122	102.252
C.10 Oneri per viveri e vettovagliamento in genere	1.003.736	929.115	74.621
C.11 Oneri per servizi	4.294.564	3.994.513	300.051
C.12 Oneri per godimento beni di terzi	477.976	448.229	29.747
C.13 Oneri per il personale	9.784.513	8.360.824	1.423.689
C.14 Oneri diversi missioni operative	105.710	0	105.710
C.15 Ammortamenti e svalutazioni	2.979.506	3.679.934	-700.428
C.16 Variazione nelle rimanenze	-8.249	-35.334	27.085
TOTALI	23.595.938	22.912.412	683.526

Nel corso dell'esercizio 2011 l'organizzazione è stata impegnata in Afghanistan, Sierra Leone, Cambogia, Iraq, Sudan, Repubblica Centrafricana ed in Italia, oltre che in Libia, con due brevi missioni umanitarie nel corso del conflitto scoppiato nel Paese nei primi mesi dell'anno. Gli scopi e le modalità di svolgimento delle missioni sono riassunti nelle tabelle riportate nella relazione sulla gestione.

L'ammontare degli oneri per missioni operative espresso nel conto economico è di **23.595.938 EUR** con un aumento di 683.526 EUR rispetto all'esercizio precedente.

Quanto al personale internazionale, si segnala che, in media, ogni mese, sono state impiegate in missioni operative circa 119 unità.

Le tabelle a pagina 23-24-25-26-27-28-29 indicano l'ammontare degli oneri relativi alle missioni effettuate nel corso del 2011, raffrontato con l'esercizio 2010 e sono comprensive anche dei costi sostenuti per l'incremento delle immobilizzazioni.

D – ATTIVITÀ ISTITUZIONALE - ONERI PER PUBBLICAZIONI, ATTIVITÀ CULTURALE E GESTIONE GRUPPI TERRITORIALI

Voci	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
D.19 Oneri per acquisto e produzione materiale inerente l'attività culturale e di informazione	442.111	369.878	72.233
D.20 Oneri per servizi	1.509.425	805.316	704.109
D.22 Oneri per il personale	971.203	874.708	96.495
D.23 Oneri diversi gestione attività culturale	59.717	54.934	4.783
TOTALI	2.982.457	2.104.837	877.620

La voce contiene gli oneri sostenuti per lo svolgimento dell'attività culturale che consiste essenzialmente nella pubblicazione del periodico "Emergency" e nella organizzazione di incontri e convegni. Questi ultimi anche nel 2011 sono organizzati esclusivamente usufruendo dell'opera fornita gratuitamente dai relatori e dai proprietari dei locali in cui essi vengono svolti e pertanto, non generano oneri.

La voce D.20 comprende i costi per il sostegno delle attività informative svolte dalla Cooperativa Dieci Dicembre, erogate da Emergency in qualità di socio sovventore, nel 2011 pari a 964.300 EUR, in particolare a sostegno dell'avvio del nuovo progetto editoriale "E-il mensile".

Il numero dei volontari è costante e la diffusione sul territorio è articolata in 175 gruppi che in totale annoverano oltre circa 3.500 volontari, oltre 2.150 dei quali attivamente impegnati.

L'Associazione, alla data di chiusura del bilancio, contava 87 addetti retribuiti, di cui 68 inquadrati come lavoratori dipendenti e 16 collaboratori a progetto, oltre 3 consulenti esterni e un prestatore di lavoro occasionale.

Presso la sede di Milano erano presenti 62 addetti retribuiti di cui 51 dipendenti, 8 collaboratori e 3 consulenti e nella sede di Roma 9 addetti retribuiti di cui 7 dipendenti e 2 collaboratori; 7 dipendenti – impiegati al Poliambulatorio di Palermo e 6 collaboratori in quello di Marghera; 2 i dipendenti presso il Centro di cardiocirurgia di Khartoum e uno presso il Centro di chirurgia in Sierra Leone. In aggiunta al personale delle sedi, 120 operatori internazionali (medici, infermieri, amministratori e logisti) erano impiegati negli ospedali all'estero.

La sede di Milano si è avvalsa del supporto continuativo di oltre 73 volontari e di 9 volontari del servizio civile, quella di Roma di 23; 68 erano i medici ed infermieri volontari presso il Poliambulatorio di Palermo, 70 quelli presso il Poliambulatorio di Marghera.

Questa categoria accoglie anche gli oneri connessi alla gestione dei gruppi territoriali ed alle pubblicità radiotelevisive (che, si ricorda, nel 2011 non sono stati sostenuti).

Rispetto all'esercizio precedente vi è stato un incremento di 877.620 EUR, attestando tali oneri a **2.982.457 EUR**.

E – ONERI DI GESTIONE E ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE

Voci	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
E.28 Oneri per acquisto materiali pubblicitari e cancelleria	28.941	24.162	4.779
E.29 Oneri per servizi	478.648	430.107	48.541
E.30 Oneri per godimento beni di terzi	469.249	323.311	145.938
E.31 Oneri per il personale	842.547	740.162	102.385
E.32 Oneri diversi gestione struttura	136.988	107.140	29.848
E.33 Ammortamenti e svalutazioni	83.861	79.768	4.093
TOTALI	2.040.234	1.704.650	335.584

Il costo della struttura si è attestato al 8,56% (nell'anno 2010 è stato del 6,19%) dei fondi raccolti (al netto dei relativi oneri). L'incremento del costo del 2011, rispetto all'anno precedente, è connesso quasi esclusivamente al maggior costo dell'affitto della sede di Milano, che è stata ampliata a seguito della locazione di ulteriori spazi ed al maggior onere del personale, incrementato, numericamente, rispetto allo scorso anno, oltre che alla diminuzione complessiva delle entrate, in rapporto alle quali l'incidenza di tale onere si ricava.

La struttura continua ad essere complessivamente flessibile ed è basata su rapporti di lavoro dipendente, di collaborazione a progetto in via del tutto residuale e comunque legata ad esigenze operative specifiche, di personale in servizio civile o in stage in via del tutto residuale e comunque nei limiti consentiti dalla legge e da una forte componente di lavoro volontario.

Le voci che aggravano particolarmente tale raggruppamento sono rappresentate dai canoni di locazione delle sedi di Milano e Roma e dei relativi depositi, nonché dai costi per servizi, rappresentati essenzialmente da costi telefonici, dovuti in parte a comunicazioni internazionali con le missioni operative ed in parte ai contatti in Italia per le operazioni di raccolta fondi e le operazioni di supporto.

Non sono stati erogati né previsti compensi ai componenti del consiglio direttivo in ragione della loro carica. Alcuni componenti del consiglio direttivo percepiscono emolumenti per altre attività svolte nell'Associazione in quanto dipendenti oppure in quanto collaboratori ad altro titolo e, occasionalmente, rimborsi per le sole spese di trasporto da loro direttamente sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

A carico dell'esercizio 2011 sono stati stimati compensi ai revisori contabili per 12.584 EUR a titolo di emolumenti per lo svolgimento della loro opera. Tali compensi rientrano nelle tariffe professionali previste dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili in relazione al patrimonio dell'Associazione

Ulteriori informazioni sul costo del lavoro

Al fine di fornire un'informazione più completa circa il costo del lavoro sostenuto dall'Associazione, la presente tabella riassume il totale complessivamente sostenuto che, in questo bilancio, è esposto in categorie diverse:

Voci	31/12/2011	31/12/2010
Retribuzioni al personale dipendente	1.151.494	1.000.204
Compensi al personale non dipendente	9.072.201	7.984.544
Oneri sociali	895.280	673.752
Premi assicurativi	246.642	142.955
Trattamento di fine rapporto	122.700	80.621
Altri costi	109.948	93.618
TOTALI	11.598.263	9.975.694

Complessivamente il costo del lavoro sostenuto nell'esercizio 2011 è aumentato di 1.622.569 EUR rispetto a quello sostenuto per l'esercizio precedente in quanto si è proseguito nell'opera di consolidamento di diverse figure professionali nelle sedi in Italia.

Alcuni dipendenti hanno optato per il versamento a forme previdenziali complementari, pertanto l'ammontare del fondo T.F.R. indicato nelle voci B.I.8 e B.II.6 è esposto al netto di tali versamenti.

F – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Voci	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
F.38 Altri proventi finanziari - da titoli scritti nell'attivo circolante	52	2.846	-2.794
F.38 Altri proventi finanziari - interessi attivi	1.679	2.754	-1.075
F.38 Altri proventi finanziari - utili da operazioni in valuta per trasferimento fondi	106.480	130.090	-23.610
F.39 Interessi e altri oneri finanziari - interessi passivi su finanziamento a breve termine	174.607	51.673	122.934
F.39 Interessi e altri oneri finanziari - perdite su operazioni in valuta per trasferimento fondi	141.899	53.823	88.076
TOTALI	-208.296	30.193	-238.489

Gli interessi attivi bancari e su titoli da reddito fisso, al netto delle ritenute fiscali, sui depositi bancari ammontano a **1.679 EUR**.

La rilevazione delle differenze cambio connesse alle diverse valute con le quali l'Associazione opera ha generato un saldo negativo pari a **35.419 EUR**; infatti gli utili su cambi sono stati pari a **106.480 EUR** contro perdite su cambi per **141.899 EUR**.

Tutti gli oneri e i proventi derivanti dalla gestione finanziaria derivano da una gestione ordinaria dell'attività e non da operazioni finanziarie speculative o di investimento.

Si segnala che l'Associazione ha ottenuto, da parte di un istituto di credito, un'anticipazione in conto corrente dei fondi rinvenienti dai contributi del 5 per mille dell'anno 2009 (redditi 2008). Il grave ritardo con il quale tale contributo è stato erogato dal governo è all'origine dell'incremento della voce "interessi passivi su finanziamento a breve termine". Per far fronte alle esigenze di cassa conseguenti, negli ultimi mesi del 2011 sono state inoltre attivate due linee di credito presso Istituti Bancari; il costo del finanziamento complessivo è stato pari a **173.314 EUR**.

G – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Voci	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
G.40 Proventi - altri	102.449	2.343.425	-2.240.976
G.41 Oneri	64.470	112.067	-47.597
TOTALI	37.980	2.231.358	-2.193.378

Il decremento rispetto all'anno precedente, pari ad **2.240.976 EUR** è dovuto ad un adeguamento rilevato nell'anno 2010 del "Fondo missioni" ai rischi esistenti, come meglio specificato nel bilancio relativo all'anno precedente.

Gli altri importi compresi tra le sopravvenienze attive comprendono principalmente storni su forniture di materiale sanitario riconosciuti dai fornitori nel corso del 2011 ma riferiti ad esercizi precedenti, ed, in misura decisamente inferiore, riallineamenti di saldi di cassa presso le missioni operative.

Gli oneri si riferiscono unicamente a sopravvenienze passive dello stesso importo, riferite ad oneri di esercizi precedenti.

La differenza (positiva) tra oneri e proventi straordinari è pari a **37.980 EUR**.

Imposte sul reddito dell'esercizio – agevolazioni fiscali

Poiché dall'esercizio 2009 viene svolta, in via del tutto accessoria, anche attività commerciale, la base imponibile per Emergency è determinata dalla base imponibile relativa all'attività istituzionale svolta.

L'I.R.A.P. per l'anno 2011 è pari a **15.086 EUR** e viene calcolata prendendo come base imponibile il valore della produzione netta generata dall'Associazione. In particolare è calcolata sulle retribuzioni e sui compensi per collaborazioni a progetto, oltre che sui compensi per lavoro autonomo di natura occasionale svolte in territorio italiano. Inoltre l'I.R.A.P. per l'attività commerciale deve essere calcolata deducendo dai relativi ricavi una quota di costi determinata dal raffronto dei ricavi commerciali con i proventi complessivamente generati.

Le agevolazioni fiscali in tema di I.R.A.P. sono già state evidenziate nell'apposito paragrafo nelle premesse di questa nota integrativa.

L'ammontare dell'I.Re.S. per l'anno 2011 è di **13.500 EUR** dovuta per i redditi fondiari posseduti dall'Associazione, sui diritti d'autore maturati, sugli interessi attivi maturati sui conti correnti aperti presso istituti di credito esteri

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che alla data di chiusura dell'esercizio l'Agenzia delle Entrate non aveva ancora pubblicato l'elenco recante l'ammontare delle attribuzioni dei fondi 5 per mille relativi all'anno fiscale 2009 – dichiarazioni presentate nel 2010.

Dall'elenco pubblicato in data 04/05/2012 risulta che l'Associazione è destinataria di fondi pari a **10.699.131,30 EUR** di cui 9.955.707,32 EUR per scelte espresse e 743.423,98 EUR per riparto dei resti. Sulla base di tale assegnazione si provvederà a chiedere un'anticipazione della somma mediante un'apertura di credito garantita dal credito stesso.

La necessità di ricorrere all'anticipazione è dovuta all'incertezza in merito ai tempi dell'effettiva erogazione dei fondi spettanti.

Continuano il loro corso i procedimenti giudiziari avviati nei confronti di testate giornalistiche al fine di tutelare il nome dell'Associazione.

L'Associazione è stata inoltre chiamata in alcune nuove successioni di ammontare significativo, per le quali sono in corso le procedure inventariali per la definizione dell'asse ereditario o per definire gli eredi aventi diritto. Si è inoltre provveduto a perfezionare alcune operazioni di vendita di immobili non strumentali già entrati nel patrimonio dell'Associazione.

Da gennaio 2012 è stato attuato un piano di riduzione dei costi per far fronte al periodo di incertezza determinato dall'acuirsi della crisi finanziaria globale, che ha colpito anche il nostro Paese. La riduzione generalizzata dei budget per il 2012 comprende anche una riduzione dei costi complessivi del lavoro per il personale dipendente, per il quale, da febbraio 2012, è stata avviata la procedura di cassa integrazione.

Al fine di contenere i costi di locazione, si è altresì esercitata l'opzione per rinunciare a 500 metri quadri degli spazi ad uso ufficio a Milano, con effetto a partire dal mese di luglio 2012, e si è identificato un nuovo spazio fuori Milano nel quale trasferire l'attività del magazzino, con conseguente riduzione degli oneri a carico dell'Associazione.

Il Presidente del consiglio direttivo

Cecilia Strada





Signori Associati, il bilancio consuntivo, che ci è stato sottoposto dal Consiglio Direttivo, mostra in sintesi i seguenti valori:

Stato Patrimoniale

Totale ATTIVO	Euro 18.818.404
Totale PASSIVO	Euro 14.368.334
Patrimonio netto	Euro 4.450.070
Totale passività + Patrimonio netto	Euro 18.818.404

Conto economico

Valore della produzione	Euro 26.134.350
Costi della produzione	Euro -31.419.366
Differenza tra valore e costi di produzione	Euro -5.285.016
Gestione non caratteristica	Euro -170.316
Risultato prima delle imposte	Euro -5.455.332
Imposte	Euro -28.586

Risultato dell'esercizio **Euro -5.483.918**

Premesso che la Vostra associazione a norma dell'art. 2477 comma 4°, ha attribuito al Collegio dei Revisori sia l'attività di vigilanza amministrativa sia le funzioni di revisione legale dei conti, diamo conto del nostro operato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Il bilancio è stato redatto secondo principi di inerenza economica, di competenza temporale e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, nonché dei principi contabili e delle raccomandazioni suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, fatte salve le deroghe evidenziate dagli stessi amministratori nella nota integrativa e che, come già indicato nelle relazioni ai bilanci chiusi nei precedenti esercizi, trovano il nostro parere favorevole.

Il Collegio dei Revisori conferma che l'associazione, nonostante le difficoltà di pianificazione strategica dovuta all'indeterminatezza della normativa relativa alla gestione del 5 x 1.000, è riuscita a garantire la continuità delle prestazioni.

Il Collegio dei Revisori ha preso atto che l'Associazione ha proseguito nelle proprie attività mantenendo il consueto elevato livello delle prestazioni.

Prendiamo atto che l'Associazione anche per l'esercizio 2011 ha ricevuto la quasi totalità delle risorse da fonti private e il Consiglio Direttivo continua nell'azione tendente a migliorare l'analisi delle fonti dei contributi ricevuti.

In particolare:

CON RIFERIMENTO ALLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori ha svolto la revisione legale dei conti del bilancio dell'Associazione con riferimento al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo mentre è del Collegio dei Revisori la responsabilità del giudizio professionale basato sulla revisione legale dei conti.

L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente ed è stato predisposto anche il rendiconto gestionale sintetico a sezioni contrapposte.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti, anche con la circolarizzazione di alcune voci dello stato patrimoniale, attestiamo la regolare tenuta della contabilità e rileviamo che detto bilancio sottoposto alle Vostre deliberazioni corrisponde alle scritture contabili e che, per quanto riguarda la forma ed il contenuto, è stato redatto nel rispetto della vigente normativa civilistica, con l'applicazione dei criteri esposti nella Nota Integrativa.

La valutazione dei singoli elementi patrimoniali è stata eseguita secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

I proventi e gli oneri sono stati imputati al conto economico secondo il principio di competenza economico-temporale.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in base ai costi sostenuti ed ammortizzate sulla base della loro stimata vita utile, e comunque nei limiti temporali previsti dall'art. 2426 del c.c..

I valori delle immobilizzazioni immateriali sono indicati al netto dell'ammortamento con riferimento ai cespiti aventi durata limitata nel tempo. Non sono state apportate rettifiche di valore ulteriori rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento. Non si evidenzia, infatti, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426 n. 3 del Codice Civile eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Il patrimonio netto è derivante dall'accantonamento degli avanzi di esercizio degli anni precedenti. Le voci del patrimonio netto sono analiticamente specificate come previsto dall'art. 2427 n. 7-bis del c.c..

Il Consiglio direttivo, ha provveduto ad aggiornare gli importi iscritti ai Fondi Missione, determinati secondo criteri di prudenza a fronte di possibili passività future per attività già avviate o da avviare, per euro 3.180.000 che, dedotti euro 400.000 per incassi avvenuti nell'esercizio, porta il totale residuo accantonato ad euro 8.204.844. In particolare l'incremento di 3.180.000 è stato iscritto a fronte di un protocollo d'intesa con la Fondazione Prosolidar Onlus, con sede in Roma, piazza del Gesù 49, che prevede lo stanziamento di tale somma a favore di Emergency dal 2011 al 2016 per la realizzazione di un centro di Chirurgia pediatrica in Uganda nell'ambito della Rete Santaria di Eccellenza in Africa; nel corso del 2011 sono stati versati i previsti euro 200.000 e per l'esercizio 2012 è prevista un'ulteriore quota di euro 700.000 di cui incassati, alla data

odierna, i primi euro 400.000. Gli altri debiti risultano iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

È stato verificato il corretto conteggio dei ratei e risconti attivi e passivi. In definitiva, a nostro giudizio, il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e, nel suo complesso, esprime in modo corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della associazione per l'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2011. Esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio così come predisposto dal Consiglio Direttivo ivi compresa la proposta di copertura del disavanzo.

CON RIFERIMENTO AL CONTROLLO LEGALE

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo avuto puntualmente notizia delle decisioni del Consiglio Direttivo che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto dell'Associazione, non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Associazione.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori durante le verifiche periodiche svolte le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Associazione.

Possiamo perciò ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto dell'Associazione, non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'associazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti associativi e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il bilancio d'esercizio sottoposto alla nostra attenzione, redatto secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, ed alle indicazioni dell'articolo 2427, è conforme alle norme contenute negli articoli 2423 e 2423-bis, e tiene altresì in debito conto quanto previsto dagli articoli 2424-bis e 2425-bis relativamente al trattamento delle singole voci dello Stato Patrimoniale ed all'iscrizione dei ricavi, dei proventi e dei costi ed oneri nel Conto Economico.

A seguito delle verifiche effettuate sul bilancio possiamo inoltre affermare che:

- le poste di bilancio sono state valutate con prudenza ed in prospettiva di una normale continuità dell'attività associativa;
- i criteri utilizzati per la valutazione delle poste di bilancio sono conformi a quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e risultano, altresì, corrispondenti a quelli utilizzati nel corso del precedente esercizio;
- i costi sono stati inseriti in bilancio secondo il principio della loro competenza temporale;
- gli avanzi di gestione figurano in bilancio solo se effettivamente realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- nella determinazione del risultato si è tenuto conto di tutte le perdite, anche se divenute note dopo la chiusura dell'esercizio;
- la Nota integrativa, predisposta dal Consiglio Direttivo, è stata redatta ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed in particolare dell'art. 2427 e contiene anche le altre indicazioni ritenute necessarie per il completamento dell'informazione, comprese quelle di carattere fiscale.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Considerato che i documenti da noi esaminati non evidenziano problemi strutturali che possano inficiare il risultato dell'esercizio, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio e alla proposta di destinazione dell'avanzo d'esercizio.

Ricordiamo ai Signori Associati che i sottoscritti Revisori con la presente relazione terminano il loro mandato triennale e pertanto, ringraziando per la fiducia accordataci, li invitiamo a voler provvedere alla nomina del nuovo Collegio dei Revisori.

Ringraziamo altresì i Signori Associati per la fiducia accordataci.

Milano, 22 maggio 2012

Rag. Flavia Corradi
Rag. Laura Pigoli
Rag. Mario Moiso



EMERGENCY

Ambulatorio mobile | Mobile Clin

Macchine da



F.M. TECHNOLOGY
CAR 36
ALLEGRETTI SPECIALI

www.emergency.it



"Ogni individuo ha diritto... alle cure mediche e ai servizi sociali necessari"

Fondazione
Smemoranda
ITALIA

quella





via Gerolamo Vida, 11 — 20127 Milano
T +39 02 881881 — F +39 02 86316336
info@emergency.it

via dell'Arco del Monte 99/a — 00186 Roma
T +39 06 688151 — F +39 06 68815230
roma@emergency.it

www.emergency.it

Le donazioni a sostegno di EMERGENCY possono essere effettuate tramite:

- c/c postale intestato a EMERGENCY n° 28426203
- c/c bancario intestato a EMERGENCY:
 - presso Banca Etica, Filiale di Milano IBAN IT 02 X 05018 01600 000000130130
 - presso Banca Popolare dell'Emilia Romagna IBAN IT 41 V 05387 01600 000000713558
 - presso Banca Monte dei Paschi di Siena IBAN IT 76 D 01030 01600 000007362036
 - presso Banca Popolare di Milano sede di P.zza Meda IBAN IT 35 T 05584 01600 000000067000
- online con carta di credito attraverso il sito web www.emergency.it (Euro)
- bonifico automatico su www.adottaunospedale.org